Biblioteca estense universitaria
Largo S. Agostino 337
I-41121 Modena MO
Tel ++39 + 59 222248
Fax ++39 +59 230195
b-este@beniculturali.it
http://bibliotecaestense.beniculturali.it

alfa.v.7.2

TASSO, TORQUATO

Rime del Tasso di propria mano
[Rime, autografo]

Ms., 16. sec.

It. 379=ª
α. V. 7. 2

Ital. 379ª *
α. V. 7. 2.

cc. 153

fot. 156

le cc. 16; 20; 30; 61;
67; 69; 70; 85;
93; 94; 107; 114;
123; 134; 139-144;
sono mutile

I.379a
BIBLIOTECA ESTENSE
Ms. It.
F.
18.
MODENA
α.V. 7,2

α. V. 7. 2.
(Ital. 379 a)

le cc. 16; 20; 30; 61. 67. 69-70; 85; 93-94;
107; 114; 123; 134; 139-144.
sono mutile.

Rime del Tasso di propria mano.

679

R. BIBLIOTECA ESTENSE – MODENA –

Padre fra: ~~Fran.~~ lo Cerchi de l'ordine
di san Fran.no

Padre Raino de l'ordine de' Servi

Padre Don Vin.no: del' ordine di san Benedetto

Padre Giuseffo de ~~[illegible]~~ da Vig.za de l'
Ordine de' Servi

Al Sig.r Don Giovanni de' Medici

~~Fra quelle opre, ch'al [illegible] alteso illustre Maggio~~
~~d'Arno, e fanno ancor per la guerra,~~
~~Nessuna è di voi più bella in terra~~
~~Cosmo, che fu sì forte, aquistò, e saggio.~~
~~E voi foste l'estremo, e 'l più bel raggio~~
~~De la sua chiara luce. e più sotterra~~
~~fu posto il ~~[illegible]~~ corpo, e quel che nulla altezza~~
~~prese verso le stelle alto viaggio.~~
~~E quanci [illegible] mira la sua corona, e 'l [illegible]~~
~~Hor ne gli [illegible], e s'alta narra~~
~~Ove è l'impero di Toscana adorno~~
~~Hor le palme i trofei l'insegne, e l'armi~~
1 ~~Ma de la gloria sua non vede intorno~~
~~Simbol [illegible] o [illegible]~~

B.E.

Al Sig.r Don Giovanni de' Medici.

Non si potea ornar di noui pregi
Vostra progenie il fior d'inclita gente;
perche di tutti è adorna altri lucente,
quanti l'ornaro i peregrini egregi;
quāti i famosi Augusti, e i primi Regi
che spiegaro a l'occaso, a l'Oriente
A la feconda terra, et à l'ardente
le gloriose insegne, e gli aurei fregi.
Gli scettri, e le corone, e 'l uerde lauro.
che si felici, e uerdi i rami spande.
fatto ~~uer~~ pur uerdeggiar da l'Indo al Mauro..
però nulla giungendo al sangue uostro.
Opra in uoi fe Natura eccelsa, e grande.
D'antica marauiglia un nouo mostro.

Al Sig.or Duca di Parma

Arte dentro e valore han fatto adorno
e sparso di serena, e pura luce   il animo vostro,
e con serena luce:
il grande animo vostro, e fuor riluce   l'illustra la sua
mente   ~~(in~~ (in
la nobiltate, e la fortuna intorno
E partendo talhor fa poi ritorno
con auree spoglie, e la vittoria adduce
seco l'Honor più bello ~~[illegible]~~ luce,
che rado trova in terra altro soggiorno
e qui la Gloria, e de' più chiari scritti
che fanno ~~eterno~~ il nome, eterno il detto e loro,
e qui Philosophia, ch'in alto ~~il scende~~ intende;
Scettri, e corone, e non pur lauri e mirti
e qual segno lucente il vello d'oro
che manca fra le stelle in voi risplende.

B.E.

2

Stamp.o

Al Sig.r Cavalier Guarnello

Per te ~~di novo~~ Guarnello la pastorale, e l'armi
Del gran figliuol d'Anchise ~~Italia~~ ~~ascolta~~, il Tebro ascolta
Per te risorge Elisa arsa, e sepolta
e la fiamma troiana in alti carmi:
in queste rime sor più che 'n bianchi marmi
Vediam la fera a membra Sannazare accolta:
e sotto a' Duci suoi l'Italia accolta
pareggi miracoli a peregrini, e l'armi.

~~e Grecia con la Roma~~
e Roma con la Grecia altre contese
Rinova, ed'altri lauri, ed'altre palme
l'orna Alessandro a la sua gloria amico:
~~Et~~ Ove ~~invece~~ invece d'Augusto e'l gran Farnese
D'Elisi campi il ciel, ch'a nobili alme
Accresce novo honor di sangue antico

Stamp.to

Felice Honor, ch'i tuoi prevenne il merto
Anzi quasi gemello a un parto nacque
Onde la vaga fama altera ~~non~~ tacque,
e qual sia primier, o poi non anco è certo

Ma come 'l dì col sole in cielo aperto
i monti indora e i mari illustra, e l'acque;
A prima crescer insieme al sole, e piacque
il crin di lucido ostro in voi coperto:

al ciel più caro
Felice merto ove si cercan gli Honori
la virtù non si stanca, e benché ascenda
bella tempesta pare si faccia, e splende:
Né per un pregio mai contrasta o suda,
Ma l'ha maggior, che le palme, e sacri allori
e 'l gradisce non cerco, e dato il prende.

B.E.

Stamp.o

Fra i suoi ~~vittoriosi~~, e saggi Augusti
i quai di ~~verde~~ ~~lauro~~ palma ornar la chioma
Alessandro contò la antica Roma
Roma di scettri, e d'Eroi adusti:

Hor ch'ha ~~al~~ sommo valor confini angusti
Dan più la terra, e'l mar, e'l nom narra, e doma:
Tutti novi Alessandri honora, e noma
A lui n'adorna, e non più saldi, e giusti:

Questo da gli altri al ciel più care
fa le ~~tempie~~ del Tebro, e i sei colonni
Sanguinati stelle, e sole il chiaro ingegno

Mentre altro è l'Oriente ond'egli appare,
Come risplende in fin sereni lumi
Ascender d'uno, altro celeste segno.

4

Stamp.o

[illegible] degli altri

A la Sig.ra Duchessa di Ferrara.

S'inalzò Alfonso ove il suo ~~nome~~ merto è degno
Alzò l'altero nome, e di cielo al monte:
e d'alte mura incoronò la fronte
per frenar de' nemici l'orrido sdegno:

Ma la vostra humiltà n'estima indegno
sasso che più s'inalzi, e più sormonte.
e stia co' tempi, e con le umili fronte
e pietà chiuso al gran celeste Regno:

Perchè la parte sua, ch'è più serena
in voi somiglia più le ~~[illegible]~~ pure luci,
e 'l suo candor, co'l vostro in van contende.

Anzi se 'l ciel si turba o rasserena
ogni stella benigna a' sommi Dei;
per ornarsi da voi più chiara splende.

B.E.

4

Pongasi nel q.to libro
questo de' fogli
e altri

Stamp.o

Quel già promesso da stellanti chiostri
è pur venuto, ecco la nova stella
ecco i Regi inchinarsi inanzi a quella
che la gratia portò de' falli nostri.

Ecco il sol vero è nato, e tu ce 'l mostri
per l'ombre antiche, e ne l'età novella
luce apparir de l'altro sol più bella,
ch'illuminò le carte, e i puri inchiostri.

Scorgemmo i sacri detti in cui risplende
quel raggio, e 'n cui lo spirto a noi rimbomba
Un fanciullo è l'allegra, e spiega intorno
Qual fia l'altra venuta, e 'l gran ritorno
De l'alto Re di gloria, e chi l'attende
Senza considerarle a suon di tromba

stamp.

ne'l q.^to o'n questo
dopo gl'altri

Sopra il Padre Gonzaga General de' frati minori.

Già tu fuggisti a lunghi passi il mondo
e fuggendo il vincesti o nobile alma
e pur ~~fu~~ la fuga tua vittoria, e palma
che s'alza più, quanto è più grave il pondo

Ma qual cerchio da cerchio in mar profondo
formar veggiamo, e salma aggiunta a salma
Hane immerse coltro, che tutta spalma
così dal primo nasce il mal secondo.

Così rischio di rischio annoda, e svelle
quel possente aversario et chi ne scampa
sen vive come tu possente, e scaltro:

Dunque tu vinci; e le tue brame istesse
c'ha contra lor mille vittorie accampa
Né dee più bel triompho havere un'altro.

B.E.

Stanze

Ne le nozze de l'Ill.mi Sig.ri Don Cesare d'Este, e de la Sig.ra
Donna Virg.nia de' Medici

+ Crudel morte rallenta Amor ristringi
Tu di pace nemico, ella di guerra,
e del suo triomphar triomphi e regna:
e mentre due bell'alme hor leghi, e cingi
Così rendi sembiante al ciel la terra
Che d'habitar là tu non fuggi, o sdegni
Non solo de la su, gli humani ingegni
tu placidi ne rendi, e l'odio interno
sgombri i fier da mansueti ~~e~~ cori;
sgombri mille furori;
eguali fai co'l tuo valor superno
De le cose mortali con giro eterno.

B.E.

E questa pianta ch'è sì bello il ~~[illegible]~~ mondo
e sì conforme al ciel, perchè si luce
Tutte le sue celesti, e chiari lumi:
Del suo primo splendor, splendor secondo
Accendi, e ci sta luce un'altra luce:
Da l'Arno ritornando al Re de' fiumi:
Tornano i gratiosi atti e costumi:
Che morte estinse, e quel ch'è in verde:
fiorisce la selta di una in tiara,
la gloria si rinnova
La ~~glori~~ gratia si rinnova, e nulla perde
che s'alcun ramo è secco, il tronco è verde.

B.E.

Anzi che tronchi, e le due stirpi eccelse
Medica, ed'Este, onde l'Hesperia antica
si vanta, e quasi tocca in ciel le stelle
e fra cui rami la virtù si scelse
felice nido, e sotto l'ombre amiche
crebbe queste rive insieme, e quelle
e quinci incontra i venti, e le procelle:
D'Adria l'aria s'inalza, e'l verno sprezza:
e quindi l'altra è sovra'l mar Tirreno
Tosco
c'ingombra il largo seno
D'odor l'ombre di fior, e di vaghezza,
Ne'n altra apparve anchor maggiore altezza.

Qual vergine viola, o 'l bel giacinto
lega un sol stelo, od una maggior stella
Due piante innesta in più mirabil modo:
Tal Cesare, e Virginia in sembianza aggiunto
ch'a Cesare Virginia è già promessa
e l'arte, e la natura vincer ne ~~in loco~~
~~et occhio, e l'una, e l'altra in [illegible]~~
et occhio, e l'una, e l'altra, ogni gemma, e nodo.
Nodo di pura fe salda, e stringe,
occhio d'amore, e pretiosa gemma
d'honor, ch'Italia ingemma,
Con questi splende, e vede, e stringe in pace
due germi illustri, e più s'honora e piace.

B.E.

per questi spera anchor di rime ornarsi
d'Hippoliti, e d'Alfonsi, o'l lido, o'l monte
Altri novo trofeo di spoglie, e d'armi:
e più lieta che prima, e bella farsi:
e d'~~altri~~ fregi incoronar la fronte
segnata Adorna ~~[illegible]~~ di fino oro, i bianchi marmi:
festante i lieti balli, e i dolci carmi
splendido verno attenda, e si rallegra
e rasserena a novi balli il cielo:
e non impedisca il gielo,
e nulla turbi in terra i giorni allegri
Hor de le feste notti i lieti integri:

Canzon vedrai pompe notturne, e giochi
Lampi in theatri, e fochi
e altre vere e finte, ch'a fuggir le larve
Vera beltà, ch'a me si rado apparve.

Pongasi nel p.mo libro

Stamp.o

Qual ~~più~~ rara, e gentile
opra è de la Natura, o maraviglia,
quella più mi simiglia
la donna mia ne' modi, e ne' sembianti:
Vera fra' dolci canti
Corre Meandro, o pur [illegible] onde,
la torta d'Ilisso sponda:
in bianco ~~aug~~ el parer fa [illegible], e [illegible]
Nel seni canoro Aprile.
ogni altro cede [illegible] è maraviglia:
Ma questa mia, che il bel candore eccede.
De' cigni, [illegible]:
la primavera candida, e vermiglia
+ [illegible] co'l suo vago stile.

B.E.

Un animal terreno
e bramoso, ch'adesca ogni vaghezza
Di singular bellezza
Non più tristo, che spettarsi e legge:
però come si legge
e preda e per vestirne i suoi diletti:
le sue tane paluste
D'atro fimo son cinte, e molto al meno:
per donna leggiadra anchor s'apprezza.
la femina perche s'adorni,
~~Di~~ la vergogna, e gli scorni:
Fin che la morte è da fuggire avezza.
Ammacchia il crudo Amor le care spoglie,
Mentre un coglie, e sparge il suo veleno.

in Grecia un fonte instilla
profondo oblio nel core,
se bagna asciutte labra arido humore:
d'altro beuuto, fa contrarii effetti;
e 'n che chiari soggetti:
si diuersa uirtù dimostra il cielo:
cosi questa onde gelo
fonte d'ogni piacer chiara, e tranquilla.
con una breue stilla
tor la memoria può d'ogni dolore,
e render può d'ogni passata gioia:
sol per temprar,
~~per temprar~~ la noia,
onde perturba la tua pace Amore.
O cieco fonte, anzi pur fonti ciechi
con mille riui, ond'ei s'uia pur sfauilla.

se non è avara in tutto
L'ambra fama, che pur dura, e suona.
Tra que' che fan corona
Nasce un bel fior, che sembra un lucido oro:
e perde ogni tesoro
Perche gloria ei produce, e chiaro nome.
A chi n'orna le chiome
Ne mai di lido, o di terreno asciutto:
Nacque si nobil frutto.
Et un fior di bellezza in questo mare
s'odora, e di mostrare ei nulla è scarso:
ch'erra soavemente a l'aure estive:
Ma di sua gloria coronato a l'ombra,
Loti m'adombra, che n'è dolce il tutto.

Nel l'arabico mare
è con un altro fior come di costa ~~Nel giorno [illegible]~~
Quanto [illegible] vista,
ristringe
che lui con fiamme a [illegible] che ei nasca il sole
poi distruggarlo ~~[illegible]~~ suole
Quando egli in vera in Oriente i raggi:
pur anco
e di novo il raccoglie a l'hor che pure
cader ne l'onde amare:
~~Piatta~~
Tal questa donna in cui beltà germoglia:
e leggiadra fenice a l'occidente nascente
Nel lucido oriente nascendo
parer i suoi biondi crini a spiegar e li scioglia:
Poi su l'occaso in dolci aurei capelli
pur di lui belli, e sol ne l'altra appare.

~~Nel gran regno de~~ Persi:
Una pietra fra Persi
Con raggi di smeraldo altrui risplende,
e quinci il nome prende,
dal bel lume del terzo pianeta:
Rassembra adorna, e lieta:
così la pietra mia nel dolce luce
e la serenitate,
e'l dolce fiammeggiare i non soffersi:
quando gli occhi v'apersi
Ma segue un'altra poi che la sorella-
il vago corso, e di sue belle forme.
mi pare ella s'informe,
e di sue corna ~~ancor~~ e quindi anchor s'appella:
tal lei veggio indurarsi ascosa in parte
se torna a parte, e fa sembianti diversi -

Nele Nozze del Sig.r D. Hercole [illegible]
nel quarto libro

Canzon, ch'io non dinegra
fra tante maraviglie un muto sasso
solo è cagione Amor, che gratia impetra:
de la mia nobil pietra.
e spero andarne ati presto, spalla
e pur guati d'un marmo esce la uoce,
che muto non cessò ch'egli non dilegna.

Giunge si
nel l° V:mo

Can.ne ne le nozze del Sig.or Hercole
Tasso pregati nel quarto libro.

Mala città

Terra gentil, ch'inonda
il chiaro Serio, e 'l Brembo
e noi colli fronti, e verdi monti.
celinte ogni sponda
nel stesso serbo grembo.
e coronate le serene fronti
e uscì natura i fonti
nenagrezze selvagge
solo di monti intorno
l'almo paese adorno
ch'invidia nome

Nele Nozze del Sig.r Hercole Tassoni
nel quarto libro
stampato

Ver zagerbol, ch'inonda
~~Il~~ il chiaro seno, e 'l Trento
e voi all'i ~~frutti~~ frondeti e verdi prati:
colorite ogni sponda:
Nel ~~fresco~~ herboso grembo,
e coronate le serene fronti:
e rischiarate i fonti:
Ne vaghezze selvagge
Si dimostri intorno
L'almo paese adorno,
ch'invidia move a le arenose piagge:
Ma la città ~~fra~~ sia lieta,
~~Creta~~ tu
~~Fra~~ via più che Tebe, o che la natal Creta.

B.E.

perch'un [illegible] rovello
Fior di concordi voglie
prende una bella ~~ame~~ e vulnerata [illegible]
ne così nobil vello,
Stesse, o sì care spoglie
l'altro malgrado di matrigna ~~[illegible]~~ ingiusta:
questa è mercè più giusta
Del valor nostro [illegible],
e del fedele amore
e via più bello onore.
chi lanuta pelle ad uom per [illegible] insano:
o donna, che 'l richiami
A l'opra indegna de' suoi [illegible] stami.

è tua sposo felice
Varo tu lode il pasto
legge e vergogna l'uscio a te no serra:
Ire e tornar ti lice,
Ne i tetti al pregia lusso.
o piu caro albergo e piu securo in terra:
sia pace, o crudel guerra:
il ciel sereno, o fosca
e crollin feri spirti
in mar le navi, e spirti:
ci premi e i faggi ne l'ombroso bosco.
godila adunque intanto
e loda tu la notte, il giorno io canto.

In vaga forma Eco taci
Quell' amor ti disciolto
Hora è sotto le leggi e morde il freno.
Bergomo vide i baci
Nel bel virginal usato
Per cui Bologna oblia con il piccol Reno.
E'n quel sì casto seno
Un puon bra nato spello:
Deporre i tuoi desiri.
Perche dunque sospiri
qual altro piacer brami, o qual diletto.
Di sì dolce fatica
Ne l'ombre oscure de la notte amica.

e tua sposo felice
duro custode il passo
legge, che vergogna l'uscio a te non serra:
sie, e tornar ti lice
ne tornia al piè già lasso.
più caro albergo, o più securo in terra:
sia pace, o crudel guerra
il ciel sereno, o tristo.
e crollin feri Austri
in mar le navi e i mirti
e i pini e i faggi nel'ombroso bosco:
X godi tu dunque intanto
e loda tu la notte. il giorno io canto:

Io canto il dì, ch'aggiunse
bellezza, e cortesia
Honestà, e valor con dolci modi:
e fè sonar più lunge
l'alma tua stirpe, e mia,
A cui si belle accresca ornate lodi:
e mentre leggi, et odi
il merto di tuo padre
e le cure tutte ci spesi
De' cavalier egregi
e l'opre lor sì conte, e sì leggiadre:
Ne' tuoi nomi l'essempi
e de le glorie il suo fratello al tempio.
Havea figli e nepoti al novo Alcide
e fra le schiere, e l'armi
Carlo il suo ~~i nostri~~ ~~[illegible]~~

Stamp.o

Nela morte dela Sig:ra Anetta Spinola
cong[illegible] di morte:

despogliatori

Anetta non fu questo uscir di vita
Ma un trapassar dal mondo al Regno eterno:
e dal tempio fallace al Re superno
perche sia l'alma al suo principio unita:
però via più leggiera, e più spedita
che nave scarca in tempestoso verno
lasciò l'argento, e l'oro, e l'erbe a scherno
e parti nuda, e di splendor vestita.
fu nel'empireo cielo, e nella spere
la sua ~~[illegible]~~ virtù, che vibra i raggi
come gemma in diadema, o'n mare stella.
Ma candida corona [illegible] di quelle spere
onde in terra agguagliati i forti, e i saggi,
per cui si piange il mondo, e'l ciel s'appella.

B.E.

Nel'istesso Stamp.

a Tonducci, e Fugge

e Stagge

~~ta~~

Mirella in guisa di sacrato altare

è la canuta, e rigida vecchiezza

Dove ogni mal rifuggeno e spanti altezza

Quali Nocchiero al porto, o nave al mare:

[illegible]

Quinci gl'insegnerolti per l'onde amare.

Di questo eglo la tua senil fortezza:

essempio diede a chi 'l morir disprezza

e quanto spiacci in terra, e quanto al pure:

e turbarelo la morte il tuo rifugio

la stese l'empia mano ove sovente

fa de le vite altrui si fiero scempio:

Così morisli; e non far lungo indugio

Anni settanta al tuo spirto ardente.

Che ricovra in celeste eterno tempio.

B.F.

Il temp.o

In breve cenno a pena, un batter d'occhi
E'l tempo, ch'anzi il tuo nascere, e fugge
e questa vita, e si consuma, e strugge
qual gelo, o neve, che discenda a fiocchi:
Ne stral, che suono arciero aventi, e scocchi
Vola come la morte, o leon rugge:
Ne sì l'ombra maligna i fiori adugge
Dove raggio di sol giammai non tocchi.
Come l'altrui speranze, ella disperde
Dunque sprogui l mille, e fanne molto
La tua Michelta, e pria usci di vita:
Hora il suo spirto dal suo vel disciolto
vince il tempo, e la morte e nulla perde
perch'eterna vita in cielo acquista.

Stampa

Alla

In lode de la Sig.ra Barbara Pia

Segnalato

ancor

Natura mille pregi al Franco tolse

Mille palme a l'Ibero, et al Germano,

e ne l'ultima Tile a l'Oceano,

Barbara quando voi far bella volse.

E ~~cerco~~ Grecia, e Roma e 'l fior raccolse

Sparti thesori in voi con larga mano:

e per ornare un pio sembiante humano

Si mi lo nuda Europa, e non rendolse.

Ma si maraviglio, ch'i primi honori

scosse e l'antica gloria, e fatti alteri

Che virtù costringe i suoi splendori:

E Lei ch'in se lo stesso atterride, e torta

Vide, e con speme, e co' suoi casti ardori

Lucretia senza ferro in lui risorta.

B.E.

Stamp.o

In breve cerchio a pena, un batter d'occhi
È l tempo, ch'avanzi il tuo nascere, e fugge
è questa vita, e si consuma, e strugge
qual gelo, o neve, che discenda o fiocchi:
Ne stral, che buono arco ovvero aventi e scocchi
Vola come la morte, o leon rugge:
Ne sì l'ombra maligna i fiori adugge
Come meglio di se gianni non tocchi.
come l'altrui speranze, ella ti perde
Dunque fra gli stulti, e fanne molto
La tua Michelta, e fruir posti di vita:
Hora il suo spirto dal suo vel disciolto
Vince il tempo, e la morte e nulla perde
Perch'eterna vita in cielo acquista.

Stamp.to

In lode de la Sig.ra Barbara Pia.

Natura mille pregi al fianco tolse
Mille palme a l'Ibero et al Germano,
e ne l'ultima Tile a l'Oceano,
Barbara quando voi far bella volse.
E ~~certo~~ Grecia, e Roma e 'l fior raccolse
sparti d'or doni in voi con larga mano:
e per ornare un pio sembiante umano
simile nuda Tarpeia, e non scelse.
Ma si maraviglio, ch'i primi honori
scosse e l'antica gloria, e fatti allhora
che virtù non estingue i suoi splendori.
E lei ch'in se lo stesso attende, e honora
vide, e con perdita, e co' suoi casti ardori
Lucretia senza ferro in lui risorta.

B.E.

Al Sig.r Marco Pio

Marco che d'avi gloriosi al mondo
Scendesti ~~Nasceste~~; e n'odi ancor la chiara fama:
ch'a la strada superna altrui richiama
Da lacci avvolti, e da l'oblio profondo
~~e non~~ e 'l pregio di pietà d'onore ~~[illegible]~~ secondo,
~~Ch'è [illegible] [illegible] [illegible] e più [illegible] si brama~~
Nemico s'apprezzò, o più ~~talor si brama~~ e più [illegible] Nel ~~teatro~~ d'aspra morte, e spesso chiama ~~[illegible]~~
salio quel che [illegible] indarno chiama,
e porta fra nemici il caro pondo.

~~Tu~~ Io da contare i fatti, e da mirare
ed l'opre antiche, e 'l vero ~~[illegible]~~ natale sai presso ancora
Pio nome, già d'Heroi, d'Augusti invitto

Che ~~tutte fiamme ardenti~~
Che dopo l'alte fiamme, e le ruine
e di Troia, e di Roma in te s'honora
più ch'in marmi, o 'n metalli impressi e scritti.

Stampo

A'l Sig.or Marco Pio.

Marco, che d'avi gloriosi al mondo
Scendesti; e godi anc[illegible] chiara fama
sublime
Ch'a la strada ~~super~~ superba altrui richiama
Da lagrimevoli [illegible] e da l'oblio profondo:

Il pregio de' [illegible] non è secondo
~~Heroi lunge~~ [illegible]
Heroi stami[illegible] ~~perche sei [illegible]~~ e più si brama:
nè lunga
Sallo quel ~~che~~ vergogna indarno chiama
e porta tra' nemici il caro pondo:

Tu di pia stirpe, e nota ove s'inchina
sorge ~~dolci~~ han di lor gloria ancora
e s'alza il sol per indi ~~[illegible]~~ nomi ancora
vive l'arte, ~~e tempi~~ e le sculture impresi e scritti:
Così ~~nome sacro~~ d'Heroi, d'augusti ~~invitti~~:

le ruine
E dopo l'alte [illegible] ~~i [illegible]~~ [illegible]
e di Grecia, e di Roma ~~[illegible]~~ in te s'honora
~~per chi [illegible], e a [illegible]~~ tali impresi e scritti
Nome ~~sacro~~ d'antichi Heroi, d'Augusti invitti

18

Al Sig.r Marco Stampa

Stampat.
Marco q.l nostro destrier quando più corre
Frenar solete e rivoltarlo in giro
Ma chi raffrena il rapido desio
o può di sdegno ardente il pensier raccorre!
Il mio pur mi trasporta ~~più non trascorsa~~, e ~~non~~ se trascorre,
per breve spatio ~~E se talvolta~~ a gran ragion ~~...~~ mi adiro:
ma di ~~Pentita~~ penitenza onde sospiro
Magia
Gli ho fatto ar morso, e sì fermo ~~quello~~ altrui ben corre.
e 'l volgo al sol corso di ~~...~~, che da l'eterne menti
illustra l'alme, et oimè lasso imbruna
nel mezzo giorno mio, torbido raggio;
Voi ch'havete più destra ~~...~~ alta fortuna
A' rai più puri et più bel di lucenti
L'alto volgete, o bello, o forte, o saggio.

Stampato

Nel p^mo libro

quelle in cui
Donna sovra tutte altre à noi commessa,
Se luce umana accese il vostro nome:
Perche mi abbaglio à lo splendor del viso:
E caggio pur cangiando abbagliati i sensi ma pur le stelle
della
Al ~~[illegible]~~ balenio, e da le ~~[illegible]~~ bionde chiome
Legato sono, e da la ~~[illegible]~~ conquiso:
Che ~~[illegible]~~ ~~Hor~~ [illegible] a la vittoria [illegible], e [illegible]
bella
~~[illegible]~~ più [illegible] ~~che~~ ch'è men fera, e cruda:

Nel primo libro, ove l' sec^do.

Cui dic Madonna, et io le diedi aita
Come nella fortuna, anzi l'Amore, [illegible]
Che mi fece [illegible] eterno [illegible]
Ma pur le stelle [illegible] a lingua ardite, Hor non ricordando
Hor ~~tete~~ sei percossa [illegible] ma [illegible] ferita se cader lontano
E questa dura terra anzi il mio core; Ne la natura [illegible]
Che pietra sei [illegible] o sole [illegible]
o freddo [illegible] E seguì i giorni del' oscura vita. Che risorga [illegible]
del l'Oceano.
Chi parlava, e gli amorosi rai
vidi turbati; e'l bel sembiante [illegible]
E ben m'accorsi, che parlando errai.

B.E.

Stamp.°

Nel sec.do libro

Cal de Madonna, et io le diedi aita
come vol la fortuna, anzi l'Amore
che mi fece in quel punto. e tegno ancore
ma pur le disse la mia lingua ardita

Non sei fossa tu? ma sol ferita
e questa dura ~~pietra~~ terra anzi il mio core,
~~che~~ ser pietra, o negro, ond'ei sempre
la stanzella di mia stanza intero

Ch'io gir lunn, e gli amorosi rai
Vedea turbati, e'l bel sembiante turbato,
e ben m'accorsi, che parlando errai.

Nel io rimembrando se cader lontano
~~Stella~~ Sempre nell'arno, o sole tengha in mezzo
che vi lorga piu bel che l'Oceano.

Stamp.to

In morte del Muretto ~~Stamp.to~~

Italia del tuo primo alto Idioma
perdeva il pregio, e del sermon più colto:
ch'avea ~~[illegible]~~ teco sprezzato il fior già colto,
Muretto, ch'ò cangiati abito, e chioma:
poi ~~Roma~~ a Parigi, e ~~[illegible]~~ e festeggia il gelo à Roma
ale e l'uman [illegible]
~~Corrotto Senno, e 'l stil sublime~~ ha tolto:
e l'odio ch'ei t'ammise, e che ti ha servito,
chi toglie l'alma, e chi ~~ti~~ serena tien la salma:
chi la gloria il fior ~~per tuo~~ che in te sfavilla
~~[illegible]~~ real chi ~~[illegible]~~ onor, e celebro
con ~~[illegible]~~ d'altra lodi, e di ~~[illegible]~~ altrui man [illegible]:
e la ~~[illegible]~~ forma traserra, e tebro
la spran ~~l'altra~~ lontesa il cel e ci ~~[illegible]~~ sfavilla
che non Romano il chiar [illegible] fu celeste.

B.E.

Stamp.o

Nel sec.do libro

Nel p.mo libro

mio con Madonna
Cui de Madonna, et io le diedi ~~intero~~ solo a tutte
come vol la fortuna, anzi l'Amore
che mi fece in quel punto. e tanto amore perche m'
Ma pur le disse la mia lingua ardita

Non sei fatta tu? ma el sentia
e questa dura ~~fibra~~ terra anzi il mio core,
~~Perche~~ che sei pietra, o scoglio, onde trarti sempre
la stanza di mia stanza intera

Ch'io parlava, e gli amorosi rai
vedea turbati, e 'l bel sembiante intiero
e ben m'accorsi, che parlando errai.

Nel io rimembrando se cader lontano
~~Spesso~~ Sempre ritorno, e sole tengo mi serve
che vi torna più bel che l'Oceano.

Stamp.°

In morte del Moretto ~~Stamp.°~~

Italia del suo prisco alto Idioma
Perdeva il pregio, e del sermon più colto:
Ch'ornea ~~[illegible]~~ fuggia teco il suo già colto,
Moretto, e ciò cangiava l'abito, e chioma:
Già ~~Roma~~ a Parnaso, e ~~por [illegible]~~ e fosti già sepolto à Roma
Ne l'etera [illegible]
~~Con te senno, e stil sublime~~ tolto:
E'l loda chi t'ammise, e chi t'ha sciolto,
E chi toglie l'alma, e chi serena ~~ritien~~ la salma:
Chi sgomenta il figurar ~~per [illegible]~~ ch'è [illegible] sfavilla
~~l'a[illegible]~~ ~~[illegible]~~ e l'esperte, e real chi ~~[illegible]~~ orno, e celebro,
~~Poi~~ con d'altra colli, e chi ~~[illegible]~~ altra manca presto.
E chi sutea forme tra serra, e [illegible]
~~L'a[illegible]~~ le sue gran conte sai il ve' e ci scintilla
Che non Romano il dir ma fu celeste.

B.E.

Stampo

A la Sig.ra Marfisa

~~Stamp.o~~

Ha gigli e rose, e bei rubini, et oro
e due stelle serene, e mille ~~pregi~~ fregi
il bel ~~volto~~ ~~purpureo, e santo~~ viso: e 'l dolce
e l'alma primavera, e suo tesoro
e gemme i vaghi fiori, e i lieti ~~maggi~~ fregi;
lucide fiamme son di ~~paradiso~~
Ma 'l più ~~bel pregio~~ è la virtù de l'alma,
ch'è di se ~~stessa~~ ~~amor~~ fa corona, e palma.

La natura l'armò bella guerriera,
e i sguardi ~~sono~~ strali, e ~~nodi~~ i crini
e le due chiare luci ambe facelle.
E 'n nostro campo è ne la prima schiera,
l'honor, la gloria, e ~~come~~ a lei vicine
gli altri costumi, e le virtuti ancelle:
et un diaspro intorno il cor l'ha cinto
e voi sete la face, Amore il vinto.

Stamp.o

Alla Ill.ma Contessa Salviata

Cortesia, nobilitate, e chiara fama,
Leggiadro portamento, habito adorno,
Beltà, che più riluce in bel soggiorno,
e più s'honora in voi, dove più s'ama:
ed'honore, e di gloria honesta brama,
e bel timor d'infamia, e d'altro scorno
son vostre parti o donna, a cui d'intorno
celeste raggio i passi al ciel richiama.
Ma la virtù maggior, ch'adorni, e fregi
sì candida alma, è quella onde soggiacque
Al vostro sposo, e n'hebbe i veri pregi.
Ne Reina o di Impero in terra o'n acque
Tanto vantossi; o d'ir vincendo i Regi
Quanto la casta servitù vi piacque.

B.E.

Stamp.o

Nelle nozze del Sig.r Camillo Rondinelli

Come passa talhor d'estranio lido
progne à scherzar volando a lidi nostri;
d'Arno passaro al Pò gli antichi vostri;
e si fermar, così fù bello il nido:
e quinci è sparso intorno il chiaro grido
d'opre honorate, e poi di puri inchiostri:
e s'albergo fra vostri sue pompe, et ostri
non l'hebbe altrove più securo, e fido:
D'Aquila il volo ancor, di Cigno il canto
voi Rondinelli haveste, hor perche lunge
passi a nepoti illustre il nome eterno.
Così nobile donna a lui s'aggiunge
che tutti honora, et ei ne gode intanto,
c'al seme accresce il suo splendor materno.

Stamp.o

~~Al Sig.r Ag~~no f

In lode di Sig. Ag.no Dena. ~~Stamp.o~~

~~Per~~ nato il Dena a le question profonde,
Ch'apre i chiusi passi, e i duri nodi
De le Romane leggi ancor che snodi,
Sì prontamente al dimandar risponde:
E se qual fera in lustra il ver s'asconde
Egli s'illustra in belli, e nobil modi:
Ond'è ben degno di perpetue lodi
Non sol del pregio de le verdi fronde.
E come vincitor d'estranio Regno
Altero, e lieto riportò de' vinti
Nel caro albergo le bramate spoglie.
Trofeo non sanguinoso il chiaro ingegno
Così dispiegò, e mille lacci avvinti
Lunge il pensiero ch'allaccia ~~et~~ e scioglie

B.E.

Stamp.o

La [illegible] a l'Ill.ma Sig.ra Donna Virg.nia
de' Medici:

Mentre per farmi honore
il Pò se'n corre à voi con cento fiumi,
e'l ciel con mille lumi
e sta à voi con mille amori, Amore;
lascia Himeneo Permesso, e i sacramenti
lascian sicuro Hippocrene
Hone sorelle i seggi ombrosi, e foschi:
e vaghe ste selve, e questi boschi
Muse Ninfe Sirene hanno le rime
cigni [illegible] ~~[illegible]~~ ~~tra [illegible]~~, e fonti
~~Cantiamo~~ [illegible] a quel tenore:
~~[illegible]~~ ne' mei [illegible], e 'l suono
~~[illegible]~~ e tarda [illegible] sono
colpa de la Natura, e mio dolore:
Ma pur [illegible] ~~[illegible]~~ mi [illegible], e scorge
che [illegible] al mio [illegible] chiusa,
s'io ne son degno

B.E

~~Ah~~ Purchè lenta Amor mi guidi, e scorge
Entro al mio albergo chiusa
S'io ne son degna per baciarmi il piede:
E s'~~al~~ pigro silentio altri non crede,
Parli per me la Musa.
Ch'a voi Donna, real s'inchina, ~~et a [illegible]~~ e scorge:
~~Con [illegible]~~ :
Ma se l'opre del core
A ~~[illegible]~~ misurar Al cui mistero ultima:
Ah s'il mio umil sospira
~~Fra~~ tante sì vi volsi, e li canore.

Lirae
Intra

Dunque ~~Degni~~ il nostro furore,
Degni ~~[illegible]~~ piè, non solo in ~~[illegible]~~ marmi;
Ma sia scolpita in carmi
~~La~~ mia guardia fedele, e'l ~~suo~~ valore.
~~La mia guardia maggiore~~
~~Con gloria~~ antica ~~a [illegible]~~.

fulcia a' più casti piè
non solo in marmi
Ma ~~[illegible]~~ sculpisi

~~fulcia a più casta~~

Dunque il nostro furore
~~fulcia è più castissimo~~
Hor fulcia a' casti piè non solo in marmi
Ma sculpire in bei ~~marmi~~ carmi
La mia guardia fedele, e'l suo valore.

Stamp.to

per [illegible] l'altra:

Deh rondinella in cui m'apparve Amore
e fece agli occhi miei candido velo,
e che m'ascose la beltà del cielo
Mostra la tua di cui più vago è 'l core.
Rondinella gentil non fosti piena
Di fredda pioggia, o di gelata pace:
e di fulmini ardenti
Ma d'uno spirto volante, e lene
e di lieto color tutta serena:
Tale degli occhi intenti
pareano al lampeggiar d'occhi ridenti:
Se 'l tuo vago candor ti dolce adombra,
Bramo la luce di cangiar con l'ombra,
e la ~~[illegible]~~ vita del ~~signor~~ col mio signore.

B.E.

Alla Sig.ra Diana Gonzaga

Ne l'instabil sereno hor scema, hor cresce
La fredda luna, o pallida o vermiglia
Spiega
~~spesso~~ minaccia con turbati segni
Ma voi perch'ella alberghi il Tauro, o 'l Pesce,
placida, e serena
Con ~~grave aspetto~~, e con tranquille ciglia,
v'apparite
~~Il~~ Vi mostrate, e senza ire, e senza sdegni;
Ne mai pensier mutate, o pur sembiante
Ma sì come l'alma è la beltà costante:

Se nera ~~negra~~ gonna ornate, e negro velo
Diana, anco ~~nel~~ veggiam la bianca luna
Nel fosco manto de la notte in cielo:
né per macchia
Ma ~~nulla macchia~~ il candor vostro imbruna,
Ne d'altro lume il vostro in voi
~~E nissun fosco i vostri raggi~~ s'accende,
Ne vi cangiate come altrui fortuna:
E s'ella il suo favor vi dona, o rende
È vostra la virtù, che in ~~voi~~ sì risplende. più

B.E.

~~Risposta al Rossi~~

~~La detta~~ ~~Bocca~~ non è svelta e chiusa
Ond'~~usciano d'~~ eleganza i dolci fiumi;
A ~~[illegible]~~ ~~sparge~~ faville, e chiari lumi;
Stampi
~~Aperta~~

Al Sig.or Giovan Paolo Oliva antiquario

Dici
~~Dati~~ Augusti et Heroi ~~[illegible]~~ a i Regni
paesi
sacri a Giove, à Minerva, a Febo, a Marte,
opre sculte, o pur vestigia sparte
e d'antico valor memorie, e segni;
Ricerchi Oliva, e desti i chiari ingegni
co' metalli ~~co' marmi~~; e con le carte
co' marmi
E maraviglie di possanza, ed'arte
Dimostri
Contempli e'l meglio ~~eleggi~~, e'l bello insegni;
e studi
e ~~Natale~~ per te ~~via~~ più s'apprezza ~~e stima~~
questa etate, e quell'altre in cui non furo
i Regi, i Duci
i ~~Re gran~~ ~~Pompei~~, e le famose donne,
~~Ne come i nomi illustri il tempo oscuro~~
Ma ~~se~~ gli ~~difenditi~~ s'ei rode e lima
in voi
le ~~mete e gli archi~~ ~~superbi~~, e le colonne.
intiere
le ~~statue~~ i simulacri e gli archi, e le colonne.
centaure

e i nomi [illegible] in guardia
e ~~i [illegible]~~, e da
Fabio serva
e dal tempo ~~[illegible]~~
le ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~
n'andarmi

Stamp.to

A la Piramide in cima a la quale erano le ceneri
di Cesare trasportata il segno de la croce:

Vinte l'altere genti; e le rubelle
Roma per honorar Cesare invitto,
que sì inusitata fere
e le ~~gittonde o pre~~ spoglie ~~et~~ d'Egitto,
~~Quasi~~ alzò se sovra malzò le stelle:
ora fra le più sublimi; e le più belle
Ne Roma antica è, e c'è l'impero ~~a~~ afflitto.
quando empio sì sostenendo
~~Cesar~~ ~~[illegible]~~ et è benedetto,
che cedan queste a la maggiore, e quelle:
perchè ~~s'empie~~ sei ~~[illegible]~~ cener peccato, eretto hor ~~me~~ tutti
prendi lieto la croce in tua più degna
parte salute, e co' piè ~~[illegible]~~ il pondo.
Come ~~vuole~~ il gran padre nostro, ch'in terra [illegible]
et apre il cielo, e questa è sacra insegna
che libero, l'altra fè servo il mondo.

B.E.

Esempj

P. isp.za:

Chi di me canta [illegible] di gloria, ed armi

Son trillo, e sparge le parole a' venti

Cercando a l'alti ~~[illegible]~~ i gloria via lenti

Se'l mio non ~~sà ben~~ agli carmi:

Se in tal secolo d'Erebe anco saran armi

Può l'alma accesa, e i ~~[illegible]~~ tacer; e lenti

Cessin le rime ingiunte, o sian lamenti

Tante da ~~segnar~~ e i sian da marmi:

E se ~~[illegible]~~ da non sarà dono, o vera lode

Vivendo, almen ne faccia in morte acquisto

In morte altri [illegible] ch'armonia [illegible]

Fu tal'io un dì le ad [illegible] ~~[illegible]~~ altro visto

La nona è l'ignota di trionfo, e sole

Vinti i ribelli, e ~~[illegible]~~ i Regi a Cristo.

Risposta al sonetto del Padre
Don Angelo il qual comincia:

Non mostra l'arte, e la Natura a piena
~~Non [illegible] la Natura, et [illegible] a piena~~
~~Non mostra la Natura, e l'arte a piena~~
Ne co'l vero contende in guerra il finto
Ma concordi umane, e non è cinta
quasi ~~Con~~ Tifeo, quel che Padova, e Roma:
E che d'opra ~~[illegible]~~ umire la antica, ora ha
~~Come segno di lumi in ciel distinto~~
Bel magistero, e ~~[illegible]~~ di color dipinto e qual segno di lumi in ciel distinto
~~Mira~~ guardi quel ch'egli insegna, e gusta.
Ma che [illegible] a lei che la risposta
[illegible] fiamma ond'ei sia me' dipinto
Con cener volto, e 'l nome [illegible], e l'altro:
~~Che~~ [illegible] nento è la gran ~~[illegible]~~ nela [illegible]
~~Bella~~ fama, non sembri un aura, un fiato,
Ma 'l suo [illegible] un mortal non spin umano.

B.E.

Stamp.to

A la Sig.ra Berea Pica:

~~[illegible]~~

Spirto gentile in dolci ~~membri~~ accolto
che spesso ~~[illegible]~~ ti volgi, e t'avvicini;
e rado avvien ti movi, e rado inclini,
esebri ~~benche sia~~ ~~[illegible]~~, quali ital tuo ~~[illegible]~~ nel disciolto.
S'altrui quanto di bello è in te raccolto, =
dentro ~~[illegible]~~ esto i
e vedesse, ~~[illegible]~~ i crini
o tra perle nascoso, e tra rubini
Arderia certo, e non del chiaro volto:
egli
e l'anima ~~[illegible]~~ havrebbe accesa, e piena
di mille fiamme, e mille gioie, e mille.
Maraviglie, chi il mondo hor crede a pena:
sue luci
Ma i raggi ch'a ~~l'al~~ ~~tranquilli~~ alme e tranquille,
~~la fiera~~ un tal spera una ponte
e di ~~quell'aura~~, com'il ciel sereno sono d'eterno
vaghe
D'eterna foco son ~~[illegible]~~ ~~faville~~. over vaghe faville

Sonetto.

Nel nascim.to del Principe di Savoia.

Hoggi è dal cielo un desiato pegno,
Dato a l'humile Italia anzi a la terra.
per cui si estingua ogni presente guerra
tra suoi fedeli, et ogni antico sdegno;
~~[illegible]~~

Figlio di Carlo, è nato à scettro, à Regno
Ad illustrar quanto il sol vede, et erra:
Non pur quanto l'Alpe, e 'l mar circonda, e serra:
~~e quanto l'[illegible] circonda, e serra,~~
e di gloria immortal presagio, e segno.

Là sù Imagini eterne, e fiamme, e stelle
prometton grandi honori; e del lucente
~~[illegible] le corone, [illegible] illustri.~~ quà già corone
imprese, et opre illustri.
e 'l padre, e l'Avo, e queste visione, e quelle
c'à sì bel parto hebber le notti intente,
Ne son l'ombre; ma tre continui lustri:

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

B.E

Stamp.to

Al Sig.r Conte Ercole Tassone

~~Deh~~

~~Deh s'al~~ ~~[illegible]~~

S'al valor, che mostrasti in più verdi anni,

A la gloria degli avi i vanni spiegaro

L'Aquila bianca, e insieme al ciel ~~[illegible]~~ volaro,

~~E~~ Che re presta virtù le piume, e i vanni.

dal padre

A lo splendor ~~de gl'avi~~ i nostri affanni

~~Accogli~~ tenebre ~~[illegible]~~ asperger posso ~~[illegible]~~, o'l pianto amaro

~~Non [illegible]~~

~~Non [illegible]~~

~~Non~~ Non di mutar del tuo soccorso amaro

misere

Né di pietà, fra le ~~sventure~~, e i danni:

Se risparmasti, dal l'Invitto Alcide ~~gigante, od Angue~~

L'Arpie [illegible], e lo

~~[illegible]~~ Han

~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ sì tocco, e non in ~~festa~~ ora terra.

~~Sotto~~

amiche

e perche ~~Perché~~ l'un minaccia, e l'altro stride:

in mezzo del

se ~~dalle~~ colpo la memoria vien langue,

Viv

~~[illegible] secoli e'l tuo bel nome eterno.~~

~~[illegible]~~

~~Vive te memorie, e'l tuo [illegible]~~

Vivi in dolci secoli e'l tuo bel nome eterno:

Stampo

Al Sig.r G. Carlo Strozzi

Giancarlo amasti; hor ~~ama~~ ami, e godi insieme
Che la tua fede ha seco il premio, e'l merto:
e di quel che servendo hai già sofferto
Raccogli i frutti, ove spargesti il seme;
Corso un gran campo d'amorosa speme,
poggiato un colle faticoso ed erto,
Solcato un mar di mille affanni incerto,
Tocchi le mete de l'Amore estreme:
Degli humani piaceri
~~e de piaceri humani~~ al sommo ascendi
Giungi ~~[illegible]~~ in porto di pace ove si posa
Hor alto si gioisce, e lieto il prendi:

~~Così te'n vivi, e la tua vaga sposa~~
~~e la tua dolce vita, e nulla attendi~~
~~di secolo più felice, o più gioiosa:~~

Così te'n vivi, e di beltà nascosta
Un perpetuo desio d'amore accendi,
e la tua vita e la tua bella sposa:

29

B.E.

Risposta al Sig:or Giulio [illegible]

L'antico nome a gran ~~vo~~ ragion famoso
ch'inne voi solo, et io negli altri honoro,
più nel mio cor, che nel mio stil sonoro
~~[illegible]~~ rimbomba, e mi fà ~~star~~ pensoso:

Maglio aspri impeti d'agguagliar non oso
pensando in parte, onde mi struggo, e ploro
e sì incede d'alta gloria, e di tesoro
~~Homai~~ ~~vago~~ ~~[illegible]~~ d'opra, e di riposo.

ambasce
Ma in ~~cambio~~ ~~di~~ ~~tutto~~ il cerco, e ben mi cale.
che ~~pr~~ spoglie di fortuna, e d'empie stelle
studiamo fatti o virtute i nomi ~~[illegible]~~

Deh sarà mai la gioia al duolo eguale,
pur mi consola il nobil grillo, e voi
fermate l'alma, e ~~[illegible]~~ che me disvella.

Nel Primo di Maggio
da porre nel sec.do libro:

Questo arbor, ch'è traslato di novo Maggio,
Lasciando i luoghi campestri, e l'alte nive,
frondeggia ~~et~~ a voi su l'alba: ~~&~~ e pur non vive,
Ma consola il mar col suo viaggio:

~~Deh le speranze mie con frui~~

E ben fur non che ~~de~~ e con frui grave il Maggio,
le speranze del ~~[illegible]~~ ~~di fronda~~ dignita, i granelle, e pine:
che non spargon i rami a l'aure, estive.
~~Ne~~ non ponno verdeggiar quel pino, e faggio.
Ne sarai il vento ~~ed~~ lor de' miei sospiri
Ne del mio pianto l'amorosa pioggia:
Ne'l tuo sol che risplenda, e già
Ne crescer ponno in dilatata foggia
Tra'l tuo ~~[illegible]~~ sereno lume, e i miei denti:

~~s'un ramo alfin in~~
~~s'alcun bel ramo non s'inestasse foggia.~~
30 + se ramo in lauro non s'inesta, e ~~foggia~~

B.E.

Stampato

Risposta al sig:or Giulio Guastavini

L'antico nome a gran maggior famoso
ch'hanno voi solo, et io negli altri honoro,
più nel mio cor, che nel mio stil sonoro
e ~~[illegible]~~ rimbomba, e mi fà ~~lieto~~ pensoso:
Meglio aspri imperi d'agguagliar non oso
pensando in parte, onde mi struggo, e ploro
e schiude d'alta gloria, e di tesoro
Homai ~~vago son~~ d'opra, e di riposo.
ambasso
Ma in ~~[illegible]~~ il cerco, e lez mi cale.
che ~~preda~~ spoglie di fortuna, e d'empie stelle
Hor siam fatti o virtute i Roni ~~[illegible]~~
Deh sarà mai la gioia al duolo eguale,
pur mi consola ~~[illegible]~~ il nobil grillo, e voi
fermate l'alma, c'hor ~~da~~ me si svelle.

canti

felice

Nel primo di Maggio
da porre nel sec.do libro:

Questo arbor, ch'è traslato di novo Maggio,
Lasciando i larghi campi, e l'alte rive,
frondeggia ~~et~~ ancor su l'alba: ~~et~~ pur non vive,
Ma consola il morir col vostro raggio:

~~De le speranze mie con frondi~~ :

E ben fur tronche e con sì gran oltraggio,
le speranze del dignità ~~[illegible]~~ i smorte, e prive:
che non spargon i rami a l'aure, estive.
~~Ne~~ non ponno verdeggiar qual pino, e faggio.
Ne basta il vento lor ~~et~~ de' miei sospiri
Ne del mio pianto l'amorosa pioggia:
Ne'l suo vivo sol che risplenda, e giri
Ne crescer ponno in dilatata foggia
tra 'l suo ~~[illegible]~~ sereno lume, e i miei desiri:
~~s'un ramo al fin~~ in ~~s'alcun bel ramo non s'inalza, e poggia.~~
31 + se ramo in alto non s'inalza, e poggia

B.E.

~~Poi che'l pianeta, c'in~~ ~~s'è chiara e scura~~

~~Già difendete l'Austro, e Borea~~

~~E quanto l'aria per turbar si suole,~~

~~Da fiero vento,~~ e da tempesta oscura:

~~Hor per l'ingiurie, o 'l destino~~

~~Non [illegible] paesi, e piole ombrose, e sole:~~

~~Ma tra ultimi alberghi i rai del sole~~

~~Vostra [illegible] al [illegible] mura:~~

Et a la ~~bella porta altri d'intorno~~

~~Aurora fra chiare nube i raggi amati~~

~~E in quella ond'esce in oriente il sole e il giorno~~

~~E se cambiare i lor seggi ornati~~

~~Vederete mille amanti, a l'ombra cogli cinta~~

~~Lauri, e mirti ombre nove da tutti i lati:~~

F

A

gramuse
Già difendeste con ~~[illegible]~~ tralcia
frondose
~~[illegible]~~ piante, l'erbe, e le viole

~~[illegible]~~
Già verdi piagge, or selve on rose e viole
si scalda
Quando l'aria ~~s'attiepide~~, ~~e ghiaccia~~ s'aggiaccia:

Hor credo, ben ch'ei chi mutar vi piaccia
paese, e stanza e come chi ~~[illegible]~~ suole +
nova
sete figura volte ~~[illegible]~~ sole,
~~[illegible]~~
ch'ardente difficile
più
che le tenebre mie ~~disperde~~ disperdi, e caccia:

et a la bella parte a cui d'intorno
sparge più chiara luce i raggi amati
~~di quella ch'apre~~
~~Che quella ond'esce~~ in Oriente il giorno:
di quella
ond'esce

e se cambiare i lor sembianti usati
potesser mille amanti al bel soggiorno, +
verdeggiarni i lauri in tutti i lati
~~lauri, e mirti, ombrarian da tutti i lati.~~
potesser
~~S[illegible]~~ver le candeli, al bel soggiorno
verdeggiarian mirti, e lauri.

B.E.

32

A

Se sdegna gonna bianche, e negro velo
Diana, anco veggiam la bianca luna,
Nel fosco manto de la notte in cielo:
Ma ne macchia il candor nostro imbruna,
Ned'altro lume il nostro in noi s'accende;
Ne ci cangiate, come vuol fortuna:
~~E l'altro il suo candor~~,
E s'ella il [illegible] candore ci dona, e rende,
E nostro la virtù, che più risplende.

In morte de la Sig.ra Principessa di Parma:

Se Vittorie degli anni e le corone
la tua virtù l'Honore, e la bellezza
in ~~fra~~ fresca età, e anche ~~[illegible]~~ in modo s'apprezza
quando ~~che~~ l'invida morte ~~[illegible]~~ à te s'oppone:
Qual tempesta, ch'Arturo, od Orione
Muova, à turbare il ciel nostro a mezza:
o qual pianta frondosa atterra, e spezza
Austro spirando incontra, od Aquilone
E ~~Ma~~ non vedi morendo ~~Ma veder non potea~~ a la dura sorte
Del tuo sposo fedel le chiare palme
e l'alma gloria d'armi, e d'altra guerra:
e ~~fuor sai certa~~, ~~Ma fuor incerta~~: co'l morir la morte:
Ma che! ~~Ma~~ Rispon ~~Alma~~ immortale, e fra le nobili alme
inimici
Triomfi in cielo, Lor ch'ei trionfa in terra: =

Stamp.o

In morte de la Ser.ma Principessa di Parma.

Le vittorie degli Avi, e ~~le corone~~
~~ti~~ facean lieta, e la tua ~~prossima~~ altezza:
valor senno onestà fama, e bellezza,
Quando Morte il decretò, ch'altrui s'oppone:
torbido Austro, o gelido Aquilone
Qual ~~tempesta, ch'Austro od Orione~~
~~la vita nostra di tuo furore altezza~~:
~~Move a tuo furore~~ il mover nostro altezza:
+ ~~a~~ spianar
~~la nostra~~
~~vita altezza~~
sereno stato
altezza;
e tempesta, che svelle i rami, e spezza
che 'l legno
avulse
~~o qual Austro gigli e ligustri~~
o qual ~~procella gelante atterra, e spezza~~
~~mossa dal~~ pigro Arturo, e l'Orione
Austro ~~spirando incontra, od Aquilone~~:

E ~~Ah~~ veder non potesti (ah! dura sorte
Del tuo sposo fedel le ~~te~~ chiare palme,
e l'alta gloria d'armi, e d'alta guerra:

+ Ma che! vincesti co'l morir la morte
Spirto immortale, e fra le nobili alme
Trionfi in cielo, Ercole i trionfa in terra:

~~tu~~
~~Avanzò la morte~~
nel morir la
morte.

B.E.

A San Tomaso

Alleghasti de' tesori antiche genti
~~Togliesti i lor tesori a' nemici genti~~
come gli Ebrei fuggendo il ~~gran~~ giure scempio:
Et armasti la fede incontra l'empio
Di ~~sillogismi come strai pungenti~~:

C'han sillogismi
quai di strai ~~pun~~genti:

e ~~mille strali~~ i Saracenti;
e danno mille scudi a te perdéti.

danno ancor

per la difesa pura con armi al tempio:
D'Angelico sapere in terra essempio

Accesso

e lume
Tomaso, di superne menti.

E'n ricelebrando Iddio ne la pura alma
Tradizione ~~la sua prima~~ lettera allhor fu messa
A formar quella d'or, ch'a noi risplende:
Allhor gran luce infilde per la salma
Apparse ove lasciasti i nervi, e l'ossa,
come stella precede il sol che ascende:

A San Tomaso

Mostrasti, che e' Greci antiche genti

~~come fuggendo~~
qual sentiti fuggendo, è [illegible] scempio
~~Gli~~ Heretici ~~la~~ fede armata ~~si~~ incontra l'empio,
e da di sillogismi più di ~~strali~~ punte:
e spezzavan mille scudi, ~~ove~~ ~~più~~ presenti. — ove la prese li
~~[illegible] mille scudi [illegible] or son pendenti;~~
Contra i Rissi
sieno i ~~[illegible]~~ pur come arme al tempio:
o ~~d'Angelico senno~~ in terra essempio. — D'Angelico ~~sapere~~
~~Tomaso~~, e specchio di lustre menti:

Eccitando i delii ne la pura alma
l'umiltà
~~l'humiltate~~ la terra allhor fu molta.
~~l'aurea, che ha poi li scorge~~
A formar ~~quella d'or, che a noi risplende:~~
e con l'aurea lucerne a lui ne sorge
Alfin gran luce in lui si depor la salma

~~A formar~~
l'aurea,
~~e con risplende~~
~~l'aurea, e poi~~
~~ne scorge~~:

A parte, ove lasciasti inerme ~~e l'[illegible]~~.
qual ~~chiara stella, che nel ciel s'accende~~ e giunge
come stella precede il sol ~~ch'ascende~~;
~~come stella precede il sol, e chi 'n ascende~~
come ~~stella precede il sol~~

B.E.

Stamp.te

In Morte del Sig.r Piero Spino:

A San Lunardo

Spino, leggiadre rime in te fioriro
come rose novelle; Amor le colse,
e si punse cogliendo, e se gli dolse
poi disse: ogni tua punta è mio diletto
E così tuo dolce sospirar sospiro
e canto col tuo canto: e dolce sciolse
la dotta lingua il chiaro suono avolse,
l'alme, che se ne fur liete, e s'inaspriro:
Hor che l'ha svelte morte a fonti, a fiumi
Mancano insieme i lauri, e secca il verde,
Ne più fero la corona ombra Parnaso.
Ma quanto in te l'Italia, e 'l mondo perde
Tanto acquistonno il cielo, e gli alti lumi,
Ch'horto fanno lassù col nostro occaso.

Nella Mess.ne de l. Uomo e Salv.no:

B.E.

Tu pastor primo, e tu ~~p~~ pastor secondo
fra pendenti
D'antica santa umile, e nobil greggia;
Mentre il luci ove ognun nel fiammeggia:
e sparge un puro a quel lume giocondo:

Lume che mai non cade, e in mei pastorello
L'incredibile
non ce l'incude, o piaccia a Dio, chi il vagheggia;
Degni mirar da la celeste reggia,
come s'onori, anzi s'adori il mondo:
~~Sparge [illegible] odori e fiamme accende~~
~~Canta lodi orna altari~~
~~Erge tempi, orna altari, e fiamme accende~~
Sparge ~~odor~~ pii; arde ~~olivi~~, ~~e incoli~~ sorte
~~E tutta l'illustra pompe, e porge esempio~~
~~il pastello, e l' è~~ altare sorte
~~e a [illegible]~~
erge
Canta lodi orna tempi altari ~~e sorte~~
Sparge odori; arde olivi; e fiamme accende
~~e il pastello e di pietate esempio:~~
~~e poi chiaro, ch'è in alto~~ il Sacerdote l'attende
~~e poi chiaro~~ l'altri
Quando l'altri cesti non sol canta la morte
Mai l'altre sorti Gaudermo in quel sereno tempio.

e l'illustra la sua pompa; e porge esempio
~~e tu~~
~~e fine chiaro~~
Che in ciel con cui
s'attende.
il pastello, e Sacerdote
con cui l'attende.

Nel nascim.to del Ser.o Principe di N.na

~~Mestre~~ anima reale a Dio rivolta,
come lume sospeso al al discendi
e qui comparte senza incendio, e splendi
le care membra in cui ti trovi involta.

rittro
E'n ~~[illegible]~~ seggio di fortuna a culta,
fra pompe ed ostro onde le ~~fatei~~ vedran, e splendi;
lieto i ~~[illegible]~~ del Mincio, e lieto Italia rendi
ovunque il suon dell'alta Novella ascolta:

Che di più chiara stirpe, e di più gentile
Non ebbe maggior lode, e ~~non~~ d'or ~~a maggior pregi~~
Ne ~~l'altra fu mai d'oro a lei non manca.~~
o di sangue, o di cui altra non manca.

Di sudore
o di sangue

~~Hor pelle sorgi come verde Allore~~
~~il pregio cresce in più sovrano stile~~
Hor cresca,
Hor ~~cresca~~ il pregio ~~tuo qual verde alloro~~,
e sorga più cantando in dolce stile
aureo stame ... parca!

Hor s'avanzi
il tè, chi in
~~fate~~ ~~nato~~ sonoro

Stamp.

~~Métre Anima reale a Dio rivolto~~

che mentre ~~ch'a[illegible]~~
Alma real ~~mentre~~ ch'i a Dio rivolta
E lumi
~~Come~~ lume sereno al ciel discendi;
Più comparti ~~et~~ senza invidia, e splendi
per terreni tesori
le belle membra in cui rimani ~~in culta~~:
altro
Ch'a uno seggio di fortuna accolta,
fra pompe, et ostro onde t'adorni; ~~et s[illegible]~~
lieto il bel Tanaro, e ~~lieta~~ Italia rendi
Perche
che del nascente la fama ascolta.
che
~~Ha~~ progenie più chiara, o più gentile
~~non le che maggior pregio~~
~~pregio maggior le chiede~~, e ~~non~~ fu d'oro
ancora o
o di sangue, o di gloria, ~~altri mai~~ parla.

che progenie più
bella, e più gentile
~~Hor~~ hebbe, ~~et~~
~~altra~~ e non
fu mai d'argento
o d'oro.
o di sangue
o di gloria
ancora parla

Hor s'avanzi per te, chi in fasce honoro
teli alto
e volga pur cantando in dolce stile.
Astro nume fatal l'alcidea penna.

B.E.

Risposta al Sig.r Antonio Maria Bardi

precise
Che ~~lice a me, cui son le mie~~

~~D'olimpo~~ vero ~~d'olimpo~~ oue salite!
~~Di Parnaso, ed~~

~~e raggio apto il calle~~:

precise
C~~he lice a me cui son le mie~~
D'olimpo ~~e di~~ Parnaso oue salite!

e ~~raggio a~~ ~~pto il pillo~~:

C~~he lice~~

Stamp.o

Risp.ta Al Sig.or Antonio ~~B~~ Maria Bardi

Che lece a me, ~~[illegible]~~ cui son le vie precise
di Olimpo, e di Parnaso ove salite!
e veggio il ~~varco~~ passo, che per fama udite
Gir ne l'inferno, co'l figliuol d'Anchise:
Ove Teseo infelice ancor s'assise
e sempre sederà, con Piritoe.
son l'opre eccelse, e cui ~~riformi~~ difarmi ardite,
~~sacra colin, e chiar fe lui il pensier commi~~se.
Tracce di que' cui tanto il ciel commise. /
E ~~cantar~~ disegnar scorse il Signor di Delo   disegnar
fra l'altre fere un Tasso allor ch'ascenno,
Nel gran Centauro ch'è ~~in translato~~ tra i segni albergo Homero.
O come l'Egitto un can ~~e fatto~~ si fece donno
e divo; ma s'io giaccio, e non ne 'l cielo
siate l'essempio voi, ch'io no lo spero.

B.E.

Al Papa. Stamp.o

Hora che da l'occaso over da l'orto

~~Hor ch'i Re de l'occaso, over de~~ l'orto

A te mandano i pregi

~~Mandan i adorati~~, e chi li giunge

Tempestoso Ocean, lei fede aggiunge

Al santo Ovile, e lui tra scogli è in porto.

sicuri

e Regni, ove fu pria ~~antico~~ afflitto, e morto

Il grande Augusto, inchina a te da lunge

Co l'Arse accogli; chi a' tuoi piedi ~~ti~~ giunge

Amor d'Italia, non ~~pur~~ il conforto.

Nato di stirpe il cui favor l'adombra

ch'è maggiore, il vinto

Ma 'l ~~mesto~~ illustra: e d'~~augusta, antico~~

ne' vel

Vale A te più ~~fide~~, ~~del tuo~~ salvo Regno:

il sangue

e mentre Roma il ~~nome~~, e 'l valor prisco

Conosce ~~il suo nome et tempo in mezzo a~~ l'ombra,

m'

~~Non lo la Amor de la tua gratia indegno..~~

pria

Conosce, el nome, chi ~~ancor~~ il mondo ingombra

sua

Non lo Amor de la ~~tua~~ gratia indegno.

Ne la Con:de

Giunsi ~~pianta~~ Tronco infelice in
queste sponde:
Che di radice amara
Tra doglia, e lutto;
Sacro ramo per l'innesto
e dolce intatto
Ed i [illegible], ch'in
se [illegible]:

Come un tronco io produssi in queste sponde,
~~Produssi~~ Come
~~tal un tronco io produssi in queste sponde~~
~~già produssi quel tronco in queste sponde~~
~~Da la radice amara affanno, e lutto:~~
Tu in me t'innesti o sacro ramo, e tutto
Vuoi ch'io ~~m'~~ raddolcisca, e mi feconde:
e del tuo sangue irrigato fiume e l'onde
~~Giungono al~~
~~Sente [illegible]~~ cor quasi per torrente asciutto:
Tal che si scontinga
~~Perde Cielo s'[illegible]~~, e nuovo frutto,
fa di generosa se non sol fiori e fronde:
Era un deserto arido,
~~Era un deserto arido~~. L'alma gloriosa
Hor ch'il tuo corpo è l'ombra, e 'l lume un sole,
giardin l'hai fatto un paradiso eterno.
~~[illegible]~~ [illegible]
~~ombra~~
che ~~Quella~~ È di candor vermiglia rosa
Ha di pura humiltà bianche viole,
~~[illegible]~~ e bianchi gigli ha d'innocenza ~~eterna~~
E di sua castitate i gigli intorno.

B.E.

O diva imago del tuo padre eterno
che d'amor seco avampi, e seco spiri;
ci mandò dagli stellati giri adorno, e scerno;
~~[illegible] spargendo lume, ch'i' [illegible] scerno~~
~~ti [illegible] mandò~~ à prova in Cielo, e verno;
Tu de' Roni co 'l sangue impressa e l'empio scherno
converso in laude: e mirò in Terra il mal:
Se tal fu pene poste; e fu martiri
splendi ope
quai ~~[illegible]~~ sostenesti nel tuo Regno o superno:

tuo
Come ~~nel padre sei~~ qual tu ho ~~raggio~~
o quest ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ e chiaro splendor ne la [illegible] gloria
~~[illegible] lo spirto è come uno in fonte.~~
e ti l'infiamma il pensier l'alta ~~[illegible]~~ vittoria
sommo
e ~~[illegible] eterno~~ lume ~~[illegible]~~ di breve raggio
Al mio Bernardo. e ~~tua~~ la divina fonte:

c'il la tempesta, ed tra
~~c'l [illegible] Trionfo e l'[illegible] vittoria.~~
e pura luce
~~et [illegible] trionfo~~, ove nel sol ~~[illegible]~~ di gloria
Sa poi come splendore, e vivo raggio
e 'n te lo spirto, è come fiume in fonte

O ~~bella~~ vera Imago del tuo Padre eterno
che d'amor sacro ~~avvampi~~ accendi, e se co' spirti
Ci ti mandò ch'egli de' [illegible] gli
con tutto umano a ~~[illegible]~~ patir caldo e verno:
e in l'interno.
e l'empio scherno
converso in
laude
signor
di lei co'l sangue impresso. ~~e l'empio scherno~~
~~contro~~ ss in forma, ond'io ne porti, e ~~mostri~~: inzi
~~converso~~ in laude: ~~e [illegible] in [illegible] il [illegible]~~
S'e l'altra pure fatti; e tra martiri
~~[illegible]~~ Qual or lei ne l'[illegible] de l'inferno:
chi ne le al pensier l'alta vittoria
e 'l ~~tuo~~ ~~ce~~ immortale celeste Amor che breve [illegible],
Al mio Bernardo, e la divina fronte.
e la sua
e la sua luce
~~[illegible]~~ sua immortal luce che nel [illegible] di gloria
in lei come ~~come~~ splendere, e [illegible],
ch'a le lo spirto è come fiume in fonte.

Stamp.

Nel tabernacolo de' padri del Giesù:

Eterno re
~~padre de' ciel~~
~~Eterno Rè~~, che 'l tuo lucente albergo
~~Hai nel~~ pianeta: e 'n terrene l'ascondi
come
O che alti misteri; o ~~[illegible]~~ profondi
questi
Son quelli ov'hor m'inalzo, hor mi sommergo.

C'n questo è lume, et ombra: et io l'aspergo
io
Di pianto [illegible] l'alme tu del sangue i mondi:
Celeste agnel quel, che figurò tre mondi
Che 'l devoto pensier, si lascia a tergo. o A
suoi ~~di eterne~~ dichiare
E i sette lumi ~~[illegible], che~~ i quai le ~~sette~~ stelle seggon giungin, che
~~Qua giù figurar, che sono in ciel erranti~~ con la sua errante
~~mirar~~ col e le muove il suo corso, e regge i segni
~~E le leggi a mirar dal~~ ciglio. e tu ~~le leggi eterno~~ col ciglio.
io
‡ Ch'altri lumi ~~già~~ veggio: altre facelle e trasparir profili
padre de' lumi ~~che si eterna a terza~~. e ne' s'offrisce attorno,
è dono
‡ ~~Sacrato~~ spirito, ~~gli~~ sacrificio i 'l ~~tergo~~ figlio.

B.E.

Stamp.o

Amai ancino, Hor ardo, e le faville
Porto nel ~~seno~~ lontane, onde s'infiamma il volto
E non l'estinguera lontano. ne loco
Bench'io cercassi ~~[illegible]~~ ~~molte~~ terre, e mille
Che ~~poi~~ ~~fece~~ nel ~~mio~~ mio pensier luci tranquille
Prim~~[illegible]~~ l'accendesse, e ciel di ~~sott~~ Arci col Sole:
p ~~fer~~ ~~tante~~ come pruove amor ~~mendo~~ ~~de~~ gioco,
Con quella ~~man~~ ~~che~~ ~~dolce~~ ~~nel~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ tre apelle
~~Che~~ con quella man ~~man~~ sola apelle
Ne ~~[illegible]~~ lontananza altrui s'induce al nel core
Pria ne ~~[illegible]~~ più altri pensier o ne selvaggi:
~~[illegible]~~ dolce
Ma tenace ~~memoria~~ e ~~[illegible]~~ ardore:

Che ~~in~~
~~Ch~~ ~~in~~ ~~[illegible]~~
Hora ~~[illegible]~~ io l'adombro in lauri, e'n mirti, e'n faggi,
~~lunga~~ m'annida
l'alta
Ma le bellezze ove s'~~annida~~, Amore
Sian mai ~~[illegible]~~ vostre e vostri raggi.

B.E.

Stamp.°

O primavera in giovenil sembiante
tu verginella somigli
co' tuoi candidi fiori e co' vermigli:

Ma non vi son tra' rami, o tante fronde,
da far a lei corona nel bianco spuntar
quante ~~sotto~~ virtù, quante n'asconde:
e scopre ogni ragion
Ch'alcune ~~sempre~~ ~~o se vergona~~ questi novelli onde s'incorona
e fian l'opre ~~e i~~ cotanti
maturi frutti: e tanto in rose e gigli.
Con tanta

E in ~~qual secol allor~~ ~~t'accoglie~~ invita
~~[illegible] [illegible] le [illegible] allegra~~
t'accoglie intanto ~~[illegible] [illegible]~~ l'ombra
t'~~accoglie intanto~~ e de' bei poggi a l'ombra
Ove son come Angeli volanti Amori
Ma un solo il cor le ingombra,
Ratto ogni altro pensier che lei ci sgombra
Hor come Angel, che pigli
e presta ascende co' rapaci artigli
T'accoglie intanto ne' de' verdi colli
o de' bei poggi a l'ombra
Ove son com' Angeli volanti ~~a [illegible]~~ Amori,
Ma un solo il cor le ingombra
Ratto ogni altro pensiero indi la sgombra
Sto com' Angel, ch'a' pigli
e presta ascende co' rapaci artigli

la ~~leg~~ prima verso la sog.za leg.ma

presso
Son men cari ~~tebbar~~ ton theatri, e scole
e ~~d'oro~~ ~~lette~~, od'ostri   e la legge mammi ed ostri
tiran chi
~~legge~~ ~~di~~ verdi e lustri
~~E chi ogni altra chiesa mutar si sole~~
~~E~~ che mutare ogni stagion si suole
la ~~corte~~ tra frondosi alberghi, io ti raccoglio
che con le leggi mie a te dipinti,
fresche
e tu fo leggi con fiori in ~~[illegible]~~ riue,
e di fior dei stareschi, e di giacinti
~~P~~ ornerai il tuo ~~seno~~ il mio ne spoglio:
con questi
~~E~~ ~~[illegible]~~ tronchi il nome tuo si scriue:
~~E suona in dolce canto~~
fanquel che
Ma tra querele o tra sospiri, e pianti
ma scriua in dolce ~~canto~~.
onde partir m'chiude
che teco in terra albergo, e ... col sole.

B.E.

Stamp.o

A l' ~~imag~~ le di Cristo

O vera imago del tuo Padre eterno
che d'amor tenero accendi i spirti,
e tu mandi agli dolenti gin-
~~gito~~ con volto Giovanno a ~~penar~~ patir caldo, e verno
e tu l' lasciasti impresso
e tu l' ~~sagge lassi, impresso~~, e l'empio scherno
E ~~tu~~ ~~Hor~~ volesti in lunede
~~Cometa e in lunede~~ ~~ond~~ cui io [illegible] grazie il [illegible]
se tal tu pere tutti e per martiri
Quale tu sei nel ~~[illegible]~~ tuo regno o sempiterno!
Chi ricerca all pensier l'alta vittoria
e l'immortale onor di breve oltraggio
Al mio Bernardo, e la divina fronte
e la tua ~~[illegible]~~ luce che nel [illegible] di gloria
Un sei come splendore, e dimo raggio
C'hele lo spirto è come ~~fiume~~ in ~~[illegible]~~ forte

Sbarr. [illegible]

Al Sig.r Ambasciatore ~~degli~~ di Lu.ca

Arno, ~~che~~ veggio io il d'alto valore
ed d'amica fortuna altera insegna;
e ben l'una per l'altro è tua per degna
e d'ambedue s'accresce il tuo splendore:
con ~~fa~~ fede, e ~~[illegible]~~ pietà d'invitto core
scorgo ne le due croci, on chi le segna:
Ne d'elmo ancor ~~[illegible]~~, ne di corona è indegna
o di nobile stirpe antico honore:
Ma con belle forme a lor risplende
la virtù de' nostri avi, e'l campo stesso
~~mostra il gran~~ [illegible] de la benigna sorte:

~~O chi~~ ~~Certi~~
~~osia~~ ~~Anzi~~ il [illegible] cielo che è promesso
il premio al saggio ~~al~~ valoroso, al forte
e [illegible] il nome, e'l scettro nostro ascende.
Ma fra ~~gli~~ eterni sere ~~[illegible]~~ che è promesso
il premio al saggio al valoroso al forte:
Camillo il vostro nome, e'l scettro ascende.

B.E.

Nella processi de de l corpo el ~~[illegible]~~ Cristo

Qual gente vedi grande e multa in guerra
Nelle i [illegible] di [illegible], o si presenti
Come ~~[illegible]~~ la [illegible] i [illegible] che ~~[illegible]~~ avrai lucente
Se gl'altri gir ~~fè gli [illegible] [illegible]~~, exhibili la ~~terra~~
nera carne ci presse
~~[illegible] [illegible] ci preso~~
per ~~carne~~ ~~[illegible]~~ prese orde ser ~~[illegible]~~
Nel adorarlo che [illegible] metti
e i [illegible] [illegible], e i [illegible] presenti Umilia inchina
Non sol per [illegible] a suo pastore s'atterra:
Egli [illegible] dea dispersi: e mise in [illegible] e ~~[illegible], e [illegible]~~
Nesatin o ~~[illegible]~~ silenzi, o [illegible]
Veggiam d'orientale, e d'altra stella!

Non ~~se~~ scacciarsi corpo ogni [illegible] in bella
e gli Angeli ~~[illegible]~~ [illegible] pe, e [illegible]
Come Agnile e [illegible] a se [illegible]

Ne la processne del corpo di Cristo.

Qual feste mai sì grande, o 'n alta o 'n guerra
Hebbe Dei sì vicini, o sì presenti
Come la nostra il suo, ch'erran lucenti
~~Fè~~ gli altri giri; e ~~stabili~~ è 'n fermo la terra?
Poi ch'era carne prese: ~~[illegible]~~ et ei non erra
Sol, ch'e [illegible] ci le [illegible] [illegible].
Egli ~~[illegible]~~ i gran ~~[illegible]~~ [illegible] ~~umilia~~ inchina, e i Re ~~possenti~~
E [illegible] ~~[illegible]~~ a ~~congiurati~~ uniti s'atterra
~~[illegible]~~ ~~contro l~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~Hor [illegible]~~ ~~et [illegible]~~
E ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~a l'ingiuriose l'altezza:~~
E gli Idoli disperde, e tiene in bando
Hor Satiri, o Sileni, o Lamie, o Larve.
~~di chiara stella ch'a l ch'oro è scorta:~~
~~Veggiam l'Oriente, o ch'è l'altra stella. Veggiam~~ di stella: al di ~~[illegible]~~ senza scorta.
Ma'l vero sole, e'l corpo. ~~[illegible]~~ ~~o'l [illegible]~~ ~~si scorge~~ s'alza il porto ~~va la stella~~
~~Ma scaccia il [illegible] [illegible] ogni errore~~
E gli Angeli fa sparge, e lumi sacri
Come ~~[illegible]~~ Aquile, e [illegible] a le [illegible].

ch'a stella
ne veggiam
di stella
o di disegnale
o scorta:

44

BE

Stampato

Al Sig.r conte Annibale de' Pepoli:

~~che c'l vinse, e ~~ ~~Roma, che~~ et
Roma, ~~che vinse~~ ~~con gl'~~armati figli. ~~Sezzo~~ Roma servì già
con gli armati figli.
il passo al Rubicon ch'à te s'aperse,
e l'odio antico in nostro Amor converse
e 'n pompe, e 'n lieti giochi ire, e ~~figli~~ perigli:
ove i campi, e i monti
Nel se~~colo d'oro~~ ~~sangue e~~ ancor ne i migli
de l'estero sangue, onde gli
Feller ~~già~~ ~~lieti~~, ~~ch'à~~ ~~[illegible]~~ asperse
Barbara spada, a le fortune ~~avverse~~
migliori
Tu ~~te~~ Camerino, chi'l mio ~~valor~~ somigli.
Vi chiamo Roman, tu d'alto ingegno
Vi che terse gentil felice ~~germe~~
Pronti in lei sen gla l'onte a corte:
e maggior premi a chi d'Onore è degno
e s'arma di valor, il ferro inerme
Del campidoglio il Vatican risorse.

Al Sig.or Principe di Parma:

Dirò ne l'Oriente il Re di ~~Persia~~ nel

Gli altari a la sua gloria. altari e tempi:

Sanguinosi ne l'dorso, e feri Eroi gli empi;

Che di Marte movean ~~torbo~~ e procella.

e splendeva ~~come~~ sanguigna, ~~stella~~

~~Cometa e stanza~~, da crudel facella

e 'l credin ~~Heliogoni~~:

e l'Orienti

da maligna stella

Acceso

in prima

e sparso a' tuoi tempi

~~In prima acceso, e sparso a tutti tempi~~.

Ovunque Regni, colui veduto essempi

Fa luminare glorie, e ~~fa~~ morte ella:

E 'l Re che di sdegno l'antico ponte

e l'ampio, e basso Regno

Sostiene il giogo, e ~~supposto a tutto Regno~~

e Hor l'Oceano il fren riceve in guerra.

e 'l tranquilla, ove già camminò forte

Thesori; et hor con l'arme il tuo disegno

e con la terra intera ha fin la terra..

B.E.

Stampato

Drizzò ne l'Oriente il Re di Pella
Marmorei altari, e trofei altari e tempi

Drizzò ~~fermi, Altari il Re di Pella:~~

~~Drizzò ne l'Oriente il Re di Pella~~
~~Ne l'Oriente e lui,~~
~~gli altari a la straniera~~ gli altari, e tempi:
Infendi ~~Trigliam~~ ne l'occaso, e fiera tra gli empi:
Che di Marte ~~tempesta~~ moveano turbo, e procella:

Che 'ncendio e strugia ~~da~~ e da crudel facella
gli fiamme ~~Accese~~, e sparse in pur tar tutta tempi:
~~Ottomy~~ E dove regge, e dai lodari, e tempi
In una luce gente, e tra ruttella.

Che ne ebbe il sol. già l'antico ponte,
Sotto il giogo imposto a tanti regni. e dunque
~~E si fecero il ben scene, di guerra~~ E ~~[illegible]~~ fien l'oceano
e anguil tra guerra
Co' suoi scelti sig[nor] ~~Con le palme tue~~ gli oltraggi e l'onte
e co' trofei le ~~altre~~ morti; ci fien sdegni
e co le tue vittorie fin fin la terra.

~~In morte della Sig.ra Contessa Caleffini~~

Alma gentil
~~Pur tu immortal si~~ ~~volle più vicine:~~
~~e sì candidamente~~ ~~nel Ciel lucente~~
con quel ~~[illegible]~~ ~~candor d'alma, e di mente,~~
con gentilezza, ~~e con~~ ~~l'altere onde t'adorni:~~
~~esempio~~ pregio
~~L'accorto alberghi, e~~ ~~ch'ancora~~ ~~pescatori:~~
~~felice~~ ~~e~~
~~ond'è tuo~~ ~~fiammeggiar~~ ~~sacra ardente~~
~~Tornando, e l'alme~~ ~~agli occhi sgomentar l'altezza~~
~~In tue un~~ ~~[illegible]~~, ~~e leggiera:~~
~~sposa~~
~~Maestoso sereno~~ ~~al mondo~~ ~~sparve~~
~~Et al tuo~~ ~~[illegible]~~ ~~padre:~~
~~al padre, et a la figlia, in cui vive~~
~~sol qualche~~ ~~raggio~~ ~~[illegible]~~ ~~l'e~~ ~~eccellenza~~
~~ignorava.~~
oscure
~~e fama ombra~~, ~~e simili [illegible] forme~~
~~le tue~~
~~Hor saran le tue~~ ~~ora~~ ~~serene~~ chiara luce,
dom
~~De' tuoi lumi celesti~~ ~~il cor le infiamma:~~

B.E.

Stamp.o

Alma gentil, per calle pio ritorni
~~[illegible]~~ ch'è già
e per candida via, ~~al ciel~~ lucente
che co'l ~~tuo~~ puro candor l'alma, e di nete,
riscorge
con giustitia, e con l'altre, ch'n ciel soggiorni:

E'n aurei alberghi, e di [illegible] ~~ardenti~~, adorni
spaventi
Ov'è ch'i [illegible], e ~~sgomenti~~ sovente
gli empi ~~qua giù~~, con la saetta ardente
~~prima~~ gloria
Di ~~[illegible]~~ al vero Sol t'[illegible];

Ma 'l tuo splendor sereno al [illegible] sparve,
Al padre, ch'a la figlia in cui riluce,
te ~~raggio~~
Sol quale raggio, e drizza al cielo ogni orma;

saran
E ~~foran~~ ombre oscure, e vane larve ~~[illegible]~~
Hor fra noi le mortali ma chiara luce
Ne' ~~tuoi chiari celesti il cor le informa~~
De' tuoi lumi celesti il cor le informa

Stamp.to

Per Adornare ai mai il Re del cielo
~~tante~~ ni
quanti e grazie fan belle in lei cosperse,
mille
~~Tutte~~ vezzi sì belle, e sì diverse,
ch'ebbe de l'opra sua diletto, e zelo:

ed un leggiadro, e candidetto velo
la circondò Natura, e la coperse,
e luci serene, e grazie luci aperse
sentir
sendo ella uscita a ~~[illegible]~~ caldo, e gelo.

E in tal il parrebbe in cuna, e in fasce,
~~, in quell'età loro appariano~~
Ma ~~[illegible]~~ a gli occhi tuoi
tanti lumi di gloria, e di bellezza ~~[illegible]~~
~~Hastoli ora, che a lo splendore avezza,~~
Maraviglia ~~di~~ di lei non dici, ~~a~~ nostri
come di stella o sol, ch'appare o nasce:

Ma lume spargean
spargea
~~Ma lucevano~~
~~appariano~~ agli occhi nostri
Hassoli a lo splendor
gran tempo
avezza,

E in tal parrebbe in cuna, e in fasce
Ma che risplendeano agli occhi nostri
Tanti lumi di Gloria e di ~~[illegible]~~ bellezza
Hassoli a lo splendor gran tempo avezza
Maraviglia di lei non dici, e nostri
come di stella o sol, ch'appare, o nasce.

47

B.E.

Al patriarca d'Alessandria a Stampa

Di grado in grado il merto vostro ascende
e l'honor segue appresso, e 'l salir, e santo
padre, ch'in alta sede ha già gran manto
e di corone e d'or riluce, e splende:
Quanto più lunge vede, e d'alto intende
Tanto più s'alza, e più s'honora, e tanto
sovra ogni lode altrui sovra ogni vanto
e 'l suo giudicio, ond'altri legge hor prende.
E mentre così s'orna di sublime parte
ch'esso io di cima, e giudicarete insieme
Voi signor giusti, e gli altri honori e lodi
Voi che le prime degno e de l'estremo
Non sprezzate l'ingegno i versi, ~~e l'[illegible]~~ e i modi
Poi che ~~[illegible]~~ sponta e 'l valor, se manca è l'arte

Sonetto

In morte del Sig.re Horatio Zanchini

Horatio è morto, e di bellezza il fiore
D'arte, ed'ingegno, e di gentil costume:
~~e spento l'ingegno, e l'arte, [illegible] costume:~~

Ne quel che si veste di bianche piume
Ne [illegible] po si ~~bello~~ vesto honore:

Ecco in voce di pianto, e di dolore
Conversa è l'harmonia nel Tosco fiume:
Ch'en tenebre velato il chiaro lume
~~Piano, e di forti~~ e di Quartella e di Sarmato Amore.

e Sono la sua bianca, e fredda pietra
Gigli Narcisi et amaranti e rose,
Non cessa di versar da ~~antica~~ lyrea la favella:

Ai lamentare i Soli, e tornar fermo
Ma s'una breve luce a noi s'ascose,
Dormian d'oscura notte, eterno sonno.

B.E.

A la Ecc.^{ma} Sig.^{ra} Andreesa di Ros.^{na}

L'al~~ta~~ città, ch'altrui ~~nel~~ mare alberga,
Ne signoreggia sol, ne l'alte ~~sponde~~,
e ne' monti
Ma ne' ~~monti~~ e ne' campi, e 'n mezzo a l'onde,
e 'l nome al cielo almen ch' inalzi, et erga:
pur che per aura ond' altro horror disperga
o per sol, che l'illustri, e la circonde
per voi si rasserena, e non altronde
par che luce e candor si chiaro asperga
e tien le Athene, e Sparta, Argo, e Corinto
e Roma chiari gli essempi onde s'adorni
a l'altre il
Ella co' vostri merti ~~altrui fa~~ sorge.
beata
Co' ~~[illegible]~~ ~~fortunata~~ in voi si scorge
Hor abitar contenti, ch'a nostri giorni
quel che regnar già, pareggiando, ha vinto.

Stamp.o

Alla Ser.ma ~~Sig~~ Gran Duchessa di Toscan.a

~~L'alta Città, ch'a [illegible] nel mare alberga~~
~~e signoreggia in terra, e 'n mezzo l'onde:~~
~~e [illegible] inalza, e 'l piè ne l'acqua asconde,~~

~~L'alta donna~~

la Regina del mar, che in Adria alberga,
e 'n terra signoreggia, e 'n mezzo à l'onde.
e 'n aria il capo, inalza: e 'l piè ne l'acque asconde,
e 'l nome al cielo ancorch'inalzi et erga:
più che fama onde alto Eroe dispierga,
o sol che l'illustri, e la circonde
[illegible] serena, e non altronde,
par che luce, e candor sì chiaro asperga:
e benchè Atene, Sparta, Argo, e Corinto
e Roma dian gli esempi onde s'adorni
Ella co' nostri vanti a l'altre il porge.
perch'e ~~ogni altra [illegible]~~ di premio usato inanzi li sorge
49 Hor un'altra vittoria, ch'a nostri giorni
Quel che segnò già pareggiando la vita.

B.E.

a Lettor:

Dove è del mio servir ~~bene~~ il premio de Amore
in que' begli occhi assai dolce tremanti,
e chi gl'ingrata terra ~~il~~ ~~un~~ paventoso core
Io, ma con l'ale ~~Voli co' sani~~ de' penser costanti
e s'ei l'infiamma in quel sereno ~~ardore~~,
il sempre le lagrimette e canti ~~ragnale e calori pianti~~
Ah si cela et arde è di suo Antiveneetto
la gloria soffra, ch'è nel soffrir la ~~gloria~~ ~~nascode~~, e vedo.

Alla Sig.ra Hortensia de l'Oro gentildonna
Bolognese: Stamp.

De l'Honor simulacro è 'l nome vostro
Aureo tutto, e ben a cui conviene,
e canto ~~da~~ a ton di Muse, e de Sirene,
e lettre d'oro, non ~~che~~ sol di puro inchiostro.
e s'cercar lustri di chiostro inchiostro
le perle più lucenti; e più serene
o de la terra pur le ~~esteriore~~ secrete vene
Quanto ivi si contempla in lui s'è mostro:
Ond'colui ch'io nomò formar sembianti.
i nomi volle, e chi mi fè segno
co'l suo pensier al ciel mentre che terra
Ma pur non ne la imago, et del mio
l'Hel'alma il somigliate e ne' sembianti
Hor colpa è di Sebbin s' Ensor nasce l'arme, et erra.

Stampi.

Al Sig.r Ambasciator di Toscana:

Poi che morte, e disgratie, io sol abondo
Di sventure, e d'error, ne cambio sorte,
Anzi il viver mi sembra amara morte,
E d'ombre oscure antro e spelunca il mondo.

Ma la vostra virtù splendor secondo
~~nostra~~ sorge d'appresso, e par ch'il dì m'apporte:
Come Alba suol, che fa lucenti scorte
Al sol, che s'alza homai dal mar profondo.

si del Albor sì bello
E s'a ~~[illegible]~~, Albore io non m'illustro
Chi le tenebre scaccia? al tempo è larga
Questa horrida ombra, e voi Signor de' tempi

Non sostegnate, ch'in pregar m'attempi.
Nescon sì noia, e che però hor giaza
pur aspettata d'esso il primo lustro.

B.E

Stampa

In lode de la Sig.ra Donna Marfisa d'Este.

Guerra il bel nome indice, abbaglia il lampo
De' ~~begli~~ vaghi occhi sereni, il guardo accende
S'arma la castità, l'onore in campo
Contra Amor vi conduce, Amor si rende:
e dice io già non ho difesa, o scampo
se con quell'armi onde ferir mi prende
~~e legan vedi ond'io ben mille amanti~~ ~~e tu legan~~ [illegible] ~~ove altri io strinsi~~ presi, — e con lacci a legarmi
ond'altri io cinsi
e di lei perdo, se per lei già vinsi.

Vostra Sig.ra
~~[illegible]~~ l'insegne vostre, i trofei de' suoi saette
D'Amore, l'arco ~~[illegible]~~ spezzato, e tolte l'armi
e s'egli presse mai folgore ardente
Vai ch'el voglie Este: or si fughi e disarmi
e con l'ali purpuree e già lucente
e l'ali già ne' voli, a 'l cielo ~~sor lente~~ il cuno de la madre
e scorne in carmi
e ~~spegracciente~~ ~~e vi si serra in~~ carmi:
~~Ma già d'Amor~~ già tace il vinto or scemo
costo vezzio
~~Ai Maniere~~ ~~ch'a fanciul protervo~~
Ma già d'Amor: o Dea i sai l'elmo, e l'asta
sacra Marfisa à Pallas e l'asta a Castor

Nel nascim.to del Sig.or Prencipe di Mantova.

Nel nascim.to

Qual stirpe giamai famosa, in terra
~~fu~~ lumi del ciel in somiglio cotanto
Quanto hor questa, che'l Mincio honora, e Manto,
e ~~fur~~ quel che l'ammira
Amala in pace, e ~~teme tota~~ in guerra?
Fra noi si nasce l'uno, andar sotterra
~~Fra tai l'un nasce, e l'altro andar sotterra~~
l'uno, l'altro
veggiamo, o pur sorge stella al sole a canto.
l'altro ~~non~~ ~~nasce~~, o pur se sorge a canto..
e benche'l ciel si turbi, e tuoni intanto
L'ordine nostro è certo e mai non erra.

Così [illegible] Italia al padre il figlio
egli
succede, e spesso insieme ~~ancor~~ risplende:
c'impedisca.
Ne fortuna tal corso unqua distorna:
Et hor l'uno sen respute, e poi n'attende
Pio, giusto, e saggio, e pien d'alto consiglio,
l'honora tutta
e parte ~~il suo diviene~~ Italia adorna.

B.E.

Ala Ser:ma Sig:ra Principessa di Toscana:

Come nel fare ~~il~~ del cielo il fabro eterno
le pure e somme parti; e più lucenti
prese de gli elementi;
e nel formar le stelle erranti e fisse:
Così l'anima vostra, a l'altre menti
simile ei fece, e 'l magistero interno.
All'amor supremo
D'agguagliar somigliando in ~~le~~ prefisse;
e mille vaghe forme in voi descrisse.
Quinci d'ogni virtute il sommo eletto
Disse, per farla a meraviglia adorna:
Talche l'anima gentil, ch' in voi soggiorna,
E d'ardere ~~[illegible]~~ splendor lucido eletto,
E del più bello il meglio.
Ne raggi tanto chiari e lieti. or vibra
Apollo, o 'n Tauro, o 'n Libra
Quanti ne sparge il sol, ch' in voi risplende
onde ogni altro il suo lume accresce, e prende

B.E.

In lor
quinci prudéza, è la giustitia, e giusta
è la prudenza, e ~~castità~~ pudicitia è forte
Nel'amor del consorte
e fortezza è giudicio. o bela schiera:
Che fato nō temea non l'empia sorte:
Non fuga, ò essiglio, e nō prigione angusta.
forza
Non morte, o ~~fuga~~ ingiusta.
precipitio
Non fiamma, o spada, e non veleno, o fera.
Ch'or non è men costante, o meno altera
Ne temeria quel ferro onde s'aperse
Lucretia il petto, e'l foco acceso, o l'angue
ch'altesa il core, et avelena il sangue.
sol per sottrarsi a le fortune averse
di
Ne che Pompeo, di Farse.
e del petto faria con novo essempio,
Tomba nō pur, ma tempio.
Ne sarebbe di vita avara e parca
Al uostro sposo, e sprezzaria la Parca.

Ma come ~~molte~~ ~~contro~~ nobile schiere ha duce invitto
spesso talvolta in honorata impresa
Ma pur senza contesa
Vince talvolta, e fa sua nobile opra:
Così contra ragion per far difesa
squadra ~~molte~~ vitii. ma 'l core invitto
per dolore, o per despitto,
o per ira, o timor. non men, che s'opra.
~~Ne~~ A 'n contrario voloso ingegno s'adopra,
Ne trova cosa al bel desio molesta.
Ma lieta la fortuna e 'l ciel ~~nel~~ benigno
~~e la corona, e 'l cigno,~~ l'altare, la corona il scepre, e l'augu
et ogni stella, ch'è la sua contesta
A favorirla è presta:
Non sol Giove, e Saturno, e gli altri erranti
Con ~~benigni~~ placidi sembianti
Rimiran l'alto albergo ove pria nacque.
e questo, ch'albergar da poi ci piacque.

antenne
e come nave poi, ch'arbori, e sarte
habbia, e vele, e governo, i venti, e l'onde
solcar tenebre profonde
nel tempestoso cielo di notte oscura:
Ma pur intatta temendo aure seconde
e 'l mar tranquillo intorno e 'n ogni parte
senza nubi cosparte
serenissimo il giorno, e l'aria pura:
spiega
~~Alza~~ le vele a l'Aquilon secura:
e vola per l'ondoso instabil regno.
Tal ne' perigli di noi prova sarebbe
la nostra alta [illegible] poi ch'ella crebbe
non l'era
~~Ire~~ ~~non la~~ no [illegible], o 'l chiaro ingegno
Ira di fortuna sdegno
o fero caso, od apparir di stella
non move altra procella.
e 'l ciel ride, e 'l mar tace, e splende il raggio
e l'aura spira, e no' ci turba oltraggio.

o fortunati i Regni, lucente albergo
È in fortuna il ciel quando nascesti
Con bellezza celeste
Con tutti i doni d'ogni stella amica!
Hor la corona pur del padre, o queste
~~Regg~~ io ~~destr~~ io vedea, mentre le carte io vergo +
e così pensier ~~tu~~ più m'ergo. +
Egli che il nostro mar la terra vinse, e tien
tttt E per l'~~estrema~~ gente, per ogni umana gente, e faremo co
Si fa temer co'l suo valor, con l'armi:
e guardo gira il sol di spesa, e spande
Nome famoso, et honorato, e grande:
Ai saggi ei largo onge ne' detti, e in carmi
Lodato già poeste, ei carmi:
adorno
Egli fonda altrui non pur corregge.
Et egli è viva legge:
Onde i premi, e le pene altrui comparta,
più che re di Crete, d'Argo, e di Sparta.

Ma 'l Signor nostro in su i fiori degl'anni
Nel l'oriente del suo dì sereno
Non gli mi porta in seno
Ma nel cor vi serbava, e 'n mezzo a l'alma.
E cresce il vostro Amor senza veneno
Senz'ira, senza lite, e senza affanni.
Volte frattanto i vanni
la vostra fama gloriosa et alma.
Voi di Gore state. ei chi vale la palma
Ha fermalle. ei legge o canta, o scrive
leggiadri versi; o frena alti destrieri
Voti superbi, et animosi, e feri:
Da mover guerra a l'Africane rive
E mebre in luce Europe.
D'arme coperto il portenar su'l dosso
~~Vinc~~ e Vincendo i venti al corso.
Tal ch'i visione può far l'imprese illustri
et Storia di sé per mille lustri.

Ch'è dominio eterno: e voi nel figlio.
Spettino il pte. e la real sembianza
Vi da gioia, e speranza.
Che sia stirpe immortal de' figli vostri:
E dunque volgete intorno il ciglio
Vedete come giunta in un s'avanza,
il senno, e la possanza.
e si lodi il valor con pari inchiostri;
Vedete alti palazzi, e pompe, ed ostri:
Scelti come imprese arti leggiadre.
~~Tut~~ Alti pregi, e trofei d'eccelse spoglie.
e quanti insieme adorna contiene accoglie
Il socero il fratel lo sposo, e'l padre,
Or gemme, ed armi, e squadre:
E quanti innalza tempi, e quanti altari
Terre, soggette, e mari.
Città, Castelli; regni in sen profondo.
e tutto intento ad Governarvi il mondo.

Canzon tante in stai con tanti Errori.

Tante grazie del ciel terrena fortuna
vedrai dove t'invio, ch'al primo sguardo,
Tirrai per questa altezza il collo è tardo.
~~tal ch'altra luce imbruna~~
e vedi altrove è sparso lor qui s'aduna
tal ch'altra luce imbruna.
pur osa dirle negletta, e lenta
s'a lingua mai ne tenta.
Questa è d'eterno ardor pura favilla
e d'infiniti altri è serene stella.

Nel nascim.to del Ser.mo Principe di Mantova

Mentre quasi cantar la chiara lampa
Di ~~questa~~ Età vita prendevi il sol ti disse
Mirando fra le stelle erranti o fisse
prendi la mia, che la lucente avvampa.

Alma reale in cui virtù s'accampa,
come al tuo merto il tuo destin prescrisse.
Alma à cui rado eguale à il mondo visse,
e da l'incendio lui ristora, e'l consuma.

Corri tu per gli obliqui erti viaggi
Ove mal seppe carreggiar Fetonte
preso del carro c'de ~~[illegible]~~
Havendo del mio carro alto governo.

~~pur~~
E s'armi pur la terra io già discerno
Altro sol di Gonzaga, e d'altri raggi
Te ~~circondato~~ coronato la serena fronte

B.E.

Aure spirate. e voi con lucide onde

a que' susurri ~~mor~~ mormorate o rivi
spargendo i raggi e [illegible]
~~fra i be' giorni estivi~~

~~Ecco~~ Torna ritorna il fanciul tra fiori, e fronde

Voi gli cogliete, e voi spargete a prova

leggiadrette ninfe i gigli, e rose

b a
e giacinti, e narcisi a lui d'intorno
colti ~~nel prato o ne le~~ ~~valli~~ ~~piante ombrose~~
Voi, ~~ch' nelle piagge ne le selve ombrose~~ o ~~[illegible]~~
~~ch' altrio [illegible]~~ in praticello o'n pianta ombrosa. ~~[illegible]~~
Lasciai chioma rinverde, e si rinova ~~in piante ombrose~~

e i prati o in valli, e le piante ombrose,

o lungo il
e ~~[illegible]~~ il fresco, et humido ~~soggiorno~~ soggiorno:

o Gratie, e voi, che l'havete adorno,

e gli amoretti, che gli sono eguali +

faccian vento con l'ali

e gli augelletti honorar le sponde.

et altri per giardini in valli ombrose
o'n pianta, che rinverde e la chioma rinova
o lungo il fresco, et humido soggiorno.

Stamp.to

In lode de la Ser:ma Sig:ra Principessa
di Mantova a la Fama.

Fama, ch'i nomi gloriosi intorno
porti, e l'opre, e i trofei, e i fatti egregi,
più volentier, ~~quale~~ ove è l'honor più bello.
Qual pompa illustre di manto adorno
con, Indi ~~[illegible]~~, e co tesori Regi,
con spoglie di nemico, o di rubello
qual Cesare, o Marcello
~~Qual Nino~~
Qual Ciro, qual Heroe co tante genze
si degnò di calcar per l'occidente!
e contra il sol nascente.
e dove il ~~vecchio~~ ~~pastoro~~ Mauro Atlante ~~Hercol~~ le colonne
o si nostri Rifei, come hora è questa!
che fa bella honestà, bellezza honesta.

Mauro
Atlante

B.E

~~Prima~~ Tu sei ~~più~~ più aura, e s'ella ~~tutta~~ sola
~~Dolce~~ Dolce tu odi, e se ~~[illegible]~~ risuona, e spira fra
Suoi spirti; e tu rimembri, in vane parti
Ma tu nove ~~intendevi~~ sovente ~~e il~~ ~~[illegible]~~ spesso
~~Ardua lei fior nove, e~~ ~~le da forma il~~ sole
tra pur le i spesso
nove spesso il
nove sole
Te disdegnoso dal suo ciel rimira
quanto più ~~t'~~allontani: e ti dispetta:
Impaziente ~~Ar~~ tanemi e parti
d'un chiaro nome
et Assiri et caldei; del ~~chiaro stuolo~~:

~~[illegible]~~
~~Fra~~
E s'ella di viole, o d'altri fiori
~~quanto spiega più lunge~~,
spurge più dolci odori
~~quanto più spiegar~~ più
quanto più lunge dispiega le chiome
Tu di mille contrade l'odor lontano
Porti minore, e d'una sola nuovo.

47

Qual peregrino hormai canuto, e stanco
Già dechinando il sol ~~ta~~ luo~~tta~~, avanza
In un prato di fior vago e dipinto.
Vede giallo purpureo, azzurro, e bianco
O scura una ~~verde~~ fiorita, e pende incerto,
ma l'odor del Narciso, o del giacinto
~~Ma il Narciso a l'odor non è cedente~~
~~Del croco, o del giacinto~~ o ~~del~~ fior è da lui disprezza
o cui candida rosa, o di vermiglia
O ~~che la rosa, o d'altri fior che belli~~.
Tal io d'alti costumi, e de' ci, gemmani
Mille divi lumi
~~Stati confusi in voi, quando mi scersi.~~
In ~~voi~~ ~~Sento~~ ~~sentii~~ sentii confusi, o meraviglier
Hesi
~~Hesi~~ bella armonie le vostre lodi,
e men ~~Come~~ che sempre fanno o'n tanti
dele ~~Fan come~~ ~~che~~ ~~sempre~~ ~~tempre~~, ~~e tanti~~ radi.

E più fanno armonie le vostre lodi
Bella come che sempre, o'n ~~tan~~ tanti modi.

o forma a lei presente un'ombra al vero
pur
tu me somigli, et or perdomi che l'aura
se da lei pendi, o rapida, o volante
rinddoss pra
Al' ndo il cielo addolcisci, et a l'altero
I le forze, e le voci amo restaura
piume
Ati Giunge ~~fiam~~ alle parole e a le piante:
e s'ella conte, e tante
l'acque ne aure si discorde suono:
suoi
Parla ~~bin~~ co' leggiadri e dolci accenti
ch'addolcir ~~te~~ porno i venti
e par che si ritegni il vento, e 'l suono
e guardi il ... e guardi il cielo ...
~~quanto dona del cielo ha in sé~~ raccolta:
quanto lume del cielo in lei risplende.

Questa è la tosca lingua a cui s'accrebbe
con l'impero de' tuoi la gloria inclusa.
che fur più di molti altri il nome oscuro
E quel degli dei ~~[illegible]~~ eccelsi ornar dovrebbe
d'eterni cori, e non fu mai divisa
per mezzo il mare, ove non ~~splende~~ [illegible] altro
che l'altro tosco, e puro ~~[illegible]~~ più pregia il volgo
Questa non prezzi;
se ~~[illegible]~~ non vedi
aquila sembra
~~che [illegible] Aquila, e cigno al canto.~~
e sembra aquila al volo, e cigno al canto:
più malvaggio per voli
~~Ma spesso [illegible]~~
~~[illegible]~~
l'ale a' tuoi ~~[illegible]~~ lomai [illegible],
passeggia per campi
e ~~membrando [illegible] a [illegible]~~ i giallo
a ~~Nestalde~~
con la cetra ~~al [illegible]~~, e presto e tallio

~~e le passeggiando~~
e te girando
Olimpo.

e se tu passi al giorno e d'intorno giallo
con la cetra a le falde, e presto, e tallio.
~~Ai Boschi [illegible]~~
~~Monti canzone~~, e Selve Le selve e i monti
cercar
~~tutti canzone, e [illegible]~~
passa la maggior tua ma, e fiumi, e mari
e sparso il capo entro le nubi asconde:
E la terra e l'onde
cerca s'altro valor la terra è parti
glorie che l'Europa nome la fronte impresse
~~[illegible]~~ Gloria tradunti e ~~[illegible]~~ a espresso

A l Sig.or Stefano Gulli

Stefano ~~tor~~ voi per l'alta via che vostri
~~Le honor~~ Non già l'honor, ma la virtù seguite
L'honor ~~pronto~~ pronto voi segue ~~ove~~ ove salite
Voi non curante ~~[illegible]~~ od oro, o gemme, od ostri:
Cui riverenti, e parchi a voi chiostri
~~Del vostro nome nel~~
Sotto del vostro altero nome tessere ordite
e chiari pregi de l'imprese ardite
et Aquile volanti, e navi, e rostri
Felici voi, che ~~le sublime~~ già da ~~le~~ prior eccelse
A cui d'altra allor in verdi anni
l'alto sperar sentire illustre fama.
Di la s'alza puro cor s'honora, et ama,
~~Hor scelghierei~~ degnate voi per fine a' nostri affanni
Ch'altri ~~per~~ ~~stella~~ unica per unqua non scelse.
Ch'altri per sì bella opra unqua non scelse

B.E.

Sparsi

Solitudini amiche, ombre e silenzi
In cui lasso il mio core,
Tu che chiudi, o fido albergo in questo orrore.

Tu serba la sua fede, e 'l mio diletto
Ch'agli altri non si chiude
E tu facendo guardia al casto ~~letto~~
Sii fida scorta al mio sole.
squeen ~~Dee~~
E ~~vezzose ha~~ a' scherzi intorno, onde
Co' ~~suoi fanciulli Amore,~~
L'insidioso Amore,
Serra il varco agli uccelli, a' raggi, a l'ore.

Perché se ivi ~~so~~rge la serena luce
Fra cavalieri, et armi
Dove ~~trion~~fi invitto, e nobil Duce
Al suon di bellici carmi
Ne tra palagi ~~so~~ de bianchi marmi,
Ma ~~par bello l'Amore~~
~~Ne le spelonche ove non è splendore~~.
in pallore
Ma ~~senza [illegible]~~
Ma in tenebre e squallore
E fra boschi e spelonche è bello Amore.

Stamp. 57

Nel l'infermità del ser.mo sig.r principe di

Mantova

Per assalire il mio Signor la morte
prese pur non l'armi, e di ~~tre~~ sue forze altera
Mali, e dolori accolta in lunga schiera
Et imagini havea dolenti, e smorte.
e qual che dentro a le Tartaree porte
punita l'alma, ~~che~~ ove dal ciel dispera
Ma incontro tutta si ~~[illegible]~~ spiegava, e fera
Usa nulle difese, e nulle scorte.
tra l'empie turme
e ~~parmeggiar virtù~~ frummoy ~~Scaldando i molti~~ e virtù parmi veggiar
come in Flegra solea contra i Giganti tra l'empie turme
e gloria accesa di celeste lampo.
talche ~~[illegible]~~ punti e spume
e poesia con penne, e con inchiostri.
~~talche disse non so~~ ~~che chi io m'havesti~~
benchè ogn'un vinca. Hor viva, io cedo il campo.
~~Di non so che s'io m'havesti~~
~~Dicendo io pur non so~~
Dicendo a sì che non è che chi io m'havesti
ben che ui vincessi: Hor viva, io cedo il campo.

B.E.

60

Per la sanità del Sig.or Principe di Mantova

D'alma real
~~d'[illegible]~~
Mentre de ~~[illegible]~~ ~~Signor~~ la febre ardente
Pasce le sete la mensa, e 'l gentil sangue,
Punto non cessa il suo valor, ne langue
il core invitto
~~l'animo invitto~~, e contra 'l duol ~~pos~~ possente:

Ha l'istessa, e 'l cuore, e l'aspetto lucente
centauro
l'oro, e i diletti: e fu ~~gigante~~ esangue
gran gigante
o ~~fier~~ centauro, o domar toro, od [illegible]
~~o fera ordinaria il cie~~
o leone, onde il cielo, è più lucente.

Hor è nemico maggiore, se 'l fier assalto
S'offende più dove è 'l nemico interno
Benche ~~[illegible]~~ ne chiuder fama i fregi;
Benche men chiaro lumen ~~[illegible]~~ altrui s'adorni:
se
Hor quanti heto invitto ~~ri~~torni:
Consacrando il trofeo sublime et alto
honore
A la salute, et n' habbia il pregio eterno.

A Gonzaga. Posti nel p.mo libro

Tu raccogliesti il peregrin Duce
prima Gonzaga, e quindi il nome prendi
e poi [illegible] t' illustri, e se tu sei chiari risplendi
pur come fonte di serena luce:
e Mantova per te hor del Duce,
ma il suo splendore a l'Occidente estendi,
e verso quella parte il alzi, e rendi
onde Borea il suo gelo, e'l verno adduce.

Qual tu de [illegible]! non certo ancella
Non serva humile, ma di signore invitto
~~Mantua~~ figlia, e nutrice, o gloriosa madre:

Tu sei quella, in cui celato al padre
crebbe il gran figlio, e co' suoi tanti Egitto
e co' suoi Regi, et Arge Roma, e Troia, e Pella.

B.E.

Per la sanità del Sig.or Principe di Mantova

D'alma real
~~d'altro~~
Mentre ~~d'un nuovo Signor~~ la febre ardente
Pasce le sete interna, e 'l gentil sangue,
Punto non cessa il suo valor, né langue
il core invitto
~~l'animo invitto~~, e contra 'l duol possente:
Ne l'affanno, e vince. e l'aspetto sorgente
centauro
l'oro, ci di l'esti; e far ~~gigante~~ esangue
gran grande
o ~~fier~~ centauro, o d'amar toro, od Trace
~~o fera ond'altri i cie~~
o Leone, onde il cielo, è più lucente.
Non è nesso maggiore, se 'l fero assalto
s'offende più dove è 'l nemico interno
Benché ~~fama~~ ~~[illegible]~~ ne chiaro fama i fregi;
Benché men chiaro humor ~~[illegible]~~ altri n'adorni:
Hor quinci lieto invitto se ~~ri~~torni:
Consacrando il trofeo sublime et alto
honore
A la salute, et a l'anima il pregio eterno.

Al Sig:or Conte Camillo Ca[illegible]le

De l'arme onde parlante il [illegible] scritto
Note alte segnar con puro inchiostro:
Perche ~~gl[illegible]~~ [illegible] leggi il parlar nostro,
A l'era nobiltà quali prescritte.
Ne mai più [illegible] altri l'ascritte
Di voi, ne la cui stirpe, e l'oro, e l'ostro.
Già tanti anni risplende al tempo nostro,
Da antica [illegible], illustre vitte..
Ma non taccia de l'altre in cui sculte
Voi fiammeggiante fra guerrieri egregi
Come [illegible] nel fulmine ardente:
quelle con nostre lodi, e so [illegible]
ceder la vecchia fama a novi pregi
Quanto valore in voi si mostra, e regna.

B.E.

Stamp.

Pongasi nel p:mo libro.

Perche fortuna al desir mio rubella
ogn'hor si mostri; e dispettoso Amore:
e s'altrui sdegno o donna, e'l mio dolore
faccian la vita mia torbata, e fella;
Non può sorte crudele, o fiera stella
far men costante in adorarvi il core:
Ne (men ne chiaro) ~~meno ardente~~ il mio soave ardore,
di pianto, e di sospiri onde, e procelle:
Ne torceran da l'amoroso obietto
s'alma ognora ~~dest~~ innamorata à cui s'affisse
il suo piacer no la ripulse orgoglio.
perche vostra sarà come ella visse
sino a la morte: e per vostro affetto
volle una volta, e che voler nō voglio.

BE

Questi studj in che all'ozio ov'i' pensoso
Ne' dolci studi, e leggo, e sogno, e canto,
Non fece il mio Signor, chi alletta il canto
l'orto ~~fiorente~~ l'adombra quasi
e ~~Tra~~ fra cui mie ~~cure, e le pene~~, e colorisco.
Seguasi Dio l'adoro, e riverisco.
e lo parlar de' moderni ~~e molte~~ ~~asprezza~~, e lo stil prisco
e 'l ~~parlar~~ ~~e le novelle~~
Apelle gli adeguò, e l'~~infinito~~ arte ond'~~io~~ mi ha vinto.
lo ~~[illegible] adorno~~
E di Troja l'imagini, e di tanto
Mentre i miei versi, e le [illegible]

E s'ei altra scolpisca i bianchi marmi
e color le ~~tele~~ carte, e gl'oriente
care gemme e cristalli ~~in~~ forme, e segni;
e spiati
Lieto è di fama aggiugner ne' ~~dotti~~ carmi
più di perpetuo, e più di stelle ardente,
Quanto in terra han questi eterni segni.

Per l'infermità del Sig.r Principe, e de la
Sig.ra Principessa di Mantova

Al mio Signore, e la sua nobil donna
languendo insieme è l'un, e l'altro intento:
come sia nel dolor dolce concento
per secreto amor, ch'in due s'indonna:
et egli armato ~~e questi armato~~ et ella ~~e quella~~ in la ~~veste~~ gonna
già parea 'l sol. ne sia turbato, e spento
o pur men salda a la tempesta, al vento.
questa, e quella ~~l'una, e l'altra~~ d'honore alta colonna:

Per ch'entro amendui s'~~avanza~~ accresce, e sferza
più nel suo male, e nel consiglio ardita
lor lor
~~La~~ quinci, e quindi e da se stessa lor prende.
~~e per~~ ~~e questa per vita serena~~ con vita
~~E sì~~ ~~[illegible]~~ fermezza ~~con l'altezza~~ e grado [illegible] [illegible]
con [illegible]
l'una da l'altra [illegible] salute, e forza,
qual luce in luce se medesma accende.

Nella partita del sig.er Iacomo Buoncom.

Alto cor,
~~[illegible]~~, nobile alma, e chiaro ingegno
portasti, e di natura, e di costumi
celesti semi: ond'or faville, e lumi
onde s'adorni, e splenda cotesto regno.

ira indurata e sdegno
~~Io~~ fui nutrice, e l'ira, e 'l duro sdegno
tal aspri
svelsi come pungenti et aspri dumi:
Indi te l'Adria, e 'l Sebeto, e l'Arno de' fiumi
Al Tebro non giudicò d'Honor piu degno

cari
Hor tu i tuoi studi, e chiar mio seno
salomo adorno lascia, e mi contento
fedeli
regina
Tu ~~peregrino altrove~~ io non m'ebbi
ch'io se fior odorati, frutto non colsi.
piacerà chi pianse, e del suo pianto
sfiora questi pur bella, e l'altro, e 'l Reno

65

B.E.

Ne la partita da Padova del Sig.or Iacomo
Prainer.

Forte nobile alma, et alto ingegno
portasti, e di valore, e di costumi
celesti semi, anzi faville, e lumi
onde s'adorni, e splenda antico imperio o regno
Soglie fai chiare, e colle et odio ira, e sdegno
~~come la spada svelsi altri~~ crespi
~~svelsi come pungenti, altri~~ duri
pur come insidiose svelsi a certi scherni
Tal che l'Adria ~~e~~ 'l Sebeto, e 'l Re de' fiumi
Altri non giudicò d'amor onor più degno

Hor che tuoi ~~dol~~ cari studi e dal mio seno
parti l'animo ~~ornato~~ adorno, e non contento
l'animo adorno parti
~~[illegible]~~ illustre,
d'~~egregio~~ peregrino, io non mi celsi.
Che se fior odorai, frutto non colsi
Padova e 'l tuo paese e del tuo manto
Spera farsi più bello e l'Istro, e 'l Reno

svelti come pungenti, et aspri dumi

Da porsi nel I:mo libro

In uno Incendio

Ardeansi i tetti; e 'l fumo, e le faville
tutte lanciavan rote, e tenebrosi giri;
e intanto io spargea fuor caldi sospiri;
Al rimbombar de le sonore squille.

Quando sembianze placide, e tranquille
l'alto incendio destar de' miei ~~sospiri~~ desir:
et la mia donna gli occhi, e 'l piè di io giri
mirò i bei raggi sparsi a mille, a mille.

Così presagio d'amoroso ardore
fu quel notturno foco, e la mia fiera
estinguendo l'altrui si accese, e crebbe.

Ed ancor pur, se di pregar m'increbbe,
si spiega il consiglio
~~Nel modo io la amo~~, ond'era sol petto infiamma
con tante furi, e la nova arte Amore.

B.E.

Al Sig.or Ascanio Mori Castell.no

Non seppe men di voi l'antica Trace
che al nascere altrui spargeva il pianto
e'l morire honorò con festa, e canto,
come l'uno ci aggreva, e l'altro piace.

e se l'amato corpo in terra hor giace
e ~~[illegible]~~ x el suo in gioia spirato
l'alma in ciel vola Ascanio, ~~e lascia il~~ ~~[illegible]~~ beato
Non pianger dunque il suo glori celato
Ne spiaccia a te quel ch'a lei gioia, e piace.

Questo amor di se stesso, e non del figlio
tenero padre a lacrimar costringe
~~Non~~ i suoi dolori nò, ma i suoi diletti
Al prendi da te stesso, alto consiglio
Vinca ragion, che'l ben alberga, e stringe
e l'vinto sia per, gli interni affetti.

Stamp.

In morte de la S.ra Isotta Brembata.

Ogn'hor condotta è homai presso a morte
ch'a tutti spiega la sua negra insegna,
Dal l'Indo al Mauro, e tien lo scettro, e regna,
e l'alto al basso, e'l frale agguaglia al forte.
E l'horribil suo passo, e l'ombre smorte
Donna mai non seguì di honor più degna
di lei che sotto ha posti i piedi, e sdegna
Averno, e Stige, e le sue ferree porte.

Cantata è sola in ferma parte, e ricca
che ne adorna rose, e lauro, e mirto,
Talche pur Serio, e Brembo alla dolcezza;
l'altra nò già. ma sola in ciel lo spirto
Ha la sua forma in terra è pre la [illegible]
Ma vince la morte il nome, e i versi

B.E.

Starry

Nel P^{mo} libro

Nel medesimo soggetto

Una crude fiamma agli occhi miei lucente
la mia ~~[illegible]~~ si fe ella abbagliarne, e la pietosa
come al partir dell'oscura notte ombrosa
Vidi ~~[illegible]~~ purpurea luce in oriente.
O ~~E~~ come al tempo gia di Troia ardente
Helena stava sospirando a se stessa:
che fra i infiammati rapita stolti
piena la terra e'l mar di armata gente.
Sì ch'ella il ciel non fallia d'oltraggio
vigilioso, loro al suo bel ciuo
od a le rose in lei, che ~~[illegible]~~ invidia il maggio
Ne struggea le sue bianche ~~fresche e mie~~ e fresche brine
e in me pur s'accende il dolce raggio
Non l'estinguo il mio foco anzi il mio fine

Stamp.

In morte de la S.ra Isotta Brembata.

Ogn'alta condotta è nostra preda a morte
ch'a tutti spiega la sua negra insegna,
Da l'Indo al Mauro, e tien lo scettro, e regna
e l'alto al basso, e 'l frale agguaglia al forte.
Il terribil morso, e l'ombre smorte
Donna mai non seguì d'honor più degna
Di lei che sotto ha scelti i piedi e sdegna
Averno, e Stige, e le lor ferree porte.
Cinta è sola inferma parte, e stanca
ch'è 'n bruna rose, e lauro, e mirto,
Tal che pria Serio, e Brembo allor dolersi;
l'altra non già. Ma sola in ciel lo spirto
e la sua forma in terra è fredda e manca
Ma vinse a la morte il nome, e i versi

B.E.

Horr

Nel medesimo soggetto Nel p^mo libro

Tra crude fiamme a gli occhi miei lucente
la mia ~~[illegible]~~ stella apparve, e sì pietosa
come apparir dall'oscura notte ombrosa
Vidi purpurea luce in Oriente.
O ~~Si~~ come al tempo sia di Troia ardente
Helena stava sospirando ascosa:
che ~~[illegible]~~ fu [illegible] rapita sposa
piena la terra e 'l mar di armata gente.

Sì che lui il ciel no fallia oltraggio
ingiuriose foro al suo bel crine
od a le rose in lei, che ~~tra~~ invidia il maggio
Ne strugga ~~[illegible]~~ le sue brinate e fresche brine
e spine e pur s'accende il dolce raggio
Non l'estingua il mio foco anzi il mio fine

Al Fig.r Ascanio

Mirar
Veder due nere luci ~~e tenebrose~~ in dentro ascose.
Una pallida fronte, un ~~[illegible]~~ corpo esangue,
e dileguato da le guance il sangue
gelar le labbra, e impallidir le rose.

Padre. a te padre sentir voci pietose
e questa e quella man fredda come angue;
e la madre languir se 'l figlio langue.
ch'a fiera ombra e di morir propose.

di morte un volto spento
Un volto pien di morte, altrui pianto
e de la imagine sua dolente impresso,
e cader tra speranza, e tra vergogna.

~~e quinci altro~~ silentio, e o
Quinci silentio, e guardi d'ira intorno
a tutti i servi, e duol ch'ogni altro avanza
Ascanio mentre il mai anzi ~~so~~ te stesso.

B.E.

Al Sig.r Ascanio Mori.

Come fior s'apre, e langue, o come stella
che nel sereno ciel s'infiamma, e cade
segnando di splendor lucenti strade
cadde il tuo figlio ~~anzi~~ e l'arse altra procella:

Anzi l'anima a Dio fedele ancella
volò ne le celesti alte contrade,
ch'ei tutto a sé
chi ci ~~la chiamò~~, ne la luce sua mai le bade
~~vitree~~
la richiamò poi ~~tosto~~ a sé, ~~e~~ che se ~~già~~ casta, e bella.
tra pura

Quinci il tuo pianto vede, e i nostri honori
quell'uno, ~~ed~~ ombra
Come ~~amor~~, ~~e~~ lume, e l'uno, e l'altro zelo,

e'l sol eterno, non sol gli humani errori.
di lui la gloria a certi
Ma sempre
Tempri ~~sua gloria adduge~~ ~~ogni altro~~ duolo,
fra mille
e ch'egli è ~~fatto~~ tutto amor ~~fra gli altri~~ amori
l'alto
e se ~~piange~~ ~~tu le~~ piangesti, hor canti il volo.

Al Sig.r: Ascanio

[illegible]
indietro ascose
Veder due nette luci e tenebrose.
corpo
Una pallida fronte, un ~~[illegible]~~ esangue,
e dileguato dalle guance il sangue
gelar le brine, e impallidir le rose.

Padre. a te padre sentir voci pietose
e questa, e quella man fredda come angue;
e la madre languir se 'l figlio langue.
ch'a fiera o cruda e di morir propose.

di morte un volto spent'
Un volto pien di morte, ahi voci quanto
e della imagine sua dolente impresso,
e cader tua speranza, e tua sostegno.

e ~~quinci altro~~ silenzio, e o
Quinci silenzio, e guardi sbando intanto
per tutti i suoi, è duol ch'ogni altro avanza
Ascanio mentre il miri anzi ~~sto~~ te stesso.

B.E.

Al Sig.r Ascanio Mori.

Come fior s'apre, e langue, o come stella
Che nel sereno ciel s'inpurpura, e cade
segnando di splendor lucenti strade
Cadde il tuo figlio ~~ahi~~ e l'un e l'altra pure

Anzi l'anima a Dio fedele ancella
Volò ne le celesti alte contrade,
chei [illegible] a sé
chi ci ~~lacci[illegible]~~ mo, ne la luce un mal l'onde
la r. l'havemo
prio ~~[illegible]~~ a sé, & che ~~par~~ [illegible] cara, e se la

Quinci il tuo pietoso vede e i nostri errori
quel suono, ~~e~~ [illegible]
Come ~~[illegible]~~ ~~e~~ suono, e l'uno, e l'altro Cielo
C'è solo e come, non sol gli humani e [illegible]
Ma sempre ~~di lui questo~~
Sempre ~~sua gloria adduce~~ ~~ogni altro~~ a cieli duolo,
palle
Perch'egli è ~~fatto~~ tutto amor fra gli altri am
il tuo
e se ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ piangesti; hor canti il cielo

Stamp.

Al Sig.r Ascanio

Mirar
Veder due meste luci e tenebrose. indietro ascose
Una pallida fronte, un ~~volto~~ corpo esangue,
e dileguato da le guance il sangue
gelar le brine, e impallidir le rose.

padre. a tu padre sentir cose pietose
e questa, e quella man fredda come angue;
e la madre languir se 'l figlio langue.
ch'a fiera occulta e di morir proposte.

di morte un volto spento
Un volto pien di morte, altrui pianto
e della imagine sua dolente impresso,
e cader tua speranza, e tuo sostegno.

e ~~quinci altro~~ silenzio, e o
quinci silenzio, e guardi fiso intorno
per tutta Europa, è duol ch'ogni altro avanza
Ascanio mentre il miri anzi ~~to~~ te stesso.

B.E.

Al Sig.r Ascanio Mori.

Come fior s'apre, e langue, o come stella
Che nel sereno ciel s'inporpora, e cade
seguendo di splendor lucenti strade
Cadde il tuo figlio ~~anzi~~ e l'[illegible] altra proce
Anzi l'anima a lui fedele ancella
Volò ne le celesti alte contrade,
ch'ei tutto a sé
Ch'ei ~~lasciammo~~, ne la terra più mai è bade
la nel [illegible] ~~retrae~~
pur ~~tolto~~ a sé, e che se ~~qui~~ caro, e se la
traspira
Quanci il tuo trionfo vede e i nostri onori
quel suono, ~~il~~ cinse
Come ~~cinsero~~, è suono, e l'uno, e l'altro Cielo
Che sole coronar, non sol gli humani e ro
Ma sempre del tuo figlio a certo
~~Sempre ha gli onori~~ ~~oggi~~ ~~altro~~ duolo,
fulle
Perch'egli è ~~tutto~~ tutto amor ~~tra gli altri~~ am
il tuo
e se ~~piange~~ ~~il~~ piangesti; hor canti il duolo

Duca di Nocera

Al Sig.r ~~Marchese da Lodi~~ te

quando mai da' più chiari agli occhi nostri
Addirai in colta ~~Nota~~ una o bella carme,
Ferede ~~[illegible]~~ giure con nulla gettarne
e ~~di nani [illegible]~~ vegnan precedendo e uele, e rostri

Se giudici gemme pretori e di corti
Per le cui non flerule giano o di chiarne
la pace lieta, o ni concordi dell'arme,
e con ~~[illegible]~~ artiste e con fragenti rostri

Spreghi ~~[illegible]~~ ultimo sa, insegna, e grande ~~[illegible]~~
Marte, e Bellona e a' cari il crin di Lauro.
e faccia le ulegerai l'altitude fulmine
la nova ~~[illegible]~~ gloria. Forse età e regno
immortali in mezzo ~~la chiara forma ea e, nobili alme.~~
Rinnovi caro per ui ch'l' inclito Lauro.

et alternari in mar cinele, e rostri.

fa mai immortal
l'inuitte, e nobili
alme.

B.E.

A S.ig.r Conte Marcantonio Martinengo

La inuitta man, ch'i tuoi fatale alloro
coglie, e le greche, e le romane carte
Hor ~~coglie~~ uolge, hor uerga, e l'hasta mostra e l'arte
che ~~tu~~ noi con l'opre, e lo c' detto honoro.

Pur che succeda gemma, o che tesoro
Belle parme, ~~Be~~ elmi, e pretiose a ~~uoi~~ noi comparte.
Se le honorate ricchezze serue il pensier parte
sprezza, e ~~f lau~~ comanda il ferro a l'oro

Così rinoua l'alta memoria antica
de le virtù congiunte, e ~~l'eterne~~ e l'alta il ~~merto~~ intorno
Honora ~~altri~~ à cui ~~sol~~ ~~pregio eterna~~ gloria immortal si celebre
felice dono che di destra à destra amica
di ~~forte~~ dolce à caualiero spirto
che canta spargi honor di sangue altero.

Stamp.

Al Sig.r Curtio Gonzaga

Curtio dettò le rime vostre Amore
invesca
formò le dolci note onde n'adesca
e dispiegò le reti, e gli hami, e l'esca
a cui si prende, o pur si lega il core
co' sospir ci spirò soave ardore,
quanto versò, che l'altre fiamme accresca
temprò gli strali onde martir ~~onde~~ s'infresca
con pioggia sol di lagrimoso humore.
Quinci come onda ad onda in mar succede
Allegrezza a pallor, pietate a sdegno.
Quinci costanza appare, e quinci fede
Quinci l'arte risplende, e 'l chiaro ingegno
~~Al~~ nove palme acquista, e nove prede
Amor nel suo trionfo, e nel suo regno.

B.E.

Stamp.

Al Sig.r Principe di Suartona.

S'io ~~[illegible]~~, e

Vostro dono è s'io spero, e dolce raggio
Di sol ~~[illegible] sereno~~ chiaro lieto a me risplende,
se l'ale il nome ancor dispiega, e stende
se scampo [illegible], e non paventa d'oltraggio.

e se più non vacillo, e più non caggio
questi poggia poetando, e scende.
e se gloria promette, e gloria attende
la dotta musa amica al forte, al saggio.

prende hor per voi la cetra, et hor la tromba,
et hora ~~[illegible]~~ alza il socco, hora il coturno,
Hor canta su la cuna, hor su la tomba.

Hora con Febo spatia, hor con Saturno,
e questa tutta ~~c~~ è sol per voi rimbomba,
che passeria come balen notturno.

Risp.ta del Testi

anche
Se mia instabil fortuna in queste sponde
pur serba il suo costume, e i nostri affetti
non mi fermar costei, ch'a' voli i [illegible]
et al mio languir [illegible] [illegible] [illegible].
al core
Ne s'~~arde al~~ canto, o al desio risponde
l'effetto, o sincera amicizia i detti:
E chi [illegible] fugga [illegible] [illegible] ardenti;
e segua chi mi fugge, e mi s'asconde.

Come tentar mi dunque il duol, che m'ange,
Io [illegible] [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible] [illegible],
l'interna
e degli [illegible] l'acerba piaga.

Ah cessi chi [illegible], e [illegible] [illegible],
o fuggite da lei [illegible] [illegible], o [illegible]
A l'Histro a l'[illegible]
~~A [illegible]~~, a l'Histro al Nilo, al [illegible] [illegible].

B.E.

Del Sig.r Giovanni Adamo al Tasso

Un che del Mincio ornò l'antiche sponde
Formando in dolce suon canori accenti
Arrestò l'acque, e tenne immoti i venti;
Via più famoso, ch'Arion fra l'onde.
Deh se potente a tua virtù risponde,
Piega questa aspe sorda a' miei lamenti;
Che così sol tanto a' miei sospiri ardenti,
D'amore ahi lasso ogni mio ben nasconde.
Farà l'istesso gentil, il duol, che m'ange,
Suono di tua cetra il suo sublime,
E sanerà del cor l'acerba piaga.
A teco questo, che 'l mio stil t'esprime,
Nova, vedrò cetra divina Maga,
Famosa eterna oltre la Tana, e 'l Gange.

Stamp. 68

~~Altri descriva~~
Di cinator, chi in campo lo gli ascenda

~~Altri descriva fra~~
Altri pur ne descriva il carro, e 'l lauro
E i ricchi donativi d'argento, e d'auro
E le sue vane pompe, armi; e distenda.
~~Come ei d'ostro fuori [illegible]~~
e com' adorno d'oro ~~d'ostro~~, ei fuori risplenda,
e di aurate alta prede, e tesauro
e simulacri, e Re di Spri ~~[illegible]~~ o Mauro
o Condotta avanti. e le sue altere spoglie appenda..
Al:

Voi sacrate a la croce illustri carmi
ch'è più vittoriosa, e grande insegna,
e con lei trionfate a i regni morte.
ed umiltà con le vittorie, e l'armi
ed ~~amor vero, ed umiltà con~~ l'armi
Ch'è 'l Messo lor non parcela, e scioglia
Aperto il cielo, e ~~le~~ tue lucee porte

75

B.E.

Stamp.

In morte di Bern.ⁿ de la Torre

Era de l'età sua pur, matura in terra
Agli anni, ~~al sangue~~, al nome, al sangue al merto nostro,
sacro purpureo manto, e pregio d'ostro
che vincitor ornò di ~~[illegible]~~ trionfal guerra
Hor gli altri in pace adorna. a Dio s'in alterra
presso la meta, et premio a lui che mostro
ò promesso, chi prende, a lui sperar nostro,
teme anch'e pur vaneggia, et erra:

Al ciel dato colto, e di gran torre antica
~~Crollo e ruina, al ciel [illegible] oltraggio~~
Crollo, e ruina, ~~alzato~~ al ciel ~~sorgendo~~ [illegible] oltraggio
Ella non minaccia, di pace amica.
Ma chi è tuoi ~~forte~~ fede guardia, ~~e tutti~~ il grave pondo
~~Voi signor ne [illegible]~~ sei a fermar mia fuggisse, ~~e [illegible]~~ e 'n ulti, e saggio
Con lui ten' à Dio. vinta la morte, e 'l mondo.

Al Ser.mo Sig.re Im cavalli Ill.ma (ce[illegible]) Al Sig.r A.

In cavalli, e [illegible], e ~~[illegible]~~ e schiere,
Ha sovente fortuna il [illegible] regno;
e come vento il mare il suo disdegno,
ogni cosa mortal ~~per~~ turba, e fere.
e tra le stelle di lucenti sfere
si accoglie. ~~[illegible]~~ che si sforza humano ingegno!
+ che leon minacci, ed altro segno
e 'l ciel contrasti a lui con mille fere.

Benche del scritto sia costante legge
sali pur sotto il vostro, ch'alto essempio
sorge la mente. e se ritratto in terra.
ogni serva fortuna, e se [illegible] erra
vostra virtù lui [illegible] armeggiar corregge
Dove è il suo proprio albergo, e quasi il tempio.

B.E.

Secreto albergo a gli eletti chiostri
~~Dolce albergo~~ Che più tranquillo, od ha di puro il cielo!
~~Che più risplende~~ a gli eletti chiostri
che più ~~aperto~~ somiglia, od ha di puro il cielo.

somiglia seggi
Chi ~~più sottil~~ ~~a' suoi felici eletti~~ chiostri
o' più sereno
o ~~sostegno~~ più somiglia. / ~~od ha di puro il cielo~~
et ha l'aure più dolce, ~~e 'l puro il cielo~~
o sgombri l'Alba da Oriente il cielo
a noi
od Hespero lucente ~~i chiostri~~ si mostri;

O' frutti Autunno, o i fiori il Maggio mostri,
o gli accenda l'ardore, o secco stringa il gelo;
ove è più tardo il variar del cielo,
e ch'è men che turbi i pensier nostri!

Entro la Giovinezza, e ride intorno
la primavera, e lei dipinta, e vaga
~~ricetto~~
Ricetto ~~Albergo~~ del valor, de l'otio essiglio
opra del tuo gran zelo, essempio al figlio
A cui di sue virtù te fece adorno
idea e l'alma
ch'ei ne ha la ~~bella~~ forma, e tu l'imago.

Stamp. 40

Da por nel 1mo libro

Mentre al tuo giogo io mi sottrassi Amore
e fui ribello al tuo, ch'è giusto regno,
mi vedde fortuna ingiuriosa à sdegno,
tronca la via di gloria ed alto Onore:

Nel chiaro mio consiglio, e saldo il core
saldo la verde età, saldo l'ingegno,
A le saette. Ah non ti spiaccia il segno
che non ti colse, a trapassar le core.

Ne 'l tornarlo potrai da Strale à tale
più costante a' tuoi colpi, o de lui, onde le sì
~~[illegible]~~ età seria ti saurei signor gentile.

Io negro ~~+~~ e fosco, e di men foschi, e mesti;
e tolto m'hebbe il suo duro stile
sorte nemica a miei desiri onesti.

B.E.

Stamp.

Al Sig.r Coralno in lode de la sua Tragedia.

Chi può temprar Coralno il gran disdegno,
che per altra cagion si move, e desta,
e tranquillare il verno, e la tempesta
De' miei pensier, e de l'affanno ~~te~~ indegno?
~~[illegible]~~ mente,

Se tu no 'l sei. Teco a dolermi io vegno,
e se doglia per doglia è più molesta,
Come sì cara, e dilettosa è questa
Che d'antico dolor porto, e sostegno?

~~e chi più~~
Chi m'addolcisce del mio pianto amaro,
i fonti, e l'aspro duol, che l'alma ingombra.
Se nò se i tuoi soavi, e chiari accenti.

leti Ond'io, piangendo, e sospirando imparo,
Che la vita sparisce in guisa d'ombra,
e dolce è la pietà d'altrui lamenti.

Nel parto de la Sig.ra Costanza assimilata

Nel parto di Costanza il ciel costante
E la Natura, fu costante à prova,
che sua bellezza, e castità rinova
In lei; e come membra, con bel sembiante.

Non s'è doglia ella degna, anzi ~~ma~~ s'è 'n avante
com altra fid di cosa altera, e nova:
Ne fanciulletta agli altri; e parte giova
Figlio nel suo sperar bramato avante.

bellezza con sua
Se quanto c'ha Natura ~~in~~ castità dona
Tutto in tutti corregge, e rende adorno
e tutti i suoi difetti adempie Amore.

Chi a lei vede il marito, e 'l primo honore,
e mentre gira i chiari begli occhi intorno,
spesso vince gli armati in bella, e 'n gonna.

78

B.E.

Stamp.

Nel 3.mo libro

Non fra parole, e baci invido muro
pur s'interpose, e fra sospiri, e pianti,
o mal venturato a duo infelici amanti
Quando lo spesso l'un teco Amor securo::
o nube, ch'a noi rendea il ciel mé puro,
e la notturna, e bianca luce ammanti;
o terra, che lo copra i ben celati,
o luna, che ne facci il sole oscuro.

o ~~[illegible]~~ dolor, d'altro intoppo a' miei pensieri
Ratto nel mezzo il volo a lui ritenne,
presuma
perche volar più nò ardisca, o speri.
quanto io di quel, ch'a miei troncò le penne,
e benche han di lor costanza alteri,
par ch'ei nel pianto d'affondarli accenne.

Stamp.

~~Al~~ Al Sig.or Horatio Lupo in morte de' figliuoli.

Ambo fiorir vedeste i figli vostri
Ornati di bellezza, e di valore,
Hor gli piangete estinti; e 'l fier dolore,
Al suon, che plüe rena tartarei ~~rostri~~.

Ma son volati a que' superni chiostri
Ove stan ~~Ov' Era l'alme beate eterne sacre~~ ~~a premi~~ a le corone, a l'~~altro~~ udito honore. ~~a speranza palma~~
Perche dunque stillar piangendo il core
e lagrime versar no' solo i ~~lo~~ vostri:

~~e s'habbian già la parte~~ e s' ~~hebber già da noi vita mortali~~
~~Se già da voi hebber~~ ~~sia la mortale~~ ~~e se la deste già vita mortale~~
e s'~~hebber~~ hebber già da voi vita mortale.
Le vostre rime eterna immortal la fanno,
E vendetta di morte altra no' vale.

e perche sia la ~~lagrima~~ ~~eguale~~ al danno. agguagli ancor la fama
A pianger ne ~~piange~~ chiamate il vostro male,
Ne parle io già vinti da tanto affanno.

B.E.

Stamp.

Al Sig:r Cristoforo Tasso.

perche di fuor si lenti in lui la scorza
Cristoforo: e l'ottundono i nostri sensi;
gli humani affetti ~~vita~~ homani sian meno intensi
~~Il grande animo nostro ha maggior forza:~~
anzi l'animo nostro acquista, e forza:
~~Sprezza~~ l'alter
e nó ~~si sprezza i veder la terra~~ a forza
il
Ne di ~~cosa mortale~~ altezza ~~che~~ pensi:

~~Ma sciolta~~
il segui senza altezza ar pregia, con orta
Vola al ciel diritto, e ~~con~~ gli spirti accensi;
Ne di cosa terrena amerse le pensi;
e ~~Tale~~ più lunghe il corso, e i spirti sforza.
Ma solto il suo gravoso, e frale incarco
il mio già tanto al tuo cader consente,
solo ne l'appressar l'Eurale onda.
~~E~~ se non mi permette a l'altra sponda,
Di questo alpestre, e rapido torrente
~~Tremo~~ lasso, io pavento, e tremo al dubbio varco.

Così pensando i miei pensieri intenti
~~[illegible]~~ anni, ch'io parli, o senta.
~~Così parlando i miei pensier~~
non spesso [illegible]
Ma contra ~~[illegible]~~ prende a se torna.
giungetto
e gradisce il silenzio, e i ~~nostri~~ accenti dolci
e 'l puro affetto, onde 'l parlar s'adorna
~~Ne~~ se qual mentr'io è in quel suo discerno:
s'io mortale, o eterno.
Di pur perle unite in avorio, e d'oro
e rose sparte in grana, e neve.
dolce
e 'n ~~[illegible]~~ spirto, e sereno   e 'n spirto angelo
di beltà   e sereno
Di beltate, e d'~~amor~~ piena, e d'oro,
tra li dispregie ~~[illegible]~~ quel ch'io sento e rosso!
quai son mai i colori, e l'ombre, e i lumi
Onde possa ritrar ~~[illegible]~~ le leggiadre e belle
dolci
quelle virtù ~~che [illegible] adorna~~ che 'n leggiadrette adorna
in [illegible]
e spira in ~~[illegible]~~ [illegible] costumi
e [illegible]
seguitar   ~~e [illegible] [illegible]~~ e l'alma gentile.
o penna, che è destino, e per distorta
quel che non detta adorna.
Ben si ponno lodar, ne forse a pieno
gli occhi, e 'l volto sereno
Ma a descriver di lei l'interne parti
saria
vinti ~~[illegible]~~ gl'ingegni, e tante l'arti.

B.E.

A la Ser.ma Sig.ra Principessa di [illegible]

Quando io ritardo a' miei pensieri il corso
Donna, che l'opra degna i vostri pregi
tesser volendo, e 'l vostro nome in carte:
veggio farmisi incontra al primo occorso
incliti duci, e cavalieri egregi
ch'io pareggi ~~pe~~ ~~[illegible]~~ [illegible] in parte:
e di sangue cosparte
spoglie ~~[illegible]~~ palme hostili, l'insegne, e l'arme.
e 'l [illegible] e le corone io veggio
Il ~~[illegible] diadema~~ sacro pallio, e 'l seggio.
e ~~Febo~~ l'ogni andrie ~~io mi disarme~~
cinte queste le ~~[illegible]~~ [illegible], e ~~[illegible]~~ tutto il carme.
Tale e dico fra me, chi poggia tanto
quanto la fama lor s'inalza, e spande?
qual cigno mai più vinse i canti avversi?
Questa è materia da stancar nel canto
Febo, e Parnaso, ove in ~~[illegible]~~ [illegible] e chiaro, e stridule.
Di gloriosa laude ond'ei [illegible] i versi.
Avesti mai più ~~[illegible]~~ diversi:
o più rare ~~[illegible]~~, più degni [illegible] e mensi.
e quella non più io; che per ch'in terra
cade il suo imperio [illegible]
per gli antichi tempi.
e ~~torger~~
e loro alzar [illegible] e se rammenti
rimirando ~~[illegible]~~ ~~[illegible] [illegible]~~ d'alzar alt[illegible] e ~~[illegible]~~
[illegible]

B.E.

e alterezza.
Canzon, ~~se~~ che t'inalzi
e sia de le tue lodi adorna, e lieta
e la voce d'honor pur alteramente.

Nell'infermità del Sig. Don Alfonso
D'Este

Stamp.

puro
Chi vede il ~~sol~~ lucente e 'l chiaro il giorno
~~E~~ l'aria senza nubi, e 'l mar che splende
e spirar l'aure, e i più sereni venti.
horrende
e poi d'~~oscuro~~ nel cangiarsi intorno
oscuro
il ciel ~~turbato~~, e 'l mar che a l'alte sponde
si frange, e da le nubi i lampi ardenti.
e tempesta crudel spersi, [illegible]
turbata
l'imagine d~~[illegible]~~ e l'assomigli.
A l'~~albergo~~ ~~gia~~ già sì lieto albergo, et così il petto
che par quasi funesto,
là dove sua langue il buono Alfonso, e i figli
lor fortunati tutti, e scompigli.

B.E.

nessun
Ma come in ciel ~~nomar~~ la stanca lingua
~~o [illegible]~~ grande
o ~~l'he~~ le riposte de l'[illegible] Atlante
Venere il Sol Marte Saturno, e Giove
qual l'ira ingiurna
Ma contar no potrianno ~~ad una~~ ad una
tre
~~l'altre~~ Immensi lumi, che con costante
ogni stella, che tarda, ~~o [illegible]~~ sta in mote
Fulge la mente, o dove
sua torna
l'alma del suo splender si illustra e splende.
vaghi
~~[illegible]~~ lucenti ~~[illegible]~~ il mio pensier m'adombra.
quasi in nube od in ombra
Vede le carni nostre a pena intende
la minor parte, e se l'adorna e splende.
et a quelle, ch'ei scorge il giorno ~~sposa~~
tarde
di lontan, che 'l suo notte ci presenta
però ne l'alma il pensier ascondo, e celo.
Portino il vostro nome o bella, o casta
Mille cigni canori, e più veloci
~~con mille rime, e mille~~ nostra al cielo.
Mentre io con puro zelo
l'osservo quasi nel ~~cor tempio~~, o donna
bersaglio ... nel cor giunt, o donna
bella è la ~~chiara~~ ... et ... fama
Duce ... pur ...
Ma più bella virtù, ch'in nobil donna
in lama siede, e ~~[illegible]~~ poi
nel cor si vede
~~quel [illegible] [illegible]~~ [illegible]

Da quelle
~~[illegible]~~
insin al cielo.
Dal l'Istro
al Mauritio
anzi dal
mondo al cielo.

Dal Mincio a
l'Arno altro
dal l'Arno al
cielo.

~~Sospira di vaga donna incauta~~

~~Di vaga Donna incauta~~ ardi la mano

Sospira di vaga donna il [illegible] vaso
~~Incauta~~ ardita mano, e fuor sparte a schiera, a schiera,
repente i mali ~~tutti~~ uscian ~~sì come auge~~ pur come li alati
~~e l'ostro che f~~ e fin l'ostro giungendo, e sin l'occaso,
~~e da l'Orto sparsi casi in fin l'occaso~~
~~e gran~~
tutto quello ond'huom giaccia afflitto, o pena
fra miseri mortali, a ~~morir~~ nati
sparsersi al sommo, a l'imo, al mezzo, a i lati:
sol la speranza cui rimase al fondo
che volar non potè rinchiusa l'arna,
~~Hor~~ Hor bia bella mano che l'arna
serra la nostra speme, e 'l grave pondo
sopra ci impone, ~~onde cista il~~ e che n'aspetta il mondo.

Quai tesori han di Natura i grembi, e quali . 6
più chiaro essempio, e 'ncontra acerba morte
chi n'assecura, o ne difende in terra!
Tanti guerrer non sono quanti aspri mali
tante arme sò quanti dolori. il forte
Saggio ~~temuto~~ e cavalier temuto in guerra
cui nè di grave lancia in colpo atterra.
Nè spada mossa da possente, e braccio.
grave ~~langue, sospira~~
Anch'egli ~~è grave~~ e langue, hor che far ponno
anch'egli grave, e langue vigor perduto, e senno
L'egre donne, e fanciulli, i semi fralli
che sono hor questi fiamma, hor quel giaccio.
Ond'uscir tanti morbi, e 'n qual lor parte
Per entro a turbar la pace, e 'l giorno!
e senza di pur si giro in affanno.
~~A non è d'uni~~ Gieri volgere antiche, e nelle carte;
Medici più d'ingegno ancor nel polo,
~~Da~~ onde si tempri di gravoso affanno.
a ~~D~~ Inferma ~~et~~ terrena questo danno
Perchè morte ne a tolte anco tardarse
Altro se detto e 'l vino, e qual ho fora.
lo scettro gli pandera
Che già de tutti i doni adorna apparse
~~che~~ ne questa ha ~~non~~ ma le stille amare, e scarse.

Sopra le lagrime penit. di Carlo quinto

dolente
Pianga ~~devoto~~ il vincitor del mondo
santa di se facendo, e pia ~~[illegible]~~ vendetta:
nostre
che fa la altr. spera, ch'a ~~lui~~ s'aspette.
per alleggiar d'Adamo il grave pondo.
A tuo bel Re mie colpe: e l'ascondo.
Signor ~~le colpe mie~~. ch'altrui nascondo
Dite lo d'ostinato e pe
~~A te sospiro e prego~~. ch'a te soggetta
al Regno
in cielo
solo è questa alma. ~~o fuor sia~~ ~~ch~~ o sperta ~~[illegible]~~ eletta,
visti
per ~~angli occhi del mio fiato, e~~ ~~[illegible]~~ petto invide.
+ con d'amaro pianto il lasso invido
Tale crisi ~~pento~~
~~tosti pensati~~, e non con gli occhi asciutti;
e pulsi ch'è acquetar l'interna guerra
Son di ~~fe~~ conde
~~Tali~~ fuor usati i termini, e altrui disdegni:
son di tal unica penitenza i frutti.
e corone deposte, e dati Regni,
con l'Imperio del mare, e de la terra,
teco'pla
sa
~~sarà non sia il penitenza i frutti~~.

A tuo Re è mie colpe io non ascondo
Maestro, ad una una.

83

Odea

~~[illegible]~~ ~~E~~ Tu che dal ciel a' mortali, e laggiù ~~[illegible]~~
gli mandi; Tu con lor volgi il dolce sguardo
Rasserenando il verno, e la tempesta
se giunto presso a ~~[illegible]~~ aggiunge un' noja a chi
de' 5 Mesi ~~[illegible]~~ tormi, ch'ogni albero aneto è pardo.
~~solo se che la tua~~ pietate è presta. e se te la tua ~~[illegible]~~
~~Ne son nel tuo splendor [illegible]~~ pietate e presta;
~~Ove Honestà in voler, bellezza~~ e senno ~~[illegible]~~
compartin ~~[illegible]~~, e ~~[illegible]~~ Che ~~mandò [illegible]~~ il Nume
~~[illegible]~~ ~~e data~~,
scaddarsi Né già mai senza tè
~~Ne stan le [illegible]~~ ogni si brama, o desta..
~~Vidi, ch'à [illegible] tutti il [illegible] fermo~~
Non consentir, ch'e la negra notte avara
Honestade, e valor, bellezza, e senno
ch'a tal lume già fermo.
Ma le tenebre notte apri, e rischiara
~~[illegible] luce da [illegible] si chiara~~.
E così d' cadersi ~~[illegible]~~ il mondo impara
~~Qual~~
De 5 qual novo splendor t'adorna o Tosca
In tempio ~~[illegible]~~ questa riva!
Che ~~l'immagini adorna~~ nell'alzar le e le sospende che l'immagine e'l nor
[illegible], e lo splendo
Mentre o ~~[illegible]~~ Dg suolo i tuoi ~~[illegible]~~ favori s'attende.

Stamp. 11.

dolce
questo sì puro, e lieto, e ~~vago~~ raggio
Non è di stella, o pur di bianca luna,
Ma pur di sole, e del sole altro nō raggio.
e mentre
e ~~[illegible]~~ le tue pure luci tranquille
quasi in chiaro ~~mare~~ il ciel profondo infonda
il ~~bel~~ ~~profondo in tuoi pur [illegible] ce in terza~~
~~[illegible]~~ con tue sovrane e tutte faville.
e ~~vede leggiero~~ grandi faville.
O sian lumi d'amore ardenti, e chiari,
o de l'alma gentil, ch'in voi si mostra.
Deh non ~~tu~~ turbi fortuna occhi sì cari
E 'l ciel sereno, e l'alta luce vostra.

in già un dolce mare
~~profondo in terza~~
~~con tue sovrane, e~~
~~vede faville~~

84

B.E.

stampi

A la Sig.ra Principessa di Mantova

Siete, Regin.
Sono specchi di gloria in cui riluce
eterno raggio d'immortal bellezza
i ~~vostri~~ occhi vaghi pari occhi, e l'onde tenebrose
e ~~puri~~ chiari fonti amor ~~son~~ di pura luce
in cui discendo io d'alta ~~chi~~ certezza,
Non come fiume ~~suol~~ da monte, alpestre ove
~~e sol note celesti, a sfere è~~
e luce, e sfere, e ~~fra accenti~~ arricciat. segni
e sì da scacciar nebbie di sdegni:

ma
~~se~~ si illuminate voi l'oscura ~~mente~~.
occhi, voi sete, occhi, non ~~stelle~~ ma lumi:
~~e 'l santo, e bello, e 'l mio novo Oriente~~
e 'l seren vostro, è 'l mio novo Oriente,
e sgombran dileguate, e l'ombre, e i fumi:
Hor sono luci voi, luci serene
ch'accendete desio d'alti costumi,
~~come luci e i raggi il~~ cor sostene
se ~~l'immagine~~ vostra a lui ~~se nuove~~.
~~Dunque~~ chiari chiari il cui raggio al cor sen viene
la luce come farfalla arde la spene.

B.E.

questa rara bellezza, opra è de l'alma
cui fa sì bella
che ~~ne al le membra alberga~~, e'n lor traluce
quasi clar fiamma e 'n vetro accesa luce,
e quasi
E o suo nobil altezza, e chiara palma!
gloria
o ~~[illegible]~~ di Natura illustre, et alma!
o ~~dono~~ de le stelle è dono! o raggio e ~~o luce~~ luce
Ch'al vero, se 'l conde, scopri e conduce
~~c'è sublime strada a la bell'alma~~
~~[illegible] quando ogni [illegible] grave [illegible]~~.
et ~~ne~~ ~~[illegible]~~ aggravar no 'l può co 'l suo terrena ~~salma~~. et aggravar no 'l può terrena salma.
ponnor
le ~~che~~ sembianze è ~~più~~ gli alti e costumi.
divini
Ulti ragion ce~~lesti~~, e 'l core attendo e si co pur n'avrò
~~Indi far~~
Non pur ch'indi fra 'l nebbia, e ~~ti~~ confermi.
quel ch'ella sia no 'l so: ma s'altro io ~~bento~~ scerno
veggio
per soverchio splendor ~~vede~~ ombre, e forme
l'~~intelletto~~ abbagliato, e tremo il ~~fosco~~ guardo
l'ingegno, che sa-
~~Abbagliato l'ingegno~~, è e fuor lo sguardo
e 'l fido sguardo
Abbagliato l'ingegno, è frale ~~sguardo~~ e ~~l'accorto~~ sguardo.

o d'Amor gloria, e ~~meraviglia~~, e d'Alma
Natura, o dò celeste, o raggio, o luce.
o gloria, de l'arte e magistero, e d'alma
Natura, o dono, o fé, o raggio, e luce

B.E.

Stamp.

Stando era il ~~volto~~ viso a cui s'agguaglia in vano
opra di Fidia, ~~e qui per forma intesa~~ o gran per forma intesa
~~e su'l gelo assopita la fiamma accesa~~ quella a cui vita
e indorar la bella
e ~~cala~~ none ~~Amor~~ d'~~pittura~~ stata mani: che la ~~forma~~ fe' man mortal,

et ella dir parea ~~dea~~ da 'l ciel sovrano
~~Per~~ maraviglia io corsi a lei discesa
e l'imagine io porto al ben sospesa
~~Fe~~ ch'è ~~di luna~~ in vece di carne aspetto humano.

e per temprar i raggi, e 'l dolce ardore
~~sopria~~ chiudea gli occhi, et apriva, et così in tanto
cortese il sonno, e più cortese Amore.

cortese il suo bel velo, e 'l caro guanto;
~~cortesissima fu~~ la mele, e 'l core.
che ~~non si vede del contrario nato~~.
Hebbi cortese, ma pietoso il core
He l'altramente, or che morir nel pianto!

questa rara bellezza, ond'ora è de l'alma
ui fa così bella
che ne ~~le~~ ~~le membra chiuse~~, e'n sua [illegible] luce
quasi che 'n [illegible] accesa luce,
e quasi
o sua nobil custodia, e chiara salma!
gloria
o ~~[illegible]~~ di Natura illustre, et alma!
o raggio e
o ~~[illegible]~~ de le Stelle è dono! o ~~[illegible]~~ luce
ch'a i nervi se conde, e [illegible] conduce
~~c'è [illegible] sublime [illegible] ne [illegible]~~
~~[illegible] quando [illegible]~~
~~et [illegible] aggravar no co sua terrena salma.~~
et aggravar no'l [illegible] terrena salma
pensier
Le ~~che~~ sembianze e i ~~[illegible]~~ gli alti e costumi.
divini
Ulti paion ~~celesti~~, e'l core attento e sì io pur n'ardo
~~Indi sua~~
Non pur ch'i' indi sia strugga, e ~~[illegible]~~ consumi.
scerno
quel ch'ella sia no'l so. ma s'altro io ~~[illegible]~~
veggio
Il soverchio splendor ~~vede~~ ombre, e fumi
l'intelletto abbagliato, e stremo ~~il santo~~ sguardo
~~l'ingegno, che sa~~
~~Abbagliar l'ingegno~~, è e fur lo sguardo
e fido sguardo
Abbagliato l'ingegno, e ~~frale lo sguardo~~ e ~~[illegible]~~ sguardi.

o d'Amor gloria, e ~~[illegible]~~, e d'Alma
Natura ~~e del celeste~~, o raggio, o luce.
o gloria, ed arte e maestro, e d'alma
Natura, o dono o fe, o raggio, e luce

B.E.

Stamp.

Nudo era il ~~volto~~ viso a cui s'agguaglia in vano
opra di fabro, ~~o pur per forma intesa~~. o pur forma inte
~~e'n cui 'l cielo assomiglia~~ ~~la fiamma accesa~~ quella a cui
e 'n cui parer la bella
e ~~[illegible]~~ ~~amor~~ d'~~industria~~ mani: che la forma [illegible]

et ella dir parea ~~dir~~ dal ciel sovrano
per maraviglia io sono à voi discesa
e l'imagine io porto al ciel sospesa
ch'è ~~[illegible]~~ in vece di larva aspetto humano.

e per temprar i raggi, e'l dolce ardore
~~[illegible]~~ chiudea gli occhi, et apriva, e così in tutto
cortese il sonno, e più cortese Amore.

cortese il suo bel velo, e'l caro guanto;
~~cortesissima fu~~ la mele, e'l fiore,
che ~~non si vede del contrario nato~~.
Nel cortese, ma pietoso il core
Ne l'[illegible], o che larva nel presente!

Stamp.

Al padre G: Fr.dco Cocchi

De le mie colpe, e del mio vano errore
Adamantino smalto in me ristretto
Era per lungo sdegno in mezzo al petto
La dove spuntava ogni strale Amore.
Ma 'l tuo parlar quasi celeste ardore
Sceso d'Iddio per mia salute eletto
O ancor spezzato il mio indiacciato affetto
Distrugge, e spezza, e mi trafige il core.

Versan le piaghe mie tepide stille
Di sangue no, ma sol di pianto amaro
Che la ~~mia~~ tua voce, e 'l ~~tuo~~ mio dolore aprille.

Così piangendo, e sospirando imparo
Mentre eterna dolcezza in me destille
La gloria, che fa 'l sole ardente, e chiaro.

B.E.

Stamp.

Colonnio mio, ne' l'ustro poro stile
che mi fai a quel d'Arpino andar sì presso
Nell'~~ezze~~ acume, ~~e nel dolce~~ sovra d'uomini udì Permesso
Vi può far sì famoso a Battro, a Tile
Come [illegible] d'alma gentile
ch'i degni effetti in lui mostri sì spesso:
Nè chi ~~io sui da rea fortuna oppresso~~ nè se foss'io come [illegible] [illegible] oppresso.
esser ~~da~~ può devrei negletto, e vile
~~[illegible]~~
Che ~~sovente~~ sorge de l'aver veduto in terra,
~~e~~ per te del corso i pregi, e sacre palme
porta co'l vincitor d'eterna guerra.
e nave ch'è ~~dubbia fra~~ d'usbio Cariddi, e Scilla
ch'in aspro mar gittò ~~sovente in pace~~ le ricche salme,
e corse lieta per l'onda tranquilla.

De' nostri occhi sereni il dolce vago umore
quasi scorgo d'un mar che ha ~~si biancheggia come nel~~ suo piccol fondo
~~che~~ è tolto ~~se ti [illegible] e pura, io non ti ascondo~~
~~le più vaghe e il semplicetto core~~.
Sì che traluce, al mio
pensier profondo
con santissime voglie il
nel core.
anzi in quel lucidissimo candore
l'alma si scopre, Nè ~~[illegible]~~, e lui ch'il turba Amore,
e non vi son ombre, o scogli, o sirti
nè fa tempesta d'amorosi spirti.

Al padre fra Fran.co Cac.

Innocēte non già, che sotto il cielo
Non ha vera innocenza il falso mondo.
Ma de le colpe mie g~~rave~~ gravoso e ~~et~~ un mondo,
e tutto pien d'ardore, e pien di gielo.
Al Signor mi appresento, a te rivelo a cui non celo
la piaga, che diè il serpe, e 'l ~~del~~ grave pondo.
onde caggio sovente, e quasi affondo,
e farte avampo di più santo zelo.

Tu con la dotta lingua il reo difendi
e se mostrar nō puoi mia pura il sangue
suo medesmo mostrando, el lato aperto,
e 'l Re, che pende in dura croce essangue,
A la sua gloria, et al mio scampo intendi
p.che la sua pietate è nostro merto.

B.E.

Stamp.

Fù di vera onestate illustre esempio
Adalè donna il nostro ardente amore
E l Duo solo acceso in alto core.
fiamma
qual ~~[illegible]~~ chiarissima in sacro tempio
Signor
I ~~tort~~ senza il fedel nostro in suoi contento;
~~Ma [illegible] a prova aspro dolore~~ come sorte ca dora ma
aspro dolore
E ~~che~~ non legge altrui di ~~ce~~ lo timore.
A sì fallaci di loro ~~più di noi~~, fui duro scempio.

altre
Così ~~piange~~ amando, e ~~piangendo~~ al ~~mondo~~ ~~l'esempio~~ insegna
~~Se non ma saggia~~, e
d'esser casta e pudica incolta fede.
quaggiù
Ma sola d'imitar ~~fra noi~~ si sdegna,

~~Basti~~, :
~~Pur se [illegible] mortale oggi a~~ tra ecce
D se ~~amore~~ e nulla s'avanzò, chi al ciel se'n riede

Deh ~~[illegible]~~ non cerco di morte sorregna insegna
sovrene noi [illegible], che l'alma sponne, e riede.
Se
Deh ~~fra~~ fermi tra noi s'altra del sincere
Che morte in ~~[illegible]~~ spiegar sua regna insegna
Ma bensì la virtù ~~[illegible]~~ chi à nulla cede.

Agli stessi

Hor i vinci di Germania, e l'alto Impero,
Gli Horatii à Roma, ed a l'amerita parte:
quelli, onde giudicò fortuna, e Marte,
Benchè il più fortunato, e'l più severo.

Ne di simil battaglia essempio fero
scritto per altra penna, in altre carte.
Voi ne caso, ne rischio unqua diparte,
E cede al vostro honor l'antico Ibero.

Che se sempre voi, ne divido io temo
Gerione, che ~~Amore~~ giunse Amore istesso,
nobilissimo tron, ~~ch~~ a cui par altri non vide,
e per unire il primo, o ver l'estremo.
veduto l'opposto gentil sarebbe Alcide,
ch'or serena che le sue spoglie appresso.

B.E.

A Sig.ri Fr.lli: Filippo, e Fed.co [illegible]: e Iacomo
Prainer

O che lumi di gloria, e di valore,
che fate illustri d'Aquilone i Regni,
quinc'hè l'orse del ciel lucenti segni
s'rangezdi in tempe Arto rigore;
D'amicitia fedel, di casto amore.
Voi sete pretiosi, e cari pegni
All'Italia, e scelti tra gli altri ingegni
Degni di lode, e d'immortale honore.
Che più crederne potea il pens'e nostro!
O'n qual'altro mostrar ~~Ben~~ ti cui il Cielo
valore, e cortesia è Genio saggio, e forte.
Io che volte, con penne, e con inchiostro
Bramo d'eternità salvarmi al'ombra;
e che volle per voi vincer la morte.

per il Sig.r Marcello di [illegible]

Hor, che dal'aureo vello il Tauro il cielo
terso, e di fiori i monti, e i campi adorni
Et a noi rimenando i lieti giorni
sgombri da l'aria il tenebroso velo
Scaccia da le sue nebbie il pigro gelo
e con la primavera i lor ritorni
quella virtù, ch'egli fa tanto adorni;
e degni del tuo amore, e del tuo zelo.
E pregar ti potria, come felice
questi, ch'hor vede il carro, e à corona
D'ardenti raggi, a la serena fronte.
Ma di tre verdi fronde di Helicona
coronarti ~~cantando~~ ne l'ombra appresso il fonte
o che maggior gloria [illegible] e suona

B.E.

[illegible]

A noi s'accresce de le ~~Gratie~~ Muse il coro
E de le ~~Muse~~ Gratie ancora, e de le stelle
e 'l Sol non è più sol come solea.
Ma la Donna lui fa di raggi, ed oro
Sali tra [illegible] più [illegible], e bella
E 'n terra la le ~~[illegible]~~ [illegible] terrena Dea a noi
e 'l ciel nostro lui può far celeste
~~fra lampi, e d~~
fra mille eterne luci a voi celeste

nel I.mo libro.

Donna bella, e ~~crudel~~ gentil il ~~sol~~ vostro orgoglio
E la vostra bellezza in cui son pari
Nei miei desiri vi son graditi e cari;
Ma le mie pene io men languir no 'l voglio.
E mi piace il dolor quando io mi doglio
~~perché vengon da vostri affanni~~ ~~[illegible]~~ amari: e dolcezza sento [illegible]
occhi di ~~amore~~ Gratia, e di pietate avari
Nel farsi a mille prede un duro scoglio:
e se l'esser ingrata è vostro honore, ~~e [illegible]~~
o se la fiere, i miei ~~[illegible]~~ sospiri e pianti
~~Non siano i [illegible]~~ ~~[illegible]~~ pur no siano più [illegible] del [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] amore
~~Ma [illegible] sia la morte~~ ~~[illegible]~~ Ma de la fede, a miei pensier costanti
morte ~~[illegible]~~ sia il [illegible] ~~[illegible]~~; e di [illegible] il core
Una [illegible] [illegible] di gloria, e canti.

Stamp.

Nel ritratto del Panigarola

Questa è la bocca, anzi quel chiaro fonte
ond'esce d'eloquenza un aureo fiume,
questi e' begli occhi: il puro, e dolce lume,
e questo è il ciglio, e la serena fronte.

Ben riconosco le fattezze conte
e quel suo mansueto alto costume
l'arte no, che natura ornar presume
Ne per lodarla io sono umile, e pronto.

Chi sia che più l'onori; o più distingua!
Io ~~mento~~ rimirando pur come l'adombre
fra me stesso così penso, e ragiono
Maraviglia è il silentio, a pena e 'l suono,
E 'l color muto a la sonora lingua
quasi eguali in il pittore e 'l vero a l'ombre.

B.E.

~~Ne la san~~
Ne la sanità ricuperata de'l Sig.r Aless.dro Spinola

Nel principio de gli anni alta fortuna
et virtute, e valor, gratie celeste
e 'l ciel temprava, e chiaro il sole [illegible]
[illegible] in Oriente in cuna:
Ecco l'invida morte, et importuna
turbar volea mille dolcezze honeste
Ned altro, che la nova, e bella Alceste:
v'era per schermo, ò scampo o fuga alcuna:

ella potea sottrarsi à morte avara
~~a seguir pronta il glorioso~~
~~Ella era pronta a rinovar l'essempio~~ e seguir la gloriosa antica essempio.
~~Con la sua mo~~ dando o sè vita, ch'è per noi sì cara.
Ma fece pria incerto ~~il destino empio~~
co' preghi onde piegato ~~il ciel rischiara~~
~~Hora lieti~~
pensate hor ~~Hor bastan~~ lieti i doni, e i voti al tempio:
ma poi che l'altra ~~per~~ e sanar [illegible] tornino al tempio
nostra fede e preghi che 'l ciel rischiara
Vinta la Parca, e vinto il destino empio.

Come è nemica altrui l'ombrosa notte
portar la face, e de l'aur' foco, e fiamma,
Vieni o candido Himeneo scotendo il lume:
Vieni, o vieni Himeneo scotendo il giorno,
e le tue spoglie sono al fosco cielo
e i notturni lucenti co' suoi raggi.

Come a nimico loro co' primi raggi
De la ~~serena nott~~ stelle serene, e de la notte
Vien destato a l'imbrunir del cielo.
Himeneo giungi, e innalzi ardente fiamma,
Viene Himene, Himeneo, ch'è spento il giorno
e 'l Sol medesmo n'ascose il lume.

Hespero quale è già nel più fero lume
o gli altri più chiari, e rafetti raggi.
Vieni Himeneo Himeneo. ch'è spento il giorno.
Tu i mondi qual ladro. e quieta notte
Ti ne celi indi. e l'alma nostra fiamma,
splender farai sotto più allegro cielo

Stamp.

Ne le nozze degl'Ill.mi Sig.ri il Sig.r Giulio Gonzaga
e la Sig.ra Flaminia Colonna:

Hespero già risplende, Hespero in cielo
Al fin sorge aspettata. al novo lume
Giovani homai sorgete. Ecco una fiamma
Da bel principio co' notturni raggi
A questa chiara, e fortunata notte
Vieni, Himene, Himeneo, ch'è spento il giorno.

Vien Himene, Himeneo, ch'è spento il giorno
Vergini, cui mentre s'oscura il cielo
A questi amici de la fredda notte
Fatevi incontra, e col di questo lume
Lo qual fiammeggia d'amorosi raggi
Et a prova cantiam sì bella fiamma
La palma è nel' incendio, e ne la fiamma
Vieni Himene, Himeneo, ch'è spento il giorno.
Elle son disparute. e i dolci raggi
De' sì begli occhi onde s'infiamma il cielo
Sgombrino ogni pensier co'l dolce lume
Ma la notturna aria il pensier ch'è notte.

B.E.

Già lucida colonna in atra notte
Quasi gran sole appare, o qual fiamma,
Dove per lunge reguida il puro lume.
Vieni Imene, Imeneo, che è spento il giorno.
E splendi come Febo in questo cielo
Febo a cui fanno aurea corona i raggi.
facelle
Alta colonna le fiammelle, e i raggi
oscura
La dove l'ombra de l'amica notte
Giunger non pò ch'ispiega al giusto velo.
e pur lo Aquila impenata sta scolpita in fiamma
E pur ~~come fenice sculta in~~ fiamma
~~L'Augel di Giove. e mira il chiaro lume~~
Vieni Imene, Imeneo, che è spento il giorno.
Mentre è quasi fenice al proprio chiaro lume
Vieni Imene, Imeneo, che è spento il giorno.
Un sol nascondi oltre l'usato i raggi
~~Ch'illustrissimi amanti illustre notte~~
Mentre giunti insieme l'amato lume,
Ch'illustrissimi amanti illustre notte
Accoppia, e fiamma Amor giungendo a fiamma
D'immortal gloria. Heroi promette il cielo
S'una Aquila fu già translata in cielo
lumen fiamma
D'~~oro~~ altra colonna per voi la ~~forma~~, e 'l lume, imago
Vieni Imene Imeneo, che è spento il giorno

Hespero qual più amica è stella in cielo,
è più benigna, e più sereno lume,
Notte paion di smalto, e dentro fiamma
sono a lo sfavillar de' santi raggi.
Et caccia l'ombre d'una fredda notte,
Vieni Himene, Himeneo, ch'è spento il giorno
Vieni Himene, Himeneo, ch'è spento il giorno
Deh nō sparisca o Hespero al nostro cielo
il tuo splendor, ne cangia horrenda notte
i sette colli, e porti altrove il lume,
altrove spargi i suoi lucenti raggi,
questa immortale, e gloriosa fiamma.

Splende l'antica gloria in nova fiamma,
Vieni Himene, Himeneo ch'è spento il giorno,
l'accrescerà partendo i divin raggi.
Hor l'accresce del nostro e illustra il cielo
Anche la terra un chiaro, e nobil lume,
che nō teme l'oblio d'eterna notte.

Già lucida colonna in [illegible] notte
quasi gran sole appare, o quanta fiamma,
Dove Ero lunge seguiva il puro lume!
Vieni Imene, Imeneo, che è spento il giorno.
e splendi come Febo in questo cielo
Febo a cui fanno aurea corona i raggi.
facelle
Alta colonna le fiammelle, e i raggi
oscura
la dove l'ombra de l'amica notte
Giunger non può dispiega al [illegible] cielo.
e per lo Aquila [illegible] [illegible] in fiamma
e pur ~~come fenice la vita in fiamma~~
~~l'Angel di Giove e mira il chiaro lume~~
Vieni Imene, Imeneo, che è spento il giorno.
mentre è qual fenice al polo [illegible]
Vieni Imene, Imeneo, che è spento il giorno.
Un Sol nascendo oltre l'usato i raggi
~~che illustrissimi amanti illustre notte~~
Mentre gioiran [illegible] l'amato lume,
che illustrissimi amanti illustre notte
Accoppia, e fiamma Amor giungendo a fiamma
D'immortal gloria. [illegible] [illegible] il cielo
S'una Aquila fu già translata in cielo
lynce fiamma
D'~~[illegible]~~ altra colonna [illegible] hoi la ~~fiamma~~, e 'l lume, maggio
Vieni Imene, Imeneo, che è spento il giorno

Hespero qual più amica è stella in cielo,
è più benigna, e più sereno lume,
Tutte paion di smalto, e dentro fiamma
sono a lo sfavillar de' santi raggi:
Et caccia l'ombre d'una fredda notte,
Vieni Himene, Himeneo, ch'è spento il giorno
Vieni Himene, Himeneo, ch'è spento il giorno
Deh non sparisca o Febo al nostro cielo
il tuo splendor, ne cinga horrida notte
i sette colli, e forsi altrove illustre
altrove sparga i suoi lucenti raggi
questa immortale, e gloriosa fiamma.

Splende l'antica gloria in nova fiamma,
Vieni Himene, Himeneo ch'è spento il giorno,
l'accrescerà partendo i divin raggi.
Hor l'accresca del mistico, e illustra il cielo
Sì che la terra un chiaro, e nobil lume,
che non teme l'oblio d'eterna notte.

Già lucida colonna in atra notte
qual gran sole appare, o qual fiamma,
dove sin lunge ne guida il puro lume!
Vieni Imene, Imeneo, ch'è spento il giorno.
E splendi come Febo in questo cielo
Febo à cui fanno aurea corona i raggi.
facelle
Alta colonna le fiammelle, e i raggi
oscura
là dove l'ombra, de l'amica notte
giunger non può ch'spiega al gelato cielo.
e par lo Aquila infante. Sta sepolta in fiamma
e par come ~~fenice sepolta in fiamma~~
~~l'Augel di Giove. e mira il chiaro lume~~
Vieni Imene, Imeneo, ch'è spento il giorno.
mentre è quasi fenice al puro chiaro lume
Vieni Imene, Imeneo, ch'è spento il giorno
Un sol nascondi oltre l'usato i raggi
~~ch'illustrissimi amanti illustre notte~~
Mentre guizzi in mar l'aurato lume,
ch'illustrissimi amanti illustre notte
Accoppia, e fiamma Amor giungendo à fiamma
D'immortal gloria. Heroi promette il cielo
D'una Aquila fia già translata in cielo
Signor fiamma
D'~~oro~~ altra colonna sor hai la ~~forma~~, e 'l lume, imago
Vieni Imene, Imeneo, ch'è spento il giorno

95

Hespero qual più amica è stella in cielo,
e più benigna, e più [illegible] lume,
Tutte paion di smalto, e dentro fiamma
sono a lo sfavillar de' santi raggi.
Et ora l'ombre d'una fredda notte,
Vieni Himene, Himeneo, ch'è spento il giorno
Vieni Himene, Himeneo, ch'è spento il giorno
Deh nó sparisca o Venere al nostro cielo
Il tuo splendor, ne sgombra horrida notte
i sette colli, e porti altrove il lume,
altrove sparga i suoi lucenti raggi;
questa immortale, e gloriosa fiamma.

Splende l'antica gloria in nova fiamma,
Vieni Himene, Himeneo ch'è spento il giorno,
l'accrescerà partendo i [illegible] raggi.
Hor l'accresca del [illegible] illustra il cielo
Finche la terra un chiaro, e nobil lume,
che nó teme l'oblio d'eterna notte.

Rime irregolari

altre

Da porre insieme con l'altre.

istrice

stamp.

Per gli odori, e le gemme,
Fra gli Arabi, e fra gli Indi:
Cinte, e sparse Natura, e quelli, e quindi:
Altri le prende, e reca.
In cui raccolte in breve spazio sono,
E chi ben ne ricerca,
Non ha pregio la neve o par il dono:

stamp.

Queste note son note, e questo ~~A~~ Amore
Comincia in noti modi:

stampato

Queste note son note
Che mi fa la mia donna intorno al core:
Anzi ella insieme et io
S. ~~e facciam mille~~
facciam soavi lacci, e'l desir mio.
e gli stringe il piacere, e la speranza.
Tal che di libertà nulla m'avanza

B.E.

Mentre è già la fenice al chiaro lume
Ve lo nasconde dove l'alato i raggi
Vieni, Imeneo, Imeneo, ch'è spento il giorno.
Ch'ella unisca amanti alla tre notte
Accoppia, e fiamma Amor, giungendo a fiamma
D'immortal gloria Heroi promette il cielo.

Una Aquila gran lume, belle nel cielo.
Gran colonna, con la notte orni de' ~~raggi~~ ~~fiamme~~ raggi.
Vieni con fiamma Imeneo, ch'è spento il giorno

Vieni Imeneo Imeneo, ch'è spento il giorno.

Stamp.o

Ballata da por tra le regolari del primo
o del secondo libro:

Deh nuvoletta in cui m'apparve Amore,
e fece agli occhi miei candido velo,
ch'or m'ascose la beltà del cielo
mostrami la sua di cui più vago è 'l core:
Nuvoletta gentil non fosti piena
di fredda pioggia, o di gelata neve,
over di fiamme ardenti;
ma d'aura spirtel volante, e leve:
e di lieto color tutta serena:
e i miei lumi contenti.
Chiaro al lampeggiar d'occhi ridenti:
e se 'l vago color si dolce adombra,
Bramo la luce di cangiar con l'ombra:
e la nube del ciel co 'l mio signore.

B.E.

Stamp.

Quante vaghe parolette accorte
A' miei desiri intrica
la mia gentil guerriera altrui nemica:
tante son colà vie di bella morte,
et io m'avolgo in lor tra 'l falso, e 'l vero:
tra 'l piacere, e la noia,
tra 'l dolore, e la gioia.
e fuggo, e torno, et ardo, e temo, e spero:
Ed ove in dubbioso calle
Di più sicura uscita a me non calle:
e 'n poche lettre avinto
Ella mi manda il filo, e 'l laberinto.

Stampo

Queste note Marfisa
dono
vi sacro, e questa penna, e questo inchiostro,
e questa ~~cart~~ terra, e questo spirto nostro:
e l'alto nome, e 'l fiume,
a cui sacro la lingua il cor gli accenti;
prego, che a quattro venti
il portin più felici, e bianche piume.

Stampº

Gia in sogno ~~ne fù~~ non fù mostra
Vna fiamma nascente all'hor, che nacque,
Questa face di gloria in riva a l'acque:
Forse perch'ella non distrugge i Regni;
Nè porta crudel guerra
Nè rapita beltà da strana terra:
Ma di fecondo Amor chi scopre i segni!
di mille vezzi, e mille
Destar foco, e faville!
Dove sono i presagi
De l'amoroso incendio o stelle, o magi!

B.E.

Stampo

Questa di Troia simulacro, è questa
Bella Imagine è d' Ida,
Stanza di mille amanti eccelsa, e fida:

O così bianca, e fredda.
Com'è colei, che fa parer ~~le stelle~~ men belle
Co'l suo splendor ~~non belle~~. le stelle.
~~se mai pioggia se vento~~
~~non turban il tuo candore,~~
~~se mai~~

O via più bianca, e fredda
Di lei, che spesso fa parer men belle
Co'l suo splendor le stelle.
~~[illegible]~~
Turba il tuo ~~bel~~ puro argento
ostil nube, o pioggia o vento,
Nulla il tuo bel candore, o vaghi gigli
e in ~~se~~ ne' lieti miei
Sia la vita un sogno, et io contenta

Stamp.o

Io piansi ne le selve
e con l'amara pioggia accrebbi il Xanto,
Hor sul Mintio raddoppio il dolce pianto.
Nimpha dolente, e bella;
e mi calzò il coturno,
In un seren notturno,
A lume di facella.
Anzi di mille lumi, e mille faci.
gente, ch'ascolti e taci
Io già cedena à peregrina amante,
Hora il mio buon Ferrante
vuol ch'io contenda seco, e parli à prova
con le figlie di Priamo, e con le Nuore,
e'n guisa mi ritrova
ch'io manco d'arte, come già d'Amore.

B.E.

tramp.

Non siamo peregrine
Del lucido Oriente che distilla + od'altro estremo lito:
o dre [illegible] lido: e nasce il pianto, e'l Croco:
Mirra il suo pianto, e ~~nasce il [illegible], [illegible]~~
Ma nate in questa villa
~~[illegible]~~
De la bella contrada, e ~~[illegible]~~ nove ~~[illegible]~~ poi
o Donna n'è giorni tuoi:
Qui facciamo ombra ~~al fior degli anni~~ tuoi.
~~[illegible]~~ Al nascer d'un bel mese
Siam verdi tenere ~~[illegible]~~ anise ?, e non accese.
~~Noi~~ Ma destinate a l'ombra, e quelle a spose.
~~Ne invidiamo [illegible]~~
Ne già sentiamo invidia à i dolci odori ~~[illegible]~~,
De l'Arabia felice
~~ch'Amor [illegible]~~, e ~~[illegible] l'antica~~ fenice.
che con Amor qui nata altra fenice.

Qui tac

B.E

Stamp.°

perche la mia Diana anzi il mio sole,
Anzi la vita mia,
talhor si mostri amorosetta, e pia
e de l'humil sampogna ascolti il suono;
Non stende à me se non i bei raggi
e tutte le sembianze, e le sue forme,
se ricerco de l'orme,
se miro i suoi passi, e i suoi viaggi:
Ne mai candida luna, od altro divino
~~[illegible]~~ sacri di sal, che pregi eran mi:
Ne di genti i lumi
~~movereb~~
sa moverebbe ancor vago tesoro
Ne pur il bello d'oro

La moverebbe ancor

Ne Maggi

~~fummo già selvaggi~~

fummo in vita selvaggie, e villanelle.
~~Ch'è da rozza mano~~
Tronche da rozza mano
ove irriga un gran fiume un largo piano:
Hor siam per buona sorte rara
vita
piante gentili, e cittadine in morte:
così non solo un bel principio honora,
ha rispetto ~~non~~ un bel fine ancora.

B.E.

Stamp.

S'apre la terra, e 'l cielo
e l'aria manda pianto, e l'altra [illegible],
per che negletto alto il nostro core
tremar Iddii, e Numi,
e tanto senza lumi,
et io nacqui la su, se 'l ciel nasconde,
Che veder ~~[illegible]~~ fatti la tua guida il mondo

Habbiam tra queste selve
Ninfe leggiadre, e belle
e siam Dive nel cielo, e chiare stelle.
e qui cantiamo a l'ombra
degli abeti, e de' faggi;
~~[illegible]~~ Lasciar tra mille raggi
Di pura luce ch'ogni terra disgombra
e qui balliam tra fior purpurei, e gialli
Altrove ~~tra~~ ~~fra~~ per le selve, e in i campi tutti

B.E.

le tue dilette lettre o vago fiore
di bellezza e d'amore,
son ~~lettre di gratitudine~~: et io desolato
nel mio cor le rescrivo,
mezzo fra morte e vivo.
Ahi dura sorte, amica poi gridar non osa,
al ~~cibo~~ giornai di partita
agli spirti de la mia vita
agli lunghi mortali ~~[illegible]~~
~~A~~ rasciugherò, ti rivedrò giammai!

Hai sotterri e sileni
Maravigliosa ~~stella~~, e hai beati
Quanto poter seguimmo, e lieti fati
Ne al trionfo d'amore
Ma'l ritornar degli Italiani
Ma penso io: ma tra benigna gente
e quando in vies e quando
e chi incalora
Come spesso mirasso con pietà e sospi gli occhi
Nel l'albergo de' più lieto ricchezze
Nel l'anno i putti, e le fronde e spizie.

Come cristallo in monte,
~~L'orgoglio in lei s'indura,~~
~~Donna bella~~ e crudele oltramisura.
~~In me~~ l'amore affina
~~come or lucente s'infiamma~~
e se ~~'l or vostro agghiaccia,~~ e 'l mio s'infiamma:
~~ma gelosia guastava;~~ e se gelosia mia
e se ~~l'algente~~ brina
~~fosse in quel proprio loco~~
~~sarebbe fede~~ eterna il gelo al foco.
Stampi!

Come cristallo in monte,
L'orgoglio, in lei s'indura
superba
Donna bella, e ~~crudele~~, oltramisura:
In me l'amore affina,
Come or lucente s'infiamma,
gelo il
e se, cor vostro ~~agghiaccia~~ è, l'mio s'infiamma:
me quella algente brina
struggerà: ma nell'istesso loco
mantenrà fede eterna ~~il si~~ al gelo il foco.

B.E.

Come Cristallo in monte
~~il [illegible]~~ l'orgoglio, s'induri indura
Donna crudele, e bella dismisura:
~~In me la [illegible] fede affina~~
In me l'amore affina,
Com'or lucente in fiamma,
e se'l cor vostro aggiaccia, ~~il~~ il mio s'infiamma:
~~Ma l'ardore e la virtù,~~
Con ~~te costante, e forte~~
e serba il foco al giel perpetua ~~fede~~
[illegible]

Come Cristallo in monte ch'ei si mostra e'l [illegible]:
L'Orgoglio in voi s'indura
Donna crudele, e bella oltra misura:
In me l'amore affina,
Com'or lucente ~~in fiamma~~ face in una fiamma:
e se'l cor vostro aggiaccia il mio s'infiamma:
E se l'algente brina
Mi fa gelido un core che'l suo loco
~~Serberà fede eterna~~
fede eterna manterrà il gelo al foco:

Stamp.

Ve

~~Come la Lu luna è bella,~~

[illegible]
~~Come la luna è bella.~~

Più che Diana, e bella, e più ~~ge~~ piace:
~~questa mia donna, che mi strugge e sface~~:
quella mia donna anzi mia bella face
Ma non riscalda alcuna,
quando ella è più lucente, e più serena.
e quivi
Ne sparge ~~intorno~~ rugiadose stille
lor
Ne ~~sol~~ fiammae, e faville
In lei ogni freddo core
speranza.
~~E le s'accende~~ d'amoroso ardore
Arde et accende d'amoroso ardore

B.E.

Stamp.o

Mentre a questa mai trina
fanno il mare e la terra insieme errore
i tardi co' veloci aggiunse Amore;
perche stan q. servata in somma pace: (con [illegible])
e 'l silentio è sua lode, e certo segno
che non giunge al gran merto il mio ingegno
+ però lo mar si, e 'l vento, e l'onda tace.

Quella candida mano
che le parole scrisse
l'aventò poi [illegible], e mi trafisse:

Et io medesmo ~~strinsi~~ accolsi
le dolci parolette
anzi pur le saette
Temprate nel celestissimo veleno,
e temendo le fiamme, e 'l foco in seno
d'arder mi piacque, e del piacer mi dolsi

Hebbe ciascuna stella
giulia, ch'a' vi chiamò del vostro nome,
bei due rubinette, e i suoi lucenti chiome,
e gemme, e perle, et oro
d'Amor gloria, e tesoro
e mille gratie in nodi strette e sparte
e queste fermò, e quelle sparte

Un fior di bello un raggio
Una aura ch'il adorno,
~~et una aura di luce~~ e di serena luce,
Porge sta donna, che m'inspira, e luce.
Ma un'aura un raggio un fiore
che non si cangia, o non tramonta, o scema
vaghezza
la ~~bellezza~~, o l'odore.
Una beltà, ch'è nel suo mezzo estrema:

te
~~Ora~~
~~e del vago pensiero un fermo segno:~~
altro oggetto al mio, già basso ingegno
Un'a~~ltissimo oggetto al basso ingegno~~
e del vago pensiero un fermo segno.

B.E.

Senzaº

questa vita è la selva, il verde, e l'ombre
son fallaci speranze: e son le reti
piacer ~~pianger~~ dolci, e secreti:
e sono gl'ispidi dumi
fere voglie, e costumi.
la fera è la mia donna, Amor l'Arciero.
il veltro il mio pensiero.
Ella ratta sen va senza ritegno
Né fugge per timor ma ~~[illegible]~~ per disdegno.
Non seguitar ma pace.
e quanto ~~ella~~ è più superba, è più fugace.

L'amar sempre sperando
Non è l'amor verace
Ma comportarmo dolci di quel che piace
+ et ~~vitij~~ s'innalza vedere, e ingorda brama
Di quel che l'esser s'appressa et arma.
Se lascivi gli amanti,
ch'amo gli orgogli vostri e i vostri sdegni
e i miei tormenti. onde ogni
Non fu gioia san ~~d'altri~~ amari conforte. Il mezzo d'Amor
chi altri non crede
morte e la speme, e vive in voi la fede

In lode de la Mesola:

Ninfe adorne, e belle
la casta Margarita, et ~~essa~~ essa è Dea
~~se~~ se la virtù ~~fa far~~ beltà fa come Idea:
~~At~~ ~~Ancor le dive, e i Dei~~:
però degni ~~di lei~~
~~Palagi e strade, e boschi~~. ~~però strade palagi e [illegible]~~ e boschi.
~~valli~~,
e seggi ~~ombrosi, e foschi~~ e gue~~rriendosi~~ culti
le fece ~~l'invitto~~ il grande Alfonso e d'arte intorno
~~le rami, e selve~~
D'~~erranti fere un ampio, e bel soggiorno~~
fiumi, e d'erranti fere ampio soggiorno.
e giunse i porti e i lidi ~~Anzi soggiorni, e lustro~~ in cui le selva
e che sia la pesca + campo di guerra
e i diletti sian gloria
e tante prede hor tutte vittorie.

però boschi palagi, e prati e valli
secchi, et inondosi calli

B.E.

Stamp.

Fosti barbara in prima
Hor barbara nō sol ma sei guerriera
più ~~[illegible]~~ bella, che feroce, e nemica altera:
Ma nō spero nè forte
e ~~fie~~ quante da ~~[illegible]~~ begli occhi
~~[illegible]~~
saette uscîr; e scocchi
Tanti son colpi e l'amorosa morte:
Pace pace nō guerra e nō combatto.
E se pace nō vuoi senza vittoria
Mostrando a' altri il cor preso e catto
Habbi pur dispiagloria;

B.E.

~~Perche nel~~
~~Mentre~~ a p

Mentre sul lido estremo
altri
A te con l'acque dolci, e con l'amare
Vien quinci ~~[illegible]~~ poi, quand' ti suona il mare:
l'un ricevi i tributi,
l'altro gli porta, e l'uno, e l'altro a prova,
A ~~te~~ gli offre, e rinnova:
perde le valli, e i boschi lor nativi:
e natio
~~e appresso a l'alto albergo~~
~~l'uno fer~~
+ e questi sempre discende, e mai non riede
Rivolgendosi a tergo
appresso il nativo albergo un i[illegible]
questi parte in terra a ~~[illegible]~~, e ~~cede~~,
e dà la terra, e l'onda lor doni, lor prede.

B.E.

Stamp.

Mesola il Pò da lati; e'l mare a fronte
et le ~~mura d'intor~~no, e dentro i boschi
e seggi ombrosi, e foschi
fanno le tue bellezze altere, e conte.
~~Ma che ti fà di selva un paradiso~~
~~e maritata co'l suo dolce~~ [illegible]
e sono opre d'Alfonso, e più nō fece
Ma la natura, e l'arte, e far nō lece:
~~poria~~ la valle e selvi
Ma che ~~la selva~~, un paradiso
consort
la moglie il fè, che n'ha sembianti, e cinto.

Andréne
~~perche~~ nel lido estremo

~~quanti~~
A te con l'acque dolci, e con l'amare
gran
Quinci il Pò freme, e quindi suona il mare.
l'un riceve i tributi
l'altro gli porta, e l'uno, e l'altro a prova
A te gli offre, e rinova;
perche le valli, e i boschi hor nō rifiuti
e' l'accorno a l'altra sede
riporta l'~~acqua~~ onda e la terra hor dona, hor prede.

stamp. 96.

Nel l'infermità de la sig.ra principessa
di Mantova

La febre era di gelo,
s'accese poi, non pur co'l suo più ardore,
ma di fiamme d'Amore.
Mentre serpendo già di vena in vena
verso una fronte ove 'l ciel serena
e scolora le rose
non ogni sua bellezza egli n'ascose.
e languidette fea due chiare luci.
+ ove belle e sante duci.
E nel ~~pudico~~ candido petto a polo a polo
tutta solo si fe, ma costo solo

e scolo
ma cos
dolce
c'ha

B.F.

Stamp.

~~già belli, e mi sorriere~~

~~Or queste~~
~~sponde felici, e fortunate arene,~~

~~Or la bellezza è una stella~~
~~Che~~ Che la terra (ch'a pensar simile una stella
si somiglia alle luci;

~~che fiammegg~~
onde s'adorna il ciel lucente, e bello!
e hanno monti, e campagne, e mari, e fiumi
e prati, e ~~[illegible]~~ valli, e selve
e tanti di animali, e fere selve
e ninfe incantatrici; e ben somiglia
parte ~~del~~ del ciel sereno ~~co tante luci di bellezza insieme.~~
con tante luci di bellezza in seno,
questa ~~terra~~ terra e felice a maraviglia
la nostra terra e ben che ~~gentil donna~~, in lei risplende
pur l'oriente, e'l sol ci mostra, e splende.

Ne l'infermità de la Sig.ra Principessa
di Mantova

La febre era di gelo,
s'accese poi, non pur co'l ma più ardore,
Ma di fiamma d'Amore.
Mentre serpendo già di vena in vena
ne 'l so una fronte ~~con~~ 'l bel serena,
e scolorò le rose
Non ogni sua allegrezza egli ripose.
e languidette fea due chiare luci.
+ sue belle e sante luci.
E nel ~~pudico~~ candido petto à polo a polo
Tutta gelo si fe, ma costui solo

B.E.

Stamp.

~~già lessi, e mi sovviene~~

~~Or queste~~
~~sponde felici, e fortunate arene,~~

~~E~~ ~~Che la terra è una stella~~
Chi la terra chiamar udite una stella
si come gli altri lumi;
~~che fiammeggi~~
onde s'adorna il ciel lucente, e bello!
c'hanno monti, e campagne, e mari, e fiumi
e prati, e ~~[illegible]~~ valli, e selve
e tini di animali, e fere selve
e Ninfe incantatrici; e ben somiglia
parte ~~del~~ del ciel sereno ~~co tante luci di bellezza~~ in seno.
con tante luci di bellezza in seno,
questa ~~terra~~ terrene felice maraviglia
la sua bellezza e ben che ~~gentil donna~~ nobil, in lei risplenda
pur l'oriente, e'l sol ci mostra, e rende.

Stamp.o

Ala Ser.ma Sig.ra Principessa

Hor t'insegna la morte
ch'a stringer core, a core,
Basta prima la fede, ~~e poi~~ e basti in l'amore.
Ne quella, che t'accora
è sì difficil forma,
sapendo, chi ben l'ama.
Ch'amore, è mercè, ~~che~~ e con d'amor si merca
e cercando l'amor si trova presto
Gloria immortale a spetto

Si contra Amor già crebbe
Ch'~~[illegible] in solitaria cella.~~
Fra le vergini caste, in alta cella
Questa Vittoria, e vinse
penser vani, et affetti
e i doni, e diletti
e così le faci estinse
così gli ruppe ~~[illegible]~~, l'arco, e le quadrella
sprezzo, che dimostri
a sua inclita bellezza da nodi e d'ostri.
E ch'è il fin bello Amore
Co'l chior del ~~aspetto~~ campo ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~. se no l'altro [illegible]
[illegible]

109

B.E.

già Dea tu fosti o febre
s'el mondo fa gli Dei:
Tempi al rorido, et altari, e Divin Sor~~tesi~~
p che ostinata sei tu mi di bianca pietra
o pur il amorosetto
Bello come il bel petto
che tu riscaldi, e p costume impetra.
e p si curva al tergo
lasceran gli altari, e fatto il ciel lor tergo,
co le sfere più belle,
e tutti segni eterni, e l'auree stelle.

A la Sig.ra ~~franca pesta di Lod.~~ ra

Misera io ti perdei
In fedeltà la fede,
perde la gloria del tuo regno Amore.
qual fu damno maggiore!
pur non agguagli il tuo dolor co' miei
Ah stolta è ben chi t'ama, e chi ti crede
Disleal cavaliero,
~~Cavalier senza fede~~
A cui gloria non dai ma scorno e carco.

Quando la fè perdesti
Onore, o tesoro, o core,
l'altre virtù di che sembravi adorno,
Dove il tuo chiaro nome
e l'altre cose belle
sparve quanti sparite al sol del giorno
a la notte le stelle
Cavalier senza fede, e tu no 'l credi
che l'error non conosci, e lei non vedi.

B.E.

stamp.

Forse sciolta, e libera
et stor[illegible] vittoria in altro modo
~~legata in~~ Di questo alunna, et amoroso nodo.
Qual ~~[illegible]~~ amore è questo e sì lice
ottenendo ~~con~~ lei ~~[illegible]~~ è onesto
o perdendo che lei
~~E la [illegible]~~ i bei voti aver ~~con laree~~ vaghi
~~et [illegible] à la [illegible]~~ e io
Mansueto, et humile
così ha consegrato in stile.
e ella à santa [illegible], che non fallo
Il fatto ha del ~~[illegible]~~ suo giogo un del [illegible].

~~Ebbe il valore~~ la palma
Già del valor la palma
fu come il lauro, et al valor corona
a un tempo gli ingegni, e l'ire i carmi.
Or senza schiere, et armi
la stupenda bellezza, e leggiadria
che tra le più caste, e le più belle
queste vincete, e quelle
o bellissima [illegible]
Vergine, che la terra, e 'l cielo honora.

Seguano a [illegible]
gli altri [illegible]

#

Dove corri o incauto.
nato
Nemico non son io.
Te di ~~piagar~~ ferir, ma di salvar desio
Le tue lusinghe sono invece d'ire
Perciò si dà castigo al tuo ardire
Non ricuso la pena
O sia di servitute, o di catena.
E s'ella è la morte
Lo vorrei la ~~notte~~ sua dire.
~~Pinchè [illegible] altro sole attoglia~~
un altro
Finchè del cor, che l'altro sole accese.
Non mostrò da rivale i miei sospiri.
~~[illegible] e con foglio e [illegible]~~
~~[illegible] e da chi piega~~

Occhi leggiadri, e belli
Nel vostro dolce nero
Un fanciul diventò scherzando Arciero.
E saetta da gioco
Mille alme, e mille cori,
E rinfresca gli ardori;
E voglio ma con le saette, e 'l ~~[illegible]~~ foco.
Voglio ma cangiarei
Che con strali, e fiamme i vostri rai.

B.E.

Stamp.

Hor ch'è morta la fede,
come sperar poss'io?
come curar l'amor, come il desio?
S'io amo, più non spero
In~~fedel~~ cavaliero. Infedel cavaliero
~~Tra il periglio e fiero tua [illegible]~~ lo perso o morta, o viva.
e ~~se'l [illegible]~~ benvolta, o morta, o viva? ~~o co'l falso, o co'l vero.~~
Che tu di fede, et io d'amor lo spira. o già presso [illegible]
~~[illegible] et [illegible]~~
Poi ch'è morta la fede, e più tradita.
In~~fedel~~ cavaliero
Spera l'amore, o la torni in vita.

Dove corri a la morte, amar à la vita
Ecco dov'è belvede,
spero trovar fedele.
Forse no'l pensi esser da lei ferita? ~~Tu~~ ~~già~~ no'l sapria mortali
~~[illegible]~~ le sue delizie, e sie vi delusi[illegible]
Non sai come empia l'arco, e come scocchi
[illegible] co' begli occhi
Ma con la mano ancide,
questo che noi di morte, e noi ~~di~~ già sfida.
~~Dunque io corro a la Gloria~~
~~e [illegible] di [illegible] e la vittoria.~~
Amor corro a la gloria
~~che'l [illegible] l'esser [illegible] e la vittoria.~~
così ~~bella e [illegible] morto, e [illegible] vittoria.~~
ch'è bello il morir per sua vittoria.

Stamp. 100

alla somiglia
L'arme portate ~~onde s'agguag~~ lia il tuono
con la fiamma, e co'l tuono!
son forse vostra impresa, e vostra insegna!
Dunque anima gentil tanto si sdegna!
e'l dolce più lucciare è qual baleno
dolce
quasi ~~acerbo~~ è lo sguardo
ond'io m'infiammo, et ardo!
il folgor terreno
~~fervente~~ portar
no ~~Fonti~~ conviene ~~a voi~~ donna gentile
ma più lucendo foco, e più ~~gentile~~ sottile.
e sembrate ~~se~~ Amore
co'l fulmine celeste, e con l'ardore.

Quanto voi siete bella
tanto io son geloso
sperar
~~tale sperar dal vostro amor ristoro~~, la bella sperar [illegible] omai [illegible] ristoro
~~el~~ mio crudo!
et fuggire ~~[illegible]~~ l'acerbo ~~mio~~ martire
la
celá ~~ogn~~ mia pena, e ria
il mio giorno il morire
se fier morte el partire
et lasciar la mia gelosia
lascio la vita mia

B.E.

Stamp.

Non può l'angusto loco
Tra pini, abeti, e faggi
Celar i vostri ~~raggi~~ puri, e lieti raggi.
e 'l dolce, e caro foco.
Chi nasconde il Sole!
perche non splenda pur com'egli suole.
Occhi graditi, e cari,
occhi sereni, e chiari
[illegible] somigliar sovente
fate questa [illegible] nella [illegible]

Che mi giova il languido
Hor che presente m'è ~~[illegible]~~ donna mia.
Tosto partir da sé.
Deh perche mai non [illegible] con tal [illegible]
L'onda col bel [illegible]
Turbate il mare o venti;
Che temon e paventi
Chi co' [illegible] [illegible]
e lieto giorno de' [illegible] al Cielo.

Stamp. 101.

In queste nove rime
Rozze no già, ma belle
Hora trionfa Amor, d'alme rubelle.
Hor castità di lui,
Quindi a nobil vittoria
Studio le salera, e con la fama altrui
Eterna la sua gloria,
Vinti i più caldi ingegni, e prese l'alme
Ne porterà da lor più chiare palme.

Violante il vostro nome
~~Porta~~ segna di voi, non tutti i fiori
E i dolcissimi odori;
Che spiran dal bel seno, e dalle chiome,
E da le guancie ove ~~tra~~ bianchi gigli
Con le bianche viole
E co' bianchi ligustri, e i fior vermigli;
~~sono a cui l'aura [illegible] sparse intorno~~ ~~ch'~~
A cui ~~l'aura~~ odorata odore invole:
Tal che quando io l'ascolto
~~Più ti fai bello~~ ~~e del bel nome il volto~~
Più bello estimo del bel nome il volto

B.E.

Stamp.

Quãto voi sete bella
tanto sono io geloso
~~tal che sperar di voi~~
tal che donna sperar di voi nõ oso.
e per fuggir dal mio crudel martire
e da la pena ria,
fuggo la vita mia.
Ma nõ lascio però la gelosia
qual remedio è 'l partire
se cõ l'alma il morire

In voi le vostre risa
ed molle il pianto mio,
e quando il
~~qual come amor~~ fonte ~~e dolce io~~ il rio! ~~qua~~
che fece amore il fonte
e dolce il rio!
Ma tal dolcezza, e tanto
piacer mostrasti al fin del mio dolore
che lagrimoso umore
mi sparse da begli occhi ~~il dolor~~ bien mai!
quando ~~vaghi voleti toscon ma lai~~ ~~Hai que altra volta mai~~!
giamai
Dal pianto il riso e poi dal riso il pianto?

Stamp.

Tese fra le viole Amor le reti
là ne preso m'avvinse
e pur di violette un bel cestri
i rei legami o dio,
e me chi ~~[illegible]~~ quel [illegible] amor ci giunse
e egli sol
~~e finir~~ ne 'l mio seno
~~fe le viole Amore~~
ma fiorir ~~nel mio core~~ ne la mente, e nel mio core.
fe le viole Amore.
così morir vedess io
fra le viole almeno,
e viole germogli il core mio.

Porti la notte il sole
e la candida luna il giorno apporti
e 'l nascer lutto e gran piacer la morte.
porti la state il gelo,
e dolci frutti il verno,
e 'l ciel diventi a noi l'orrendo inferno
anzi l'inferno il cielo.
Rompan le leggi la natura, e 'l fato
perchè le rompe Amore,
e premio è crudeltà d'un fedel core
e pietà d'un ingrato.

B.E.

114 v5

Stamp.

~~Vede~~
~~Credea vedea~~

Veder credea ~~vidante~~
Un bel fior, nel mirarti, e i tuoi rai
Un sol con mille rai.
Che ~~mille fiori illustra, e mille scalda~~
Di ~~bianchissima neve~~ in dolce ~~[illegible]~~ falda.
Ch'in ~~bianca sua falda~~
~~Di calda neve i fior~~ illustra, e
Che mille vaghi fiori in bianca falda
Di neve illustra, e scalda.
Et à l'aura, che spirar ~~intorno~~ ~~intorno~~ ..
~~O per lo è dolce~~ così soavemente
~~L'Oriente mi~~ parme ~~ecco il giorno~~.
~~fra le gemme~~, ~~viole~~
~~Qui tessi, fra~~ le ~~[illegible]~~ ~~Amor sospira~~, Tessi fra le viole
Amor sospira
o questo è l'Oriente.

~~Amor fra le viole~~
~~le~~
~~fra le~~ viole ~~Amore~~
le gemmi, ~~e la~~ ~~terre~~ ~~il~~ ~~[illegible]~~.
~~Delle madreperle~~ ~~violette~~ ~~[illegible]~~.
~~che credeche~~!

Tese fra le viole Amor le reti
una presto m'avvinse
e pur di violette [illegible]
i rei legami o Dio,
e me chi ~~viole~~ quel traditor amor ci avvinse
e pur sol
~~e finir se~~ mio core
~~fra le viole Amore~~
ma fiori ~~ne mio core~~ de la mente, e non del core.
fra le viole Amore,
così morir potessi io
fra le viole almeno,
e ~~viole~~ germogli il cener mio.

~~Parti~~ Porti la notte il sole
e la candida luna il giorno asperso
e 'l nascer lutto, e gran piacer la morte.
Porti la state il gelo,
e dolci frutti il verno,
e 'l ciel diventi a noi lo luogo inferno
anzi l'inferno il cielo.
Rompa le leggi la Natura, e 'l Fato
perchè le rompe Amore,
e premio è crudeltà d'un fedel core
e pietà d'un ingrato.

B.E.

Stamp.

~~Vede~~
~~Credea vedea~~

Veder credea ~~vidarte~~
Un bel fior, nel mirarvi, e li mirai
Un sol con mille rai.
Che ~~mille fiori illustra, e mille scalda~~
Di ~~bianca bellissima neve in dolce~~ ~~[illegible]~~ falda.
Chi ~~in bianca~~ ~~sfera salda~~
~~Di calda neve e fior~~ illustra, e
Che mille vaghi fiori in bianca falda
Di neve illustra, e scalda.
Et à l'aura, che spirai ~~intorno intorno~~ ..
~~O che lo è dolce~~ così soavemente
~~L'Oriente mi~~ parme ~~innanzi il giorno~~.
~~Fra le gemme~~, ~~tutte~~
~~Qui tessi fra le mie Amor sospira~~, Tessi fra le viole
• Amor sospira.
O questo è l'Oriente.

Amor ~~fra le viole~~
~~le~~
~~fra le~~ viole ~~Amore~~
le gemme ~~e la~~ a ~~terre~~ ~~il~~ ~~pacer mio~~.
~~De le madrifine~~ ~~violette~~ ~~odio~~.
~~che credea~~ che!

stamp.

Ne la natività del Ser.^mo Principe di M.^lia

Celeste [illegible] ~~[illegible]~~ da 'l ciel discende

~~[illegible]~~ [illegible]

Alla progenie in terra.

Alma [illegible]

e quale [illegible] di [illegible]

l'aria ~~[illegible]~~ e l'onde [illegible] e [illegible] e [illegible]

ascende
Prendi la cetra, e [illegible] gioia e pace

scende
~~Sole, e come splende~~ il ciel ~~e~~ ma di sera, e colori e ~~[illegible]~~ splende

l'alta armonia
l'alta armonia ~~la tua luce~~, che s'attende

Spargi e de le sue lodi, e i ~~[illegible] accento~~.: altro accento

qual, cui corso à sì veloce o lento:

~~Che tempo fu la [illegible] [illegible] e [illegible]~~ ~~Che [illegible] il [illegible]~~

~~Che~~ e ~~[illegible] antiche~~ e

secondo
Vedi, ~~[illegible]~~, ~~antiche~~ e i [illegible], e i figli.

che il [illegible] in esiglio

e quanti [illegible] onde [illegible]

Ma terra, e ciel sereno: ~~la terra e 'l ciel~~ sereno

eroe
Mentre d'altro essempio ~~[illegible]~~ [illegible] chiaro [illegible]

l'antica età di molti; e di ~~[illegible]~~ giganti..

B.E

116

Stamp.

Non fu colpa il mio colpo
De la mano, o del core,
Ma fallo di fortuna, anzi d'Amore.
l'amo sorse il pesce
e l'altro il prese, e l'hamo
* e l'esca ~~e la salute~~ fu voler l'errore et amo.
Il pescar chi non di morir s'incresce
Ma d'esser morto a gran ragion mi duole:
Questa ahimè fossi
la tosta, guance, e labri
e gli occhi ~~fedea~~ onde fedea baci, e parole.

il pesce, che mi colse,
Né di morir, ma di morderti dolse.
Premo, come parea
e questa ~~[illegible]~~ forma o Dea
Dea de l'acque mi pare
O bellissima ancor fra le più belle,
O sia nata fra l'onde, o fra le stelle.
Veggo a torno in un mare
Di bellezza infinita
Affinar la mia vita,
o pur non volo al cielo
e questa luce, e del signor di Delo.

Di questo nobil seme, e di celeste
Spirito al mondo nacque
qui sovra le belle acque
il figlio, ~~che~~ fra gli Heroi famosi [illegible]
In cui la ~~voce~~ antica al dir nó tacque
Anzi l'ali ~~tolto~~ spiegò ne lochi, e presti
~~e tuoi te~~
~~e do~~ Ricca corona [illegible]
Voi, che già d'alto ~~eletto~~ gran pregio ~~e tuoni~~ e gl'alti carmi
~~Ove non~~ tale segnò mano fin metalli, o ~~fe~~ chiari marmi,
e pende dall'alte ~~sfere~~ co' raggi intorni
il ciel di ~~stelle~~ lumi adorno
Onde scorsero ~~giugni~~ i nostri da amiche stelle
salme leggiadre, e belle.
Onde questa nobil con alme pure
ch'ora apre gl'occhi vegga al nostro lume.

i cui pregi la fama al dir
nó tacque

B.E.

117

qui nõ vedrai tu: guerre illustre, e degni
Nè discordie e furor
Nè funesti amori,
Che questi han fatto vergognar le carte:
Ma veri esempi e [illegible] e salutari
~~Via [illegible], chi si~~ [illegible] ~~e i altri~~ e i [illegible]
tra l'armi trionfali, ~~e [illegible]~~ nè gloria di [illegible]
Via prischi in altri regni molti — prischi in [illegible]
come splende il buon [illegible] di Marte.
et ~~la [illegible]~~ ornar la ~~[illegible]~~ natura, a prudenza, e l'arte
Cittade antica, e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
Pe 'n cantato Cavaliero, cantata
che l'elmo si ~~copria~~ ~~[illegible]~~ e [illegible]:
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ in Roma.
qual Cincinnato ~~[illegible]~~ e saggio, e forte ~~prudente, e saggio~~ e giusto
~~[illegible]~~ trovolle,
poi che guerre e ~~poi~~ ~~[illegible]~~ per altre vittorie
A Roma mostrò col grande Augusto.

~~e'l Mattino~~ fe
e'l Mattino fè parer chiari cristalli
e sulo argento l'onde
e che l'antiche sponde
gli smeraldi avicenar le foglie, e l'erbe
e i fior in su le rive, e in fra le fronde
l'altre gemme purpuree, e bianche, e gialli
e fiori prati, e valli
e le piante novelle alte, e superbe
~~e fiorite~~ bellezze ancora acerbe:
e le greggia pascendo assai più belle
fecero. e bianco il vello
e l'aure mormorare, e i dolci spirti
tra pini, e faggi, e mirti
e i suoni de' cigni il dolce canto
che tutte s'udì felice tanto.

fiorita vita
di bellezze
acerbe.

B.E.

Mentre ch'io gli [illegible] di sfera in sfera

Ne' sereni meriggi
ha cerchi, e' lumi, e raggi
e ha forme lucenti, e segni eterni
Di stelle, che non tengono l'altrui de' raggi
Il che la serve oltra ragione altero
che già languisca e pera,
o veggia rinovargli i [illegible], eterni.
Tutt'è l'ornamento a pruova, ogne stagion
[illegible] lo scaraio, e gli altri ~~segni~~ a tempo
come natura alberga
Alla natura portar diletto, e pro
e 'l ciel che gioconda giorna, e piace
e le ~~[illegible]~~ sparga di fior il sereno
la terra [illegible] d'un cielo ~~sereno~~ nembo.

onde
perchè cresca il fanciullo, e a lui risplenda
~~Del padre, e dell'altrice~~
qual come raggio, o luce
Del padre, e dell'altrice
e di tanti avi suoi la fama illustre
e se vera virtute al ciel conduce
~~[illegible] [illegible] la [illegible]~~ contenda
Ne bellezza, ne fasto in van contenda.
Ei glorioso ascenda
con le sue membra. e degni il suol palustre
d'altri vestigi il suo valor lo lustre.
e con l'arti di pace ancor s'avanzi
Anzi con l'arme, et anzi
Dove gli avi seconda; alfin d'Olimpo vicina
Ove la fede è prima
Poggi la gloria. e con serena fronte
~~Splenda~~
simile Fiammeggi armato in quel famose rote

Ei
Tu giacerai il vedrai Canzone in fasce
e l'Aquile sostegno e l'aurea stella
Segni d'alta fortuna.
E così voglian pensarlo in genio a giro
pur mentre ~~ancor~~ attivo ancor ho mole:
~~Le [illegible]~~ incontra al sole
Nè quella vita intanto è il sole o questa
se gli apre il senno od altro affrena, e lega
~~L'ala [illegible]~~
Ma vola ~~al ciel~~ senza indugio, e la sospega
Tu veloce
e leggero
al ciel le
spiega

119

e quelle
Che le voci sonore, ch'il tuo imago
Replicaran tre volte
E per li [illegible] l'ascolte
La fama le porterà ~~repente~~ tre volte a volo
A l'habitate parti, et fuor s'inalce
Et co' grandi pregi
Sovra il famoso luogo [illegible]
L'intesi, onde tempraro l'interno duolo.
Signor che questo reggi, e l'altro polo
sì ch'un [illegible] sol centro ~~il legge al mondo~~ a lui es[illegible] infondo
e lege, e legge al mondo.
Conferma le speranze de' detti nostri
Tra gli Abbati christiani
E se nube contraria il cielo adombra
Lo scacci un vento, ch'il mal disgombra.

Se negasti fè dolce.
Per compiacere à preghi
Non sdegnatti d'amor, che non si neghi.
Ma crescan le preghiere
Humili e lusinghiere
più che nel ciel le stelle, ò'n mar le stille
Perche si pieghi ancor alma.† e chiami assalti al core à mille, a mille.
E conceda al pregar vittoria, e palma.

Nave in mar legno in terre
ch'in alto è fisso, e si volge intorno
A venti: e notte e giorno
Somiglia il mio pensiero,
e d'instabile angel costante Arciero.
o stella in cielo errante
par la costanza mia fatta incostante.

B.E

Stamp.

È la bellezza un raggio
di chiarissima luce
O non si può ridir quanto ella luce,
Né pur qual ch'ella sia.
Chi le dipinge e detta
il bel con le parole, e i sensi altrui
se può dipinger il sole, e ciò 'l contempre
si che ci n'abbagli, e stempre.
Ne sian l'ombre il suo velo.
Ma come carte l'onde, e 'l cielo.

Come sia Proteo, o Mago
il bello si trasforma, e cangia imago.
Hor si fa bianco, hor nero,
In duo begli occhi, hor mansueti, hor fero:
Hora in vaghi zaffiri
Fa con Amor scami, e che begiri;
Hor s'imperla, hor s'inostra,
Hor ne le ~~fo le~~ rose, et hor ne le viole
D'un bel volto ci si mostra.
Hora stella serena, hor luna, hor sole
Talhor ~~fier~~ gran creatura.
e sì pure il silentio di notte oscura.

Stamp. 105

~~Arrossir di sue luci~~

~~La mia donna vedea,~~

Arrossir la mia donna
ragionar
nel mio ~~parlar~~ vedea
tinta di le sue luci e ~~vergognosa~~,
quali
~~che~~ ~~vermiglia rosa~~, e via più bella di vermiglia rosa.
e pur che ridea:
e quel rossore, e 'l riso
~~ne~~ l'angelico viso
D'un bel lampo cred'a luce vermiglia   purpurea luce
quando l'alba riluce.
e cui null'altra somiglia
~~[illegible] cresce la sua beltà ancora~~
~~e far nel cielo impallidir l'Aurora.~~
qua
~~se come nel [illegible] s'honora:~~
così beltà come in luce ancora
cresce, s'alza, s'innora.
~~s'orna, e 'l suo diamante~~

così bel diamante fin legato in oro
che vulnerar costei
e 'n spirar ambedue gli affetti miei.
s'orna tanto s'indora
che non vede altro imago
e par di sue bellezze ardente, e fuge.
sembra
~~ch'altro in un [illegible] e vero [illegible] amor figura:~~
altro
valle ~~(mezzo)~~ d'~~un imago~~ Amor prende figura,
così quel fido amor, ch'ogni altra avanza
Adorna la costanza
e nel sereno petto
~~[illegible] l'amoroso effetto.~~
121 fermi non ~~[illegible]~~ cagion ~~[illegible]~~ ~~Adda~~ più s'è cagia l'amoroso effetto.

B.E.

Chi mi ferì la destra
se mi ferìa il core,
piaga d'odio guarìa piaga d'amore:
Hor nó tanto mi duol l'istesso duolo
quãto il dolor mi solo.
perche la man ferita
più vergognosa è in ballo, e meno ardita:

Donna il vostro disprezzo, e'l mio disdegno
son mio doppio tormento
e dentro è l'uno, e di fuor l'altro io sento.
se sprezzate il mio amore
sprezzate l'esser bella ~~il sprez~~
e per natura à me spietata, e fella
parete altrui gentile,
così vi rende il vostro orgoglio humile,
e l'humiltà superba:
mentre s'inchina agl'altri, e me disprezza,
Ahi turgo dolore
e più la cortesia che sdegno il core

~~eti~~
~~felicissimo~~ pien

5 ~~felice mercede~~
~~Del mio lungo servir con pura fede.~~

~~I' vidi già la man [illegible] bocca~~
~~che se [illegible] e si toccar~~
~~Venia già [illegible] la labra, e quella~~
~~L'una [illegible] a la labra, e l'altra al seno.~~

Soavissimo bacio
Del mio lungo servir con tanta fede
Dolcissima mercede
Felicissimo ardire
De l'amante in bocca
tutta tremante il delicato seno
~~[illegible] e la bella bocca.~~
~~l'anima [illegible] meno.~~
Mentre di bocca in bocca
l'anima per dolcezza al cor vien meno.

ix ~~il~~ Il donar un bel fiore
e 'l mandare un sospir messo d'amore
sono sinceri di amor~~.~~ speri.
son d'una speme segni ond'io ~~sospiro~~ il vano.
Ma l'un ~~che è già~~ repente langue
e l'altro fugge, e ~~si~~ disperde in vento.
l'estremo è quel ch'io sento
~~non quel [illegible] [illegible] angue~~ come stampa, e come angue
tal è [illegible] [illegible] et è l'altrui il sangue.

Stamp.

Quando io da prima udii
con bruna, e bruna gonna
Quando io ~~da prima udii~~
Di nostra città, non colta donna
Mirai con ~~bruno velo~~, e bruna gonna.
~~Ragionante di seren~~ allegra, e di ~~lieto~~, e di ridente
Di seren, ~~e di lucente~~
~~Vanto lieto, e di novello~~
~~Alto~~ gentilezza del viso antico, e di novello
e d'in alto, e d'adorno
scorsi
~~Vidi ne' sembianti intorno~~
sergi
Di sereno, d'~~illustre~~, e di lucente
e di lieto, e ridente.
~~Io vidi ne' suoi occhi intorno in ore~~
scer. la
mirando
vaneo
Degno leggiadro tutto e la mia Stella
Tal che m'accesi. e dissi il mio mente
Mi predice costanza eterna, e pianto.
Avé così repe~~nte~~ a capei d'oro,
~~A capei d'oro s'avea repente~~
~~s'avento nò forme agli avvenimenti~~
Ma non gli offese i' fosco.
Quasi veste di questo è'l modesto
e fra chiome sì belle
come in ~~el~~ ciel fra le stelle.
puro disegno, e chiaro,
ed innocenza da lei cinse in paro

~~quanto e chiarezza~~
~~pura~~
pur questo è'l mio bello

Stamp.

Nel ritratto del sig.r principe di M.ua

e

uomo ho,

Quai figure quali ombre antiche o segni 9

o d'imagini ~~vedean lucenti~~ onde ardenti, e belle

un il gentil, e l'~~esterno~~, in fiamme, e lampi +

Quai promesse ~~del cielo~~ celesti degli Regni

tutte ~~mostra~~

~~Apparir~~ ne' sembianti e ne' ~~[illegible]~~ campi

o voi che novamente in quelle stelle

e predicete e ne date; e l'~~[illegible]~~ +

comeque Achi io veggio

Compartir ~~tante~~ grazie, e quelle io chieggio

Ahi ye ceno ~~mal~~

d'antiche et ~~[illegible]~~. ~~Pattomi~~ novelle

~~[illegible]~~ io ~~[illegible]~~ il seggio.

Hora che ~~[illegible]~~ spirto, ~~[illegible]~~ l'alghe

il fanciul che soggetto à morte nacque

~~Nel~~ ~~[illegible]~~ terreno stato, e come io scerno

già n'è se immortale al Regno ~~eterno~~.

B.E.

inedito

Stanze.

A l'ombra de le piante
fur le prime parole
de' nostri amori
del nostro cor, e non l'udiva il sole
negra
Ma nel silentio de la ~~amica luna~~
la notte oscura, e queta;
così fur testimoni a' nostri amori
stelle inchete
~~in ciel~~ le vaghe e 'n terra i fiori
stelle in
~~E io~~ giuro per voi fiori herbe e foglie
~~stelle giuro per voi fiori herbe~~, e io
che più contente mie voglie.

Come di~~mostra~~ Amore
Di contrario voler, contrario segno,
prese d'ardente affetto, in voi di sdegno.
Ch'io vi diedi il core
ch'era fiamma, et ardore,
Voi gli accidenti de l'arti
i pesier
per mostrar gelati, e casti
così già per gioco
di gelo è 'l vostro dono, e 'l mio di foco.

Stamp.

Nel nascim.to del sig.r principe di M.ua

Quai figure quali ombre antiche o segni
o d'imagini ~~vedean~~ onde gradenti ~~la canti~~, e belle
quai il gentile e l'[illegible] [illegible] fiamme, e lampi
Quai promesse ~~de~~ celesti angeli Regni
tutte [illegible]
~~Apparir~~ ne' cembali [illegible] targhe [illegible] campi
o voi che [illegible] ne' le stelle
e predicete [illegible], e le [illegible]
come que' [illegible] io veggio
[illegible] ~~[illegible]~~ io chieggio
d'antichi [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ novelle
[illegible] il veggio.
Hora che [illegible] spirto, [illegible] alghe
il fanciul che soggetti à morte nacque
~~Nel~~ [illegible] terreno Nato, e come in [illegible]
già [illegible] immortale al Regno ~~eterno~~.

B.E

Stamp.

A l'ombra de le piante
per le prime parole
De' nostri amori
Del nostro cor, e non l'udiva il sole
negra
Ma nel silentio de la ~~camera~~ bruna
la notte oscura, e bruna.
così fur testimoni a' nostri amori
stelle inquiete
~~in ciel~~ le notturne, e 'n terra i fiori.
stelle in
~~et io~~ giuro per noi [illegible] ~~e foglie~~
~~Stelle giuro per noi furi sede~~, e io
[illegible] mie voglie.
Che fui con te mie voglie.

Come ~~dimostra~~ Amore
Di contrario voler, contrario segno,
In me d'ardente affetto, in voi di sdegno!
Perch'io mi diedi ~~il core~~
ch'era fiamma, et ardore,
Voi gli animi gelati
i pensier
per mostrar gelati, e casti
Così giuocando per gioco
Di gelo è 'l vostro dono, e 'l mio di foco.

ognuna
~~Ch'è~~ sporta a l'Oriente, ch'è te giace l'immensa
quella porta ~~lucente~~ ~~salsa~~ serena ond'esce il giorno!
~~[illegible]~~ e quel sepolcro sfera mai tre volte il segno!
tre volte l'angue onde il Signor lottando
~~Egli vallentisi~~ e ~~[illegible]~~ divezzò
~~He le lezzero~~
Tal ch'è inermito in ~~[illegible]~~ gli angeli intorno
He le lezzero volte, et a l'Eandra a scorno
che per ~~forte~~ assalto
~~eta accolse~~ e l'invita ~~[illegible]~~ ogni ~~suo~~ ~~forza~~ tutta, e fatale:
e coronato il ~~battitore~~ adorno
di corona immortale!
e che tre volte poi segnato in fronte
~~il~~ sommerge ~~nel~~ ~~[illegible]~~ salvo e giovin forte:
perch'egli muoia e con Gesù risorga,
e ~~l'altra~~ figli eletti ~~[illegible]~~ e di Giorgio.
e l'altra lunata [illegible] [illegible]

Nel [illegible] de le [illegible] [illegible]

A ~~questa~~ l'alma luce, che non sì chiara, e splende
infermo è l'occhio umano, e fiale il guardo
~~I~~ E soverchio di splendor si adombra.
Come d'Agosto a sera, oltre a [illegible] [illegible]
che degli [illegible] il Sol che splende, e sgombra
quante nebbie di ~~fallaci~~, e da bugiarde,
Sente [illegible] al aere ~~[illegible]~~ [illegible], e tardo.

quest'alta luce [illegible]

Chi ~~fu~~ già un altro, e l'altro illustri
Ch' ~~[illegible]~~ ingegni, come è d'uso, e l'obliò [illegible]
[illegible] fu ~~[illegible]~~ ben ~~[illegible]~~ illustri.
Ma qual Re che l'olcasso, o qual guerriero
per lui ponelle a gli celeste [illegible]!
~~E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]~~
~~[illegible] [illegible] a l'occidente.~~
~~Che [illegible] [illegible], ch'è [illegible] [illegible]~~
~~[illegible] [illegible] [illegible] a l'[illegible]~~
Or l'offra [illegible] e di ~~Con [illegible]~~ ~~e [illegible]~~, [illegible] [illegible] a l'occidente
[illegible] [illegible], ch'è ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]!

Ne s'altre gemme fulse onde si ~~cinta~~
~~[illegible]~~ tremola luce, e rubra aurea, o tutte faville
~~vita, od~~ il negromante [illegible]
il ~~non~~ ~~[illegible]~~ al [illegible] [illegible].

che mitra spregio e [illegible]
~~vita~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ la [illegible] aiuta vecchio
. cada e ~~prego~~ ~~[illegible]~~ al ~~grande~~ ~~Atlante~~
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~aita~~ [illegible] fu detto a sostenere il cielo.

cada che [illegible] ~~pregio~~ a [illegible]
fin che l'[illegible],
~~che l'[illegible]~~

Omero ~~[illegible]~~, e i compagni, e 'l fiero Achille.

Intanto al lume suo l'ore tranquille
scano, e i giorni ~~felici~~
e sempre le stelle e i cieli amici
e la gran [illegible] in una stilla
e nel ~~[illegible]~~ [illegible] alti [illegible].

~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~
e ~~[illegible]~~ [illegible] luce il ~~[illegible]~~
Alto dir [illegible] al ciel alle ~~[illegible]~~

sogni, e i [illegible], e 'l [illegible], e [illegible] il [illegible] ~~a tempo~~
e le [illegible], no [illegible], e [illegible]
~~Mentre io ne le speranze ancor m'attempo~~

[illegible], e [illegible] ~~[illegible]~~.
~~[illegible], e [illegible]~~
[illegible]
~~[illegible]~~ [illegible] t' [illegible] a 'l tempio
e [illegible] la [illegible] ~~[illegible]~~ al [illegible] l'esempio:
mentre io prego, e con voi pregando a dolo,
[illegible] parte non [illegible] del nostro [illegible].

In così ~~[illegible]~~ [illegible], e fiero assalto
In cui s'accampa l'avversario antico
Con mille ~~arti~~ arme, mille arti, e mille inganni
Vestì ~~illustre~~ [illegible] fanciul [illegible] dell'alto
Di ~~fede~~ ~~ardito~~ onestà, d'humiltà, di ~~fede, d'onestà~~ pace amico di pellegrin ~~[illegible]~~
fede, speme, et amor
Che ~~vesta costumi, e tesse~~ affanni: e che lasciar
in lutto ar gli affanni
sprezzator del mondo, e ~~tutte~~ de' suoi danni:
Arme dell'alte ~~[illegible]~~ celeste
A la stirpe real ~~[illegible]~~ sì alte imprese
~~Che~~ fallaci sprezzar ~~i falsi~~ gli altri vanni
Che le giuste concese
Hor ~~[illegible]~~ [illegible] ~~io~~ contra il gigante ingrato
De' tempi ~~d'Iren~~ di Marte ~~[illegible]~~ in spesso [illegible] assalto.
E 'l gran [illegible] che prima ~~antica~~ invitto, a [illegible] vincendo
Quasi cadente ~~da~~ [illegible] celeste vento.

~~Al Sig.r Cavaliere de' Rossi~~:

Al Sig.r Oratio Foglietta.

O detto falso del parlar materno
che l'innalzate ~~con le~~ leggiadre rime
~~Onde~~ ~~ei s'erge per lungo dimostra,~~
~~Tu così lunge~~ ritorna. ~~e sale~~ e più sublime
ai pensier culti e casti ha tolto a scherno.

Sì volando il tuo nome in lui discerno
sovra Parnaso, e le famose cime
Del grande Olimpo, e nulla temo l'opprimere
~~Onde~~ gli altri climi per fama eterna.

Heroi ~~Fe~~ con greche, o con romane penne
~~fè maggior~~ udir maggior ... ho un tempo più chiaro
In carme dal buon tosco adorno, e colto.

Ma se pur tanta lode a me conviene
Hor siate ~~ene~~ un ~~punto altre~~ de' Salvar gratie avaro
Acciocché vostro ha lezzato, o scolto.

127

B.E

Al Sig.r Ober. Foglietta

O detto fabro del parlar materno
che l'inalzate in sì leggiadre rime
ch'egli lunge n'ha sgombra, e 'n stil sublime
~~ogni tutto ...silo batte ...ie~~ e spenti ~~... tutti~~ a scherno

~~Al Sig.r Oberto Foglietta~~

ogni

O detto fabro de ~~l'~~ parlar materno
~~che l'alzate~~ l'alzi in dilettose ~~...~~ rime
~~che l'inalzaste~~ alzasti in ~~...~~ dolci rime
ch'egli lunge rimova
~~Tal che l'egli ... sole ... rischiar~~ ... al sublime
et ogni ~~vil d'oggidì~~ par ch'aggia a scherno

che l'
inalzate
in sì leggia
rime.

Gir volando il mio nome in lui discerno
sovra Parnaso, e le famose cime
~~D'Arpin~~
Del grande d'Arpino, e nulla eternai l'imprime
Onde quale divien per fama eterno.

~~Hor~~ ~~no~~ né mai
~~Hor fan~~ le Greche, o le Romane penne
~~tal maggior~~
e maggior ~~...~~ vido, o tra lor scen più chiaro
vido
In carme dal sonante scoglio adorno, e colto.

Ma se per tanta lode a me convenne,
Non siate più di vostre gratie avaro,
Acciochè nostro io sia legato, o sciolto.

Sopra l'uccelliera di Sbarra

La tua prigione è sì bella
~~Che~~ che il nostro signor n'invidia, e tiene
che 'l perder libertate honor diviene.
Ei non ci tolse già la dolce vista
~~Del cielo,~~ e de le stelle ~~o del [illegible]~~
Non di sole, o d'Aurora
lume
Raggio, o rugiada, o 'l fresco, o l'ombra, o l'ora
Ma ci diè caldi alberghi incontra al gelo.
Tal che nulla c'attrista
quasi nulla giova, che 'l vulgo avviene
Mentre il verde n'adombra, e ne sostiene
Anzi tanto è gentil la vaga rete
che no l'asconde mai il sole.
Ma 'l sole, e l'aure, e i venti
Intanto di sonar lieti e contenti.
E par
~~E [illegible] Amor~~, che giunti Amor ha preso e tiene
~~Fra~~ me belle, e schiette
e tra stanze di mirto, e di Sirene
guarda bellezze più del ciel serene.

B.E.

~~Al Sig.r cavalier de Rossi~~

Al Sig.r Pietro Antonio Crevenna

Sò come fallan a voi senza larga parte
fortuna de' suoi doni, Apollo i versi;
e 'l ciel l'altre sue grazie infonda, e versi;
~~e~~ come sua eguale ~~[illegible]~~ benigno Amore, e Marte
come Natura n'orni à prova, et arte
ne pregi mai più rari, o più cari diversi.
o più rara cantate in terra scersi
perch'io ne vergai mille, e mille carte.

Ma che! la mia fortuna, e la mia parca,
e 'l canto ancor m'è tolto, e secca il fonte
Apollo in cima a Parnaso, e secco il lauro
Ne ricco ~~più~~ di gloria diverrai, che d'auro
mentre pur fuggo rio, ad Acheronte
varco lo Lete, e 'l guado ov'ei si varca.

Questa stessa tragica

Storia lascia sonante
inaltrar
di
~~l'ambrosie~~ [illegible] per ~~[illegible]~~ amicale

Ha del pensier me prende
cefo ~~[illegible]~~
Mamie, ~~Emilie~~, et per crudele per spia

Per la vesta ~~serrata~~, per la leggiadria
aggiungea
Per ~~[illegible]~~ per [illegible] accende

Per s'inganno ~~per~~ [illegible]
s'unedesino
Per ~~[illegible]~~ per distrezza per legge, per fuggo

o, ma ~~[illegible]~~ [illegible],

~~tolte [illegible]~~
Si vedesse un giorno a' piegh mei

Questa ~~[illegible]~~ ~~bellezza~~

Ho ~~[illegible] leggiere~~

~~Ho la disperata~~ schiera

~~Ne' lumi [illegible]~~ e com' il ne bisogna

Non d'allegria sembianze

o [illegible] forme e [illegible].

ma mille e mille. of [illegible] crudeltà, [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible], leggiadria.

~~Or a gelo, or s'accende,~~

~~Or [illegible], or [illegible]~~te.

~~Or [illegible], or fugge,~~

Ora

Or ne [illegible], or amante

Or s'agela, or s'accende

Or s'indura, or si strugge.

Ora prega, ora sprezza, or legge e or fugge.

Ahi che com'io [illegible] lei

Fosse ella ancora [illegible] o desiarmi

~~Al legato~~

Al card.le Gaetano legato di Bologna

Quel ch'apre i cieli mirabilmente, e serra
E le gratie, e i tesori a l'alme comparte,
E ~~se~~ dove s'adorò Quirino, e Marte
Qual sembianza di Dio risplende in terra,
Te scelse in questa antica, e nobil terra
Che 'l gran padre Apennin chiude, e parte:
Accioche regga tu questa altra parte,
C'hai tolti i sdegni, e l'interna guerra.
Lì ~~ove tu alta~~ la patria città freni e correggi
Del buon Gregorio, ove l'accorta madre
E degli studi, e de le sacre leggi
Per te veggio io fiorir gli illustri ingegni:
Et ammirarsi re l'arti leggiadre
Hor chi cerca d'honor più certi segni.

B.E

Stamp.

Su la strada di Camaldoli

Ampia, e dirotta macchia, ch'a' raggi ardenti
Del chiaro sol concede il passo a pena
Mentre ei per calle obliquo in giro mena
il carro d'oro, e i suoi destrier correnti;

Ameno in te già molte occulte genti
Quel regno la cui stirpe ancora affrena
Italia ebra di Marte, e fu serena
In tempeste e i suoi tiranni spenti.

E le fanno ombrose le piante oscure
De' prischi con mesti fatti honore eterni
Fanno queste ombre, e l'alta dona illustri.

Stranaglia maggior, ch'arte, o natura
E libertà fomentar contra la Notte, e 'l verno
Verdeggiando cento anni, e cento lustri.

Voi di canne, io d'alloro
Coronati cantiamo
Voi pini abeti, e faggi
Voi colti, e voi selvaggi.
Arboscelli ~~al mio suon di ramo in~~ ramo.
~~acqua~~ e l'alga
~~L'Arno a l'Aniene~~ risponda,
~~e la fronda, e la [illegible]~~.
Celebriamo
~~cantiamo~~ oggi in il
Cantiamo ~~il lieto~~ giorno
Ch'Alessandro, e Francesca
Con sì felici nodi aggiunge insieme:
e'l sol ch'la luce
~~Oltre~~ l'alato adorno
~~Vi mostri il sole, ed [illegible]~~
Lucido ~~[illegible]~~ ritorni
~~Ritorni il sole~~ ond'esca
più lieto fuor da le contrade estreme.
Ne più la dolce speme
e gli amanti oramai
Degli ~~amanti e i mortali~~
~~Ne più turbi l'ardore~~
D'amor, d'un altro core:
Ma spenga in terzo l'odii i celi i voli.
(~~e noi di fronda~~ e
~~Scudo~~ in su l'alto
Che ~~tosta~~ ~~notte~~ a l'ombra
Meglio si celi la coppia.

~~ah dolce armonia~~
~~di ramo in~~ ramo.
~~Ar~~ L'~~armonia~~ raddoppiate,
~~e'l verde ramo~~
fuori
co'l ~~nostro~~, ~~e risponda~~
e'l fiume con la fronda
~~mormori ove con l'onda~~
poi raddoppiate il suon
di ramo in ramo.
L'Arno a l'alga risponda
~~Dal~~ fiume la fronda

Ne'l tuo aggiunga al tuo
~~Ne fiamma giunga~~ a ~~fiamma~~
~~Ne gran che con la fiamma~~ ~~[illegible]~~ core
gli ingentili core talora ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~

B.E.

Stamp.

Spiega l'immoto cielo
e de' ~~[illegible]~~ odorate fior. e i più vaghi fiori
orna, ed pingi o terra il lume, e l'ombra,

Aure spargete al cielo
de' più soavi odori
e tutto dì il ciel più chiaro, e più sereno.
Non ricalcitri il freno
o [illegible] pietà
deponi il ~~tuo~~ fero orgoglio
e chiuda in qualche scoglio
Non disperdete in van gli altrui lamenti.
~~Ma tesoro ed regni~~
~~senza ira, e senza sdegni.~~
+ ~~Ma~~ ~~Regni~~ ~~ed~~ [illegible] hanno lieto
tesoro mansueto. falliensi

Te canta o puro lago
che quasi il mar somigli
e nel lucido d'argento seni vesti d'oro.
Tu sei, tu [illegible] vago
~~Voi tutti [illegible] di~~ figli Te suoi figli, voi figli
ne' monti alpestri [illegible] hanno lieto e chiaro:

BE

Ma bellezza, valore
nobiltà
~~Castità~~, cortesia,
accorte
~~[illegible]~~ voglie, e pensier leggiadro ed alto.
l'espugna il core.
Tu prima raccesti, e prima
rompesti quel ~~[illegible]~~ tuo duro e freddo smalto
nel caro e dolce assalto.
A te prima risplende
ne' suoi
prelude ~~in quei~~ bei lumi
ov'ancor li costumi
~~e [illegible] come Ai tutta si rende~~, e grandezza ~~[illegible]~~ grave
tutta si rende
Dolcemente; e s'adira
~~e [illegible]~~ ~~Nostra beltà sospira~~
parte la [illegible]
e ~~prima~~ a te sospira.

Ha la notte i suoi pregi
le ~~sue belle~~ insegne le come le
le sue chiare vittorie, e le sue palme.
~~Chiami~~ Homero de' canti regi
pur col trofeo sospese   alcuno o inspirati sien come l'alme
o ~~inspirati giammai~~ ~~ti care l'alme e più quest~~ l'alme
vinti ~~i corpi~~, no l'alme? con grandi le l'alme! ~~quest~~ ti i corpi no l'alme.
qui non ~~Achille~~ vinto, o la pende
Hor Clono, non Brian
da spiculatori nemica,
Hor Sindo, che non ferma l'ho sopre.
~~son care, e gloriose.~~
~~queste spoglie amorose~~.
~~son gloriose queste~~
son gloriose, son queste
spoglie belle et onoste.

Agli Ill.mi Sig.ri Accademici di Gerba

~~Dunque~~ è pur sonno

Qual sonno è il vostro o chiari, ed alti ingegni
Dalvi ~~Se~~ in mezzo Europa all'altrui letargo!
o chi ridestar può tanti occhi d'Argo
pur volti al cielo, ed al celesti Regni:

Vi destin il suon degli amorosi sdegni
mentre io che sei colui i versi io spargo
seguendo, e i canti di Clora, e d'Argo;
I ~~poste~~ mettete al flebil le note e i segni,

se pur ~~vegliate~~ sono: e se ~~tante non~~ ffeber, ~~ma l'anima~~ al petto
e se lerzero affetto
~~Ve~~ celeste ~~luce il tuo~~ ripara ~~aspre~~, ed ~~eterna~~ l'~~anima~~ e che non dorme
s'adempie, ma l'alma in voi non
ed ~~pensier~~ non dorme

~~Ma~~ se già l'ora è chiusa, e l'alma vista
Era nel cielo apra, a quelle belle tre
l'immagine in e fuerunt ottima, e vita
Vicinanza, a quel dolcezza, e lume, e vita
~~A~~ ~~quel~~ ~~santo~~ piacer, che l'alma ~~ingombra~~!
133 Dal contemplar bei lumi, e tuoi forme!

B.E.

Stamp.

e Marte il tuo flagello
i più lodati agguaglia
con l'opre in guerra, e presso il Reno algente
poi ch'il [illegible]
[illegible] battaglia
l'~~[illegible] fatto singolar~~ tra l'altra gente. Ella ti fa giorno
e la [illegible].

de l'estremo occidente
qual preda, o qual tra ~~[illegible]~~ tesoro
~~tanto~~ [illegible], e prezzo,
quanto [illegible] bellezza,
di perle, di rubini, d'avorio, ed altro!
queste [illegible], e [illegible]
forza non già, ma fede
Canzon più non ti [illegible] istoria o carme
differendo, o di [illegible]
nel [illegible] [illegible].

~~Qui fra le verdi piante~~

Qui fra le verdi piante
~~dove~~ fan l'erbe, e i fiori
l'un fresco ~~verde~~ seggio negli estivi ardori.
ritorna il grande [illegible]
l'acque l'ombre e gli odori
~~e [illegible] la terra, e 'l ciel [illegible]~~
e [illegible] la terra, e 'l cielo amico.
e [illegible] giorno, e [illegible]
[illegible] gli [illegible] l'acque i mari e fonti
e [illegible] [illegible] alpestri [illegible]
[illegible] dal ciel [illegible]

Voi, che [illegible],
[illegible] de la terra, o del
celeste!

B.E.

A pistole

e queste parte umbile
il gran [illegible] [illegible]
e riva queste chiare, e lucide acque,
e ~~se fuori mi spira~~,
e se mi spira i venti
~~odi un dolce concento~~ ~~anche l'acqua la voce [illegible] concento~~
parendo [illegible] che [illegible] il
concento.
e ~~quindi [illegible] la tromba~~
~~Ove~~ l'onde rimbomba ~~[illegible]~~.
canta ~~forse~~ il ~~detto~~ ~~[illegible]~~ la gloria e quanto [illegible]
amor natura
~~forse [illegible] il [illegible] altro~~ la gloria ~~[illegible]~~ [illegible]
la compagna, e [illegible]
Di questa ~~[illegible] alta [illegible]~~!
~~e [illegible]~~ e di [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
~~[illegible]~~ selve e ~~la selva [illegible]~~,
~~[illegible]~~ ~~[illegible] [illegible]~~
e ~~[illegible]~~ bel lago
e la selva [illegible] e 'l [illegible]. e ~~[illegible] il bel lago~~ ~~[illegible]~~
qual è questa, ch'io sento e ~~[illegible] la luna, e l'[illegible]~~
~~d'augei, d'aure, e di fronde~~ ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] armonia di [illegible] [illegible] [illegible]
d'aure, d'augelli, ed d'onde:
qual soavissimo, ogni alto spirto,
se [illegible] mormorar il lauro e 'l mirto!
e a questi suoni
forse è quel di [illegible]. ~~e [illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] e vive,
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ e tanti
[illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ l'alma
~~[illegible]~~ ch [illegible] ~~[illegible]~~
per [illegible] di [illegible] [illegible], e palme.

Stamp.

S'io ardo

~~S'i arsi, i ardo e se~~ l'umani spenidelchio

~~e solo è 'l petto mio~~

~~e tar~~

~~S'e~~

Desio se desiai
Ardo s'i arsi, e nel medesmo core
sento gran fiamma e pur no' sento Amore
chi Amore è morto, e preso ~~qu~~ il mio disegno
fa la corona e 'l Regno,
~~E~~ E nel istesso loco
~~tri~~ il foco, e la fiamma
~~[illegible]~~;
e gli strali che la fiza,
e tutte l'arme son di un uo foco.

A piei ~~[illegible]~~
Tra queste piante ombrate
il qual sempre io nacque,
e'n una agre~~te~~ dolci ~~e~~ tacite de aque
e se 'l vento vi spira
ogni ~~ramo e ogni fronde~~

B.E.

A pistole

Tra queste piante ombrose
il gran [illegible] [illegible]
e'n riva queste chiare e limide acque,
~~e se fuori mi spira~~,
e se tu spirai i suoni
~~odi un dolce concento~~ ~~anche l'acque la terra e il ciel concento~~
parea, beltà mia, e l'aer [illegible] il
concento
e ~~quivi un suon il fo tromba~~
[illegible] ~~Oh le~~ fonde rimbomba ~~[illegible]~~.
~~Certa forse il tuo dritto~~ ~~[illegible]~~ la gloria — e quale l'ardenza
amor natura
~~forse [illegible] il tuo dritto antico~~ la gloria ~~[illegible]~~ e natura
la compagna e talora
Di questa fortunata alta bellezza?
~~e sol gloria, e l'amor e di bellezza~~ fia immortal lo [illegible]
~~[illegible] fonde, [illegible]~~ selve e ~~la selva [illegible]~~,
pur e ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ e ~~[illegible]~~ del lago ~~[illegible]~~
e la selva [illegible] e'l fremer maggior. e ritorna il bel lago ~~[illegible]~~ risuonar
qual è questa, che io sento e ritorna ~~la selva~~ e l'aer aroma
~~De augei, l'aure, ed il fronde~~ ~~[illegible]~~ [illegible] le
iola! qual armonia di selve e fronde! alle corone.
d'aure, d'augelli, e d'onde:
qual sorriso, o qual spirto,
se così mormorar il lauro e'l mirto!
è a questi suoni
Forse è quel di [illegible]. ~~e quest~~ [illegible] [illegible] de vive,
[illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ e ami
noi è ~~[illegible]~~ ch'io sentir potei [illegible] l'alma
~~[illegible]~~
pur [illegible] di cantar [illegible], e palme

134

Stamp

~~S'io ardo~~
~~S'i' arsi, i' ardo, e se~~ bramai spero i' desio
~~e solo è 'l petto mio~~
~~e tar~~

~~se~~

Desio se desiai
Ardo s'i' arsi, e nel medesmo core
sento gran fiamma e pur no' sento Amore
ch'Amore è morto, e preso ~~è~~ il mio disdegno
fa la corona e 'l regno,
~~[illegible]~~ E nel istesso loco
v'è il foco, e la fucina
~~[illegible]~~
e gli strali chi la tira,
e tutte l'arme son del mio foco.

A piè ~~[illegible]~~
Tragette piante ombrose
il qual Vergilio nacque,
e nuova agreste dolci ~~e~~ ~~la~~ fachine de acque
e se il vento vi spira
ogni ~~ramo e ogni fronde~~

Di
~~Gioiosa~~ [illegible] era,

Di tutti i nostri affetti
Nessa colei Vittoria, e [illegible]
Non si macchiò mai [illegible].
Però di [illegible] spoglie è tutta adorna
Anzi è candida tutta, e tutta [illegible]
Anzi è tutta candida se vuole, e s'apre
e quanto [illegible] o s'apre, e [illegible]
e fa ~~[illegible]~~ [illegible] oggi ~~[illegible]~~ [illegible]. ~~[illegible]~~ [illegible] è tutta [illegible] del cielo, ed [illegible]
più bello [illegible] e l'[illegible]
e le parte più ~~[illegible]~~ [illegible], e più [illegible].

Fama se tu sei stanza
Del tuo suono, e del grido
Mentre volando van [illegible] in [illegible]
E Vittoria [illegible] in [illegible]
Canti, ~~[illegible]~~ [illegible], e [illegible]
A questi [illegible] [illegible] [illegible]
E [illegible], o [illegible]
In questa ~~notte~~ [illegible] [illegible],
E col fanciullo [illegible] unque [illegible]
Di costui [illegible],
E m'insegnerai [illegible] con le tue altre penne

136

B.E.

Stamp.

alti
~~Tutti~~ son i boschi

~~[illegible]~~

alte paion boschi
Queste frondose piante
[illegible]
Sale a la gloria del ~~mio~~ ~~[illegible]~~ fe vante.
e'l mio pen~~sier~~ ~~adombra~~
pur ~~[illegible]~~ l'~~alquant~~
Tutte le verdi foglie
pendono invece pur d'eccelse spoglie.
e sento, et el... il mio pensier ~~adombra~~ [illegible]
~~Fe qui la voce luse,~~
e ~~[illegible]~~ i ~~[illegible]~~ ~~la fuga~~ e qui Ei qui ~~[illegible]~~ se la morte, e ~~[illegible]~~
e ~~la turba [illegible]~~ [illegible]
~~Qui il [illegible] di turba, [illegible] la fuga~~ ~~Ei mentre qui ne l'[illegible]~~ [illegible], e [illegible]
~~Poi [illegible]~~
e la ~~corona~~ ~~tanta~~ vittoria splende.
Ei qui ~~[illegible]~~ se la ~~morta~~ morte, e
e non vinbrace
~~e quelle l'[illegible]~~ ei ~~[illegible] l'illustre, e [illegible]~~ la rede.
~~e combattuta vittoria~~ o la fortuna
~~la sua vittoria illustra~~ ~~ove l'adombra~~
Musa illustre il lor nome
~~[illegible]~~ fregi anche di fregi il
que la rende immortale.
~~[illegible]~~ [illegible] chiome
e tutte le sue penne a lei i scale.
~~[illegible]~~ [illegible] o boschi
Quest'alta grandezza, o più degne sue luce
e quai
di lei, tu conte, e vago.
o ~~de' [illegible]~~ de' fiumi, o de' fonti
o del mare, o de' ~~[illegible]~~
o Dea scesa dal ciel in verdi rive
Ma se ~~[illegible]~~ le ~~[illegible]~~, anzi le dille.
~~e [illegible]~~ ~~[illegible]~~ vince amore.
~~[illegible]~~ Solo è vittoria a lei fallume
Sonore.
e così ~~[illegible] [illegible]~~ ~~[illegible]~~ -

B.E.

A la Sig.ra Flaminia Peretti:

Roma al ~~vostro~~ vago aspetto, gli occhi, e la fronte
Mirando, e le sembianze alte, e i costumi;
Disse io ~~mirar~~ veder idea dal nome assumi
Fu quelle in me, e de suoi illustri conte:

Ma tu sei nata alle, e in miglior parte
Dichiara luce al Tebro, e'l Re de fiumi
Non vide si lucenti, e puri lumi,
quel giorno, che le cadde in sen Fetonte...

Se peregrina sei dal ciel discendi,
S'è ~~celeste~~ hebbi natre humano.
esser de nò ~~[illegible]~~ in costui te a Roma -
e forse ~~tu~~ in Campidoglio, ~~[illegible]~~ o in Vaticano
sdegni colonne, et archi, e lauro, e palme
P ~~Di~~ di tal gloria immortale ascendi

Nel parto della Sig.ra Lucia Spinola

Al bel parto di Lucia eran seconde
le stelle tutte, e con [illegible] segno, et cara
Nelle celesti sfere, il mar la terra
Dimostravan più ben i campi, e l'onde.
Fiorivano i monti; e le ~~ferma~~ sponde
pareva regia d'Eolidi spoglio o guerra
e parean pur Generate ancor l'eterno
l'ossa de' santi; che 'l sepolcro asconde

Verdeggiavan le palme, i lauri, e i marmi
Incurvava sacri marmi; e 'l tempio, e la tomba
Tutta eterna memoria a noi si lasce
Ché 'l re la ~~[illegible]~~ nostra fama alto rimbomba
Hoggi splender nasce, anzi rinasce
La gloria antica de' più chiari spirti

Hans p. 123

B.E.

Alta Città più che 'l tuo verde Monte,
c'hai di sette torri ~~a~~ mura ampia corona
~~la fede e~~
Passiara la fede, e t'incorona,
Tal che puoi lieta al cielo erger la fronte.
Te fra le genti al bene oprar si pronte
A degne imprese caritate sprona:
Per te fede ~~la Parnaso, et~~ ritorna altero Helicona –
Ov'hanno le muse e l'ombre, e 'l fiume, e 'l fonte.
Per te pregio s'acquista altro che d'armi
Et ove splende pur d'inculto luce
Antica fama, e 'l trahe d'oscura tomba
La gloria d'altri figli ancor riluce
In dolci e vaghe rime, e 'n detti:
Che più darti potrà mai lira, o tromba!

138

Sonn.

A Bergamo

Virtù fra questi colli a l'altezza, e 'n prima
Vi crebbe, e sorta al più sublime ed erto
Monte, l'honor poggiando ascese al merto,
Che 'n fabricato pregio ha laude, e stima.

Coglie la gloria ancor ghirlande in cima
E molti lauri, e palme, e 'n l'alte aperto:
Ne qui altri nò trame co' petto incerto
La dove l'otio ogni valore opprima.

Ne qui fra le pompe hor spiegar disdegna
Fortuna amica, e 'l lungo pià unite
Ove il carro donar l'horrido Marte
Potrebbe, ne più fiero in altra parte.
Splende il sol, ride il suolo, e l'aura spira
Ne più secura Astrea vi scende, e regna.

B.E.

A Berg^{m}

somiglietti elli a l'Rò statura
etta antiche, c'a pace, et in battaglia
arte ff. chi il tuo nome in alto saglia
gloriosa ti fè nó pur sicura:

e lo' Albana virtù, che nó s'oscura
diversa fortuna al ciel t'agguaglia:
E fu l'Africa illustra, o pur persaglia
ben ff. un'honesta alta ventura:

se degne nó far di verde lauro
quelle vittorie in campidoglio, e questa
~~sentita~~ s'adorna in Vaticano di lunedo oltra

maggior pregio, che purpurea vesta
renda Romani, corone in terra d'auro
di gloria in cieli, ch'è fine a l'merto nostro

a Bergomo

Stamp.o

Terra, che bagna il Serio, et Brembo inonda,
~~Che~~ monti, e valle mostri a l'una mano
et a l'altra il suo verde, e largo piano,
Hora ampia, et hor sublime, et hor profonda.

Perch'io cercassi pur di sponda in sponda
Nilo, Istro, Gange, o s'altro è più lontano
o mar che cerca il tempo, o l'Oceano
che d'ogni intorno lui cinge, e circonda

Riveder nō potrei parte più cara
e gentile di tè, che i miei in venne
Per una al mio Sire fu noto Padre.
Che fra l'armi cantò rime leggiadre,
Benché la fama tua pur si rischiara
e volo ~~oltre~~ inverso al ciel co' altre penne.

Autogr.

B.E.

A Berg.^m

somiglianti quelli a cui Natura
ettandime, c'a pace, et in battaglia
l'arte ff chi il tuo nome in alto saglia
glorificati fè nò pur chiara:
la l'Albana virtù, che nò l'oscura
avversa fortuna al ciel t'agguaglia:
E fù l'Africa illustra, o pur Farsaglia
hen ff la Romana alta vittoria:

ee degne nò fur di verde lauro
Quelle vittorie in campidoglio, e questa
~~Vestita~~ s'adorna in Vaticano di lucido ostro
maggior pregio, che purpurea vesta
hen la Romani, corone in terra d'auro
Di gloria in ciel, ch'è fine al merto nostro

unità

N.40

a Bergamo

stamp.to

Terra, che bagna il Serio, et Brembo inonda,
~~Che~~ monti, e valle mostra a l'una mano
et a l'altra il suo verde, e largo piano,
Hora ampia, et hor sublime, et hor profonda.

Perch'io cercassi pur di sponda in sponda
Nilo Istro Gange o s'altro è più lontano
o Mar che cerchi e lungo, o l'Oceano
che d'ogni terreno lui cinge, e circonda

Riveder nō so trovar parte più cara
e gentile di te, da cui mi venne
Prima al mio viver famoso Padre.

Che fra l'armi cantò rime leggiadre,
Benchè la fama tua pur si rischiara
Che di ~~altre~~ universo al ciel co' altre penne.

B.E

A Berg.mo

Te sovra gli eroi alti alzò Natura
Ottaviano, e 'n pace, et in battaglia
l'arte per chi il tuo nome sì alto saglia
glorie tali fè nō pur natura:
Ma la d'Albana virtù, che nō s'oscura
per avversa fortuna al ciel t'agguaglia:
E fu l'Africa illustre, o pur travaglia
Mentre per la toscana alta ventura:

Però degne nō far di verde lauro
quelle vittorie in campidoglio, e questa
~~Vestita~~ s'adorna in Vaticano di lauro oltra
e maggior pregio, che purpurea vesta
tien la Roma, corone in terra d'auro
di gloria in cielo, ch'è fine al merto nostro

a Bergamo

Stamp.o

Terra, che bagna il Serio, et Brembo inonda,
~~E~~ e monti, e valli mostri a l'una mano
et a l'altra il tuo verde, e largo piano,
Hora ampia, et hor sublime, et hor profonda.

Perch'io cercassi pur di sponda in sponda
Nilo, Istro, Gange, o s'altro è più lontano
o mar che la terra cinge, o l'oceano
che d'ogni intorno lui cinge, e circonda

Riveder non potrei parte più cara
e gentile di te, d'onde mi venne
Per una al mio stirpe famoso padre.

che tra l'armi cantò rime leggiadre,
Benché la fama tua pur si rischiara
e ch'io ~~oltre~~ inverso al ciel co' altre penne.

B.E.

A Berno

Te somiglieresti Elli alzò statura
cittadine, e 'n pace, et in battaglia
L'arte ꝑ ch'il tuo nome in alto saglia
gloriosa ti fe' nó pur natura:

Ma lo Albana virtù, che nó s'oscura
ꝑ aversa fortuna al ciel t'agguaglia:
E fu l'Africa illustra, o pur Farsaglia
Men ꝑ la tua honesta alta ventura:

ꝑche degne nó fur di verde lauro
Quelle vittorie in Campidoglio, e questa
~~Scritta~~ s'adorna in Vaticano di lucido ostro

e maggior pregio, che purpurea vesta
Men la Romai, corone in terra d'auro
Di gloria in ciel, ch'è fine al merto nostro

115

a Bergamo

Stamp.to

Terra, che bagna il Serio, et Brembo inonda,
~~Che~~ monti, e valle mostri a l'una mano
et a l'altra il tuo verde, e largo piano,
Hora ampia, et hor sublime, et hor profonda.

Perch'io cercassi pur di sponda in sponda
Nilo, Istro, Gange, o s'altro è più lontano
o Mar che serra Europa, o l'Oceano,
che d'ogni intorno lei cinge, e circonda

Riveder non potrei parte più cara
e gentile di tè, e donde mi venne
Pria vita al mio [illegible] famoso Padre.

Che fra l'armi cantò rime leggiadre,
Benchè la fama tua pur si rischiara
e vola ~~alte~~ inverso al ciel con altre penne.

quel simulacro bello a rassomiglia
e grande, che sembri u rege. ma si Lessandro
gia
ch'ha corona in testa ~~[illegible]~~ onde somiglia
~~[illegible]~~ imperatrice. Sia d'Augusta
madre
sorta del ~~[illegible]~~ durante ~~[illegible]~~ gia sa di figlia ~~[illegible]~~ Del gran Michel sposa
e del gran Carlo
figlia
~~Gloria [illegible]~~ Gloria del figlio
e gloria insieme del merito [illegible] e gran amor
~~[illegible]~~ del padre.
~~Come [illegible]~~
Clemente e a sdegno ~~[illegible]~~
Non ha sdegno di cangiar stanza
~~[illegible]~~ [illegible]
ne disfamosa al [illegible]
[illegible] [illegible]
e quella chi [illegible] lei [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] distenza, [illegible]
di dire [illegible] ogni [illegible]
[illegible] famoso [illegible] historia
merita [illegible]
[illegible] minor [illegible]
la bella [illegible] il [illegible]
[illegible]
[illegible] tutte [illegible]
e del tempo, che [illegible] il fero [illegible]
[illegible] il suo pregio [illegible] anni.

a Bergamo

Stamp.o

Terra, che bagna il Serio, et 'l Brembo inonda,
~~E~~ monti, e valli mostri a l'una mano
et a l'altra il tuo verde, e largo piano,
Hora ampia, et hor sublime, et hor profonda.

Perch'io cercassi pur di sponda in sponda
Nilo, Istro, Gange o s'altro è più lontano
o mar cui terren chiude, o l'oceano
che d'ogn'intorno lui cinge, e circonda

Riveder non potrei parte più cara
e gentile di te, e di cui mi venne
Pria vita al mio Tasso famoso padre.

Che fra l'armi cantò rime leggiadre,
Benchè la fama tua pur si rischiara
Vola ~~altre~~ inverso al ciel co' altre penne.

Fregi saranno al merto, onde sublime
Al ciel andrà, fra le le più degne e prime.

Quanto a quei nostri tempi, e in sè [illegible] di stagne
Stancheranno mille penne, e mille lingue

La p[illegible]ma di corona, col' et risplende
E fia de la palonia altra Regina.
Qui il one illustrio al più [illegible] rende
Tinte sarà de la città vicina.
Che da l'antica [illegible] il nome prende;
~~l'altra fede nò manche[illegible]~~ ~~il ciel destina~~
E l'altra a la ~~Germania~~ Baviera il ciel destina,
Di gloriosi Heroi madre feconda
Che fede nò avanzi chi sosa a sconda.

La terza porterà ch' m[illegible]
~~felicissima~~
Serenissima luce à l'alta sede
~~Ducce~~ la prima Duchessa, e fia Leonora
pecc triochi castità specchio di fede
Ch'a la città che tanto Italia honora
Darà felice, e fortunato Hercole.
et à molte altre, che nel gennaio gli anni
L'Aquile estimeran co' sali vanni.

Ma ~~no~~ del splendore, [illegible] o di Augusti
~~[illegible]~~, o scolta, o corona, o men fa' e Alaro
o ~~[illegible]~~ gravi e hone de' secoli tutti
o ~~[illegible]~~ [illegible] arme et Lettere
~~[illegible]~~ de' mariti, et figli, cari e giusti
Senno saper virtù, prudenza, et oro.

[illegible] estime
ch'ben discern
de' begni vermeni
andranno tutti
eterni

Del merto [illegible] al ciel [illegible] sublime
[illegible] fra le prime
[illegible] non estimerai che gli è ~~[illegible]~~ estime [illegible] sublime
Del ~~[illegible]~~ merto s'orn'e eterni fian ~~la fama [illegible]~~

B.E.

a Bergomo

Stamp.to

Terra, che bagna il Serio, et Brembo inonda,
~~Che~~ monti, e valle mostri a l'una mano
et a l'altra il tuo verde, e largo piano,
Hora ampia, et hor sublime, et hor profonda.

Perch'io cercassi pur di sponda in sponda
Nilo Istro Gange o s'altro è più lontano
o mar che terra chiude, o l'oceano
che d'ogn'intorno lei cinge, e circonda

Rivedrei no 'l so io parte più cara
e gentile di te, ch'a mi venne
Per cui al mio Sire fu noto padre.
Che tra l'armi cantò rime leggiadre,
Benché la fama tua pur si rischiari
e tu ~~alte~~ inverso al ciel cō altre penne.

L'altre che pur di Spagna [illegible] [illegible]
Figlie del Re [illegible] d'ogni [illegible].
~~[illegible]~~ la prima [illegible] pur d'altro [illegible]
Solo chi tal [illegible] [illegible], e [illegible].
[illegible] [illegible] e [illegible]
L'altra ~~concede~~ e ~~[illegible]~~ [illegible]
~~Colomba~~ ~~e canterà~~ gli [illegible] [illegible] Hor le tue nozze canterà la [illegible]
[illegible] l'Himeneo ~~felice~~ festa.

O bellissima ~~coppia, coppia~~ ~~a cui~~
e siano queste Himenei famosi [illegible]
[illegible] la fama e [illegible] [illegible] monti.

~~O [illegible] coppia [illegible] stella è [illegible]~~

Di voi, ne l'antica, o ne l'età novella
S'agguaglierà ai veri, [illegible], o versi [illegible]
Nobilissima coppia che ogni stella
[illegible] suo [illegible] in voi [illegible]
Per l'armi [illegible], e [illegible]
Ne' ~~[illegible]~~ [illegible], e [illegible]
A voi s'acqueta l'Ocean [illegible]
: ~~[illegible]~~ e [illegible] a voi s'inchina [illegible].

148

a Bergomo

Stamp.o

Terra, che bagna il Serio, et Brembo inonda,
~~Che~~ monti, e valle mostri al'una mano
et a l'altra il tuo verde, e largo piano,
Hora ampia, et hor sublime, et hor profonda.

A chi ti cercasse pur di sponda in sponda
Nilo l'Istro Gange o s'altro è piu lontano
o Mar che cerca e'l campo, o l'Oceano,
che d'ogni intorno lui cinge, e circonda

Riveder no'l potrei parte piu cara
e gradita di te, che mi venne
Per via al mio Tirsi famoso Padre.
che fra l'armi cantò rime leggiadre,
Benche la fama tua pur si rischiara
cheto ~~altre~~ inverso al ciel co' altre penne.

Tuoi nomi del [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]

Due barbare nomi [illegible] [illegible]

E l'altera famiglia co'l nome altero

Dall'Alpi belle, e leggiadre e pellegrine

Tale se fin [illegible] Italia impero

Di mille, e mille donne, altre [illegible]

L'una sia Borromea [illegible]

Sarà serenità quella altra [illegible]

~~[illegible]~~.

Tass.

[illegible] ella, ~~[illegible]~~ e no[n] ~~[illegible]~~

La bella figlia ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ della madre

~~E più~~ saggia di saggie, e ~~[illegible]~~ [illegible]

Siede [illegible] altrui, e leggiadre

Uscia [illegible] Alba [illegible] pur che ~~[illegible]~~ risplende la

~~Tra le [illegible] [illegible] [illegible]~~

Con [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ nella stella

Da [illegible] illustre, o [illegible] [illegible], [illegible]

~~Da gli [illegible], e [illegible] [illegible]~~

Con l'Esprite suo del cavalier
presto parete, e caro amico, e presto
Volte di lui salvar fece pensiero.
Ma modo nò vedea come potesse,
Che quanto al mondo havea sotto l'imperio,
Havea la donna, ond'a la fine elesse,
d'haver patienza, e sofferir in pace
ciò ch'a l'iniquo suo destin pur piace.

Ma con l'aiuto di Cleante il quale
Mostra per divinità senno, e sapere
pur si deliberò, ch'o bene, o male
gliene avvenisse fare il suo dovere.
Venuto il giorno forse al reo fatale
che invece di martir gli die piacere
con tre altri sui amici al tempio andaro
Et vestiti sotto di lucente acciaro

† Giulia. an descrit.re da descrit.ne del tempio con similitudine
di molte donne caste in numero di XXV o circa [illegible]

Sarà quell'altra, ch'io co'l ciglio addito
Isabella Gonzaga a cui [illegible]
Avrà quanto in donna è più gradito
Valor senno bellezza oltra misura
Fortuna gloriosa, e gran marito
Ma ~~[illegible]~~ anzi a morte gli el toglie, e pur
~~[illegible] [illegible] [illegible]~~ mesta
~~[illegible] dimostr[illegible] le cose eccelse:~~
~~perch'ella in vera amor dimostri~~
una più risplenda. e [illegible] ~~[illegible]~~ Ginevra
~~sua castità. come tra Gomnes [illegible]~~

Vedova castitate

E quella ~~[illegible]~~ amor volgendo gli anni, e i lustri
Da l'Aragona e dal paese Hispano.
Con titoli, con pregi, e pompe illustri,
verrà felice nel Lombardo piano:
Se con virtù, che l'altrui orme e i lustri
~~E [illegible] [illegible] [illegible]~~ e con [illegible]
~~Ne l'albergo d'Heroi ch'alta [illegible]~~
~~A l'Aquile congiunge ella fia donna~~

Ne l'albergo
d'Heroi
[illegible] al
[illegible]

e l'Alessandro
parimente
ch'[illegible]

Donna sarà g[illegible] Camilla indi no longe
Pur ne ~~[illegible]~~ ~~dei~~ famosi Heroi
La cui fama real si [illegible], ~~e~~ giunge
Da i Regni dell'occaso a i lidi Eoi.
E mostrerà come valor s'~~[illegible]~~giunge
Con honestà nel fior de gli anni suoi:
150 E co'l senno beltà. che tondo il santo
Suo pastor Pio di Pietro il grave manto.

moglie e
cognata [illegible]
di [illegible]

fiera di [illegible]
[illegible] d'orgoglio

l'altra pur coronata è la sorella
che tien ~~e i suoi~~ sarà lungo, et altero
Tante eccelse gratie ch'a degna stella,
Nascendo, e nō s'agguaglia il [illegible] altero.
Potria la terza Italia far sì bella,
Ch'adhorasse l'honor d'antico Impero,
sue virtuti natura, e morte a terra,
Ma ~~[illegible] acerba.~~

E tanto gloria il cielo a lui riserba.
~~[illegible]~~
Fia l'~~[illegible]~~ altra ancor sorella, ancor sia degna
D'ogni fregio reale, e d'ogni honore.
virtù
D'ogni ~~[illegible]~~, ch'in donna alberga, e regna
adorna, e di costumi, e di valore
oltra le vie, che'l [illegible]
~~E fama~~, [illegible] di [illegible], e more.
c'haurà tutti in Italia, Eccelsi honori
gloria.
Ind'auran pregio. e ~~pregio~~, e nome eterno.
Di Ferdinando ecco le figlie appresso
Sacre saggie leggiadre accorte honeste.
ecco la gloria del feminil sesso
Ecco bellezza, ecco virtù celeste
[illegible]
ecco la ~~prole~~, ecco l'honore stesso
humile
ch'alzò la ~~[illegible]~~ Italia haurà ch'agguagli
[illegible]
~~et [illegible]~~ Quella adorni, e gloria la prole
Con altra, che [illegible] e'l [illegible] il sole

[illegible] che sorge appresso, e la Secchia [illegible] regna [illegible]
Nobile e
~~Antica e degna di immortali onori~~, bella e casta, e gentil
~~Perche~~ fara ~~fiorir~~ su l'alta sponda
e bella casta e gentil
Di ~~[illegible] i verdi mirti, e i sacri allori~~:
[illegible] fiorir [illegible]
e a' i sacri allori.
Tessendo rime, e a ciò non fia scarsa
In prender l'alme, e da legare i cori;
E mormorar sovra gli alpestri monti
Di [illegible] il [illegible]
~~[illegible] le sue [illegible]~~ ~~i [illegible]~~ i fonti:

felice
E che ~~[illegible]~~ [illegible] più, o che gentile
Di lingue a lei [illegible] io te 'l dimostro,
~~[illegible]~~ In qual maniera, che detto stile;
Scorze et honori, e [illegible] ~~[illegible]~~ gemme et ostro:
suo
e ~~[illegible] il nome [illegible]~~ da Battro e Tile
e [illegible] il nostro
151 L'or ~~fra [illegible] [illegible]~~ e ~~[illegible]~~ nostro
una bellezza ~~[illegible] [illegible] [illegible]~~.
L'altra l'~~[illegible]~~, e ~~[illegible]~~ [illegible]
la
~~[illegible]~~ [illegible] di [illegible]
[illegible] in [illegible],
[illegible] gloriosa, [illegible]
che [illegible] con [illegible]
e scoprirà come [illegible]
giudicio amor, chi [illegible] s' [illegible]
e la ~~[illegible]~~ [illegible] gentil gli [illegible]
~~[illegible] ogni altro e [illegible] [illegible]~~

L'altra fra porti
[illegible], e saper
[illegible]
farebbe l'Ebreo
~~[illegible]~~ il nostro.
~~[illegible]~~ [illegible] l'altra
[illegible]
e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible].
bellezza [illegible]
[illegible]
[illegible]
suo [illegible] e il
terreno
[illegible]
e bellezza
[illegible]

Vincendo
ogni altra al
fin l'aspetto
[illegible]

tu Barbara sarai, che mille essempi
Dar potresti di virtù divina in terra
Col grande Alfonso in que' felici tempi,
Ch'egli haverà glorie, d'amor, e d'altra guerra.
Cesare altri seguendo incontra ai giganti:
Altri noi insieme, che vaneggia et ornati.
Che [illegible] incontro morte e forza d'armi;
Sparge le sue [illegible] a' bianchi marmi.

La quinta avanti i tempi anco ritorni
Dirà 'l cielo a gli alti santi giri.
e pensi, ch'a lor manchi il sole al giorno,
e che nel lutto, e sole [illegible] si miri;
e che s'odan ~~[illegible]~~ strida intorno, intorno
La tutta Italia, e lagrime, e sospiri
Ma lei i mura, per cui si gloria altero
Non pur consorte il bel Toscano Impero

Le figlie del fratello [illegible]
L'una, e l'altra d'honor chiara, e lucente.
Tal ~~che fama [illegible] fia [illegible]~~
~~e [illegible]~~ fama [illegible] Tal che [illegible]
Che ~~di [illegible] [illegible]~~ [illegible] e [illegible] fama [illegible].
~~[illegible]~~ Di mille antiche chi cui [illegible] è [illegible].
fia sommo gloria a la stagion [illegible]
chi ambe ~~[illegible]~~ Regno d'ora in Occidente.
e l'altra di più Regni anco d'un mondo
che da noi parte l'Ocean profondo.

Molto Mag.co sig.r mio oss.mo

parlai ier con [illegible] cugino di V.S. S.r [illegible] che l S.r Cav.r
Antonio [illegible] in quel modo che da lui
V.S. potrà intendere, e certo molto me n'increbbe
d'havere occasione di così ragionarne, perchè
tanto rispetto debbo portare a quel Cavaliero,
per rispetto della S.ra sua madre, e del S.r Conte
padre, e degli altri suoi quali [illegible]
ne porterei al S.r Conte Antonio per rispetto
della Ill.ma S.ra sua madre sorella, s'[illegible]
che la necessità mi sforza à così ragionare.
[illegible] di quel [illegible]
V.S. sa che l'opinione ch'io [illegible]
[illegible] materie, [illegible]
insieme col S.r Hippolito, e così [illegible]
[illegible] i [illegible] detti à [illegible]
se la mia opinione [illegible], ne fu [illegible]
Hermes ch'egli havea [illegible] insieme [illegible]
e [illegible]
d'Iddio, e de[illegible]
conscienza [illegible]
obligato à molto, [illegible]
huomini [illegible]
[illegible] de' miei danni, e quando altro non [illegible]
nessuno, o non [illegible], dovrei [illegible]
~~adoperati [illegible]~~
~~[illegible]~~ che le [illegible] ch'io [illegible]
in questo caso [illegible], che non [illegible]
[illegible] nel [illegible]

[illegible]

Anzi che in mi parta per quella volgi gli occhi à Vittoria.

Vergine è se la, che di dio il Duce
Ha scelta donna albergo sua celeste
per ricchezze et honori e se lo adduce.
la sua Vittoria è la vittoria è sua.
l'altra, né vuoi veder [illegible] rilucer
ch'è l'idea di bellezza e degna alma.
così la copre oscuro, e negro velo.
Credo, che 'l suo spirito salisse in cielo.

Dispersa l'alma mia de pegni [illegible] ~~[illegible]~~
Vedi un'altra Vittoria, e vedi Bianca
Che tal sarà di fede, e di costume
Hor sol di sembianza se con beltà né manca. le ~~[illegible]~~ belle sembianze
e con sereni lumi.
Come né manca la antica virtù e fiume.
Vedi l'umil [illegible] che non fia mai [illegible]
la somiglia del celeste flume
che mostrar vi [illegible], ~~[illegible]~~ fede non cade
[illegible] la lente [illegible] l'estrema etade
l'età ~~[illegible] la [illegible]~~ etade.

Vedi la beata, e vedi ama la figlia
Contessa di l'Angeschi, e come questa
A quella si ritragge, e s'accompagna
Che l'essere bella, a l'humiltà, e l'onesta.
Ecco la gloria, ecco la [illegible]
Della famosa sua [illegible] Ecco le [illegible] de [illegible] eletti
ecco le prime ch'in quelle [illegible] che fermi la [illegible] [illegible] egli [illegible]
[illegible] la [illegible] [illegible]

Del S.r T.T.

guidasti a i fonti di scienza ed'arte
le gregge à te commesse, ombra e pastura
Dolce lor desti, è fu tua nobil cura
Sanar l'inferme, e riunir le sparte.

e'l reo lupo infernal, ch'insidia e parte
De gli armenti di ~~[illegible]~~ pietro oggi, e sera,
l'attese indarno, entro alla nebbia oscura
ch'uscì di stige, à entorbidar le carte.

ecco crescon già gli agni, e'l dolce loro
latte i semplici nutre, e di speranza
e di vivace fede impingua l'alme.

o fortunato, onde sì ben s'avanza
la militia di Christo, hor quale alloro
serba egli a tuoi trionfi, e quali palme!

R. BIBLIOTECA ESTENSE MODENA

B.E.

Sia quella Margarita, che 'n commonti
Il nome al suo candor, che nò in bruna
e non sia macchia. o faccia, o parli, o pensi
E nò la biasmo, e non sia colpa a Luna:
Donna che sei, costumi, e d'alti sensi
Stanza in ~~alta~~ raro co~~ncetto~~ merta, alta fortuna.
~~Figlia~~ E figli di ~~invitto~~ nobil luce, e suora, e sposa,
Come sera la serena, e ~~luminosa~~ nebiosa.

Vedi Anna la sorella. ~~[illegible]~~ alfin l'attenda
La Gran Germania. e s' ~~[illegible]~~ ~~tuo~~ nome ivi i suoi nomi
Nel freddo cielo, e l'Euro tuo risplenda
e di sua pudicitia gl'honori
vi~~rtù di~~ ~~sorte di luce~~ sorte di lume ~~all'occhi si renda~~
~~Ma la~~ Di splendor vinca l'Orse. all'hor se rèda
Altro lume l'Italia, et altri doni
e là ~~parte~~ riporti d'opre alte e leggiadre.
la figlia essempio, onde il portò la madre.

Ecco un'altra Anna, ecco Lucretia a paro
di nobiltà, di cortesia lodata
e per bellezza altra al Timavo al Varo
Gia dal l'ardente zona, a la gelata.
ecco Leonora, pur di nome chiaro
le tre figlie d'Alcide, e di Renata
c'haveran rare e eccelse, e rari pregi
e ~~fama~~ ~~conosciuta~~ ~~altra~~ + ch'ogni età
venerenda e pregi

Ital. 379ª *

α. V. 7. 2.

cc. 153

fot. 156

le cc. 16; 20; 30; 61;
67; 69; 70; 85;
93; 94; 107; 114;
123; 134; 139-144;
sono mutile

Mira quell'altra, ella sarà Leonora
Che le antiche e saggie, e le prudenti
Tutte pareggerà fanciulla ancora,
~~Tutte~~ le più sublimi, e pure menti:
e spargerà qual si move la Aurora
Il ~~[illegible]~~ di valor, di bei raggi lucenti,
D'onor, di cortesia, e fregi a' nostri giorni
~~Tutta~~ Toscana ~~bella~~ e tutta Italia adorni.

Sarà ~~Gran~~ ~~Duce~~ il padre
il padre fia gran Duce e ~~[illegible]~~ prole, i carmi
la sua stirpe ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ al secolo quinto
Ma una più la ~~eterna~~, il secolo, e l'armi
~~ogni ingegno adorno fia~~
~~Tutti in ogni alto ingegno e divino:~~
e la Clemenza, magnanima e dio e'l topi
e ~~[illegible]~~ da bronzo i ~~[illegible]~~ marmi.
e i maestri di Samo, e di Corinto.
Ne sol per mia lei, con le minor sorelle,
e i colori più vaghi, e stil d'Apelle.

Volgi a gli occhi all'ultima, o che serene
Luci rivolgerà la nobil alma
e 'n sì bel corpo ~~o gloria~~, o ~~certa~~ speme beata, o bea[illegible]
e certo gloria onore
~~D'eterna gloria~~, o ~~[illegible]~~, e sarà la prima
De la tua stirpe, e del tuo paese,
e'l mar fatto d'amor legno s'alma.
e d'Africa i rubati empi tiranni
chi fia più gloriosa in pochi anni.

Ital. 379ª *

α. V. 7. 2.

cc. 153

fot. 156

le cc. 16; 20; 30; 61;
67; 69; 70; 85;
93; 94; 107; 114;
123; 134; 139-144;
sono mutile

Le due figlie d'Emilia in quel'ha etate
quanto ~~de~~ sia di gentile, e pellegrino,
quanto valore havran, e quanto honestate
sia nel Regno di Troia, e nel Latino;
fian l'altre due
~~[illegible]~~ fian illustri: ~~e l'altra fedele~~ et honorate
~~La moglier di Francesco, e d'Ascanio~~ + ~~mei~~ + serie ~~[illegible]~~, e + destino
e haver ~~gratia e bellezza virtute donno~~, + fian di Cesare figlie
e con modestia ~~al congiuntamento esserno~~.
onde l'onore
di gratia e grandi
~~in pio [illegible]~~, e ciò s'inalza
Amore +

La quella nasce, e de le ~~chiara fama~~ à la fortuna e spirto.
~~Di lunge chiara [illegible]~~
Italia ingiuria, et ~~[illegible]~~ secoli pregi. + ch'è ella in tutta di fama chiara pregi.

~~[illegible]~~ Fra cui le donne, che ~~l'honor~~ più s'orna, dunque s'apellegira
Quor sola Guarunno, e i cavalieri egregi;
~~Tutti~~ Isabella
~~[illegible] [illegible]~~ se s'affretta, e l'orma, ~~[illegible]~~ incoronarsi
di [illegible]
~~[illegible] [illegible] [illegible] i pregi~~. ~~e [illegible]~~ sottrarli mille e doppi. ~~e gli~~ [illegible] ~~cortese~~ i chiari pregi.
e ~~[illegible]~~ in vita due, ei indi sarà [illegible]
ferran prima Brescia, e poi Vicenza.

~~Alla mia~~ Diana saggia, e valorosa
la quale
~~[illegible]~~ risplende a ~~noi dei costumi~~ con suoi relievi
Giovane Cintia ne la notte ombrosa
Sua fiammeggiar ~~[illegible]~~ tra la tua gioia, e il gelo.
nostra
Mira le figlie, in cui ~~no sa~~ ~~[illegible]~~ nascosa,
~~quanto~~ ~~la [illegible]~~
ogni bella virtù scesa del cielo,
no
~~e la [illegible]~~ fu certa a mai l'uomo
di gentilezza adorne, e di costumi:

B.E.

It. 379ª
α.V.7.2

Ital. 379ª *
α.V.7.2.

cc. 153

fot. 156

le cc. 16; 20; 30; 61;
67; 69; 70; 85;
93; 94; 107; 114;
123; 134; 139-144;
sono mutile

B.E.

B.

~~Ms. VIII. D. 7.~~
I. 379ª
mss. II. F. 18
α V-7,2-

Notizie sul restauro effettuato nell'anno 1998
dalla legatoria Pietro Gozzi & C . snc. Modena

Segnatura : It. 379= α.V.7.2.

Bibliotecario Conservatore :Milena Ricci

Restauratore Progettista: C. Montelatici

Sintesi delle operazioni effettuate e dei materiali impiegati., controllo della numerazione , scucitura con taglio dei fili di cucitura,spolveratura con pennello morbido e rimozione delle particelle solide con bisturi .
Misurazione dell'acidità e controllo della solubilità degli inchiostri, lavaggio in acqua demineralizzata, deacidificazione in soluzione acquosa di Bicarbonato di calcio, ricollatura con Tylose MH 300 p al 2%
Restauro delle carte e rinforzo delle piegature con carta giapp.25517 e velina 25561(Vangerow).
Nuove carte di guardia Ingres 20231 (Vangerow) e tela pelle d'uovo.
Cucitura a punto pieno con filo ritorto (Bresciani) su 5 supporti di canapa.
Capitelli a mano su pelle allumata passanti, cucitura primaria in filo di cotone ritorto e secondaria in filo di cotone colorato.
Restauro della legatura in pelle, finitura con Klucel-G- al 2%.

Costo comples. IVA compresa L 1.286.818

Collaudatore : dott.ssa Silvana Gorreri (PR)
Silvana Gorreri
data collaudo : 3. 11. 98